

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



## DIREZIONE TECNICA

U.O. ARCHITETTURA, AMBIENTE E TERRITORIO  
S.O. AMBIENTE

## PROGETTO DEFINITIVO

### LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO

SOTTOPROGETTO 2: ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO,  
SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE

SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881 NEL COMUNE DI ASCOLI SATTIANO  
(NV05 e NV14)

### RELAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEL DPCM 12.12.2005


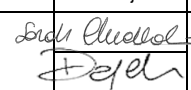
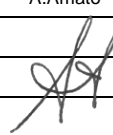
Relazione generale

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC OPERA/DISCIPLINA PROGR REV

I A 9 D 0 0 D 2 2 R G I M 0 0 0 2 0 0 1 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione esecutiva	M. Mulè	Novembre 2022	S. Chiuchiolo	Novembre 2022	A. Amato	Novembre 2022	C. Ercolani
		 M. Mulè M. Mulè Progettazione Ambiente e Territorio		 S. Chiuchiolo S. Chiuchiolo				Novembre 2022
								ITALFERR S.p.A. Dott.ssa Carolina Ercolani Ordine Agrotecnici e Agrotecnici Laureati di Roma, Rieti e Viterbo n. 645
								n. Elab.:

File: IA9D00D22RGIM0002001A.doc

 <b>ITALFERR</b> GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	<b>LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO</b> <b>SOTTOPROGETTO 2: ELETRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO,</b> <b>SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE</b> <b>SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881</b> <b>NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)</b>					
	<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b> RELAZIONE GENERALE	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A

## SOMMARIO

Premessa .....	5
SVILUPPO DEL LAVORO.....	6
NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	7
<b>A Stato dei luoghi - contesto e aree di intervento .....</b>	<b>9</b>
<b>A.1 CARATTERI PAESAGGISTICI .....</b>	<b>9</b>
A.1.1 Contesto di riferimento.....	9
A.1.2 Inquadramento generale.....	9
Struttura fisica.....	11
A.1.2.1 <i>Inquadramento geologico</i> .....	11
A.1.2.2 <i>Inquadramento geomorfologico</i> .....	12
A.1.2.3 <i>Inquadramento idrografico</i> .....	12
A.1.3 Sistemi naturalistici .....	12
A.1.3.1 <i>Inquadramento bioclimatico</i> .....	12
A.1.3.2 <i>Inquadramento vegetazionale</i> .....	14
A.1.3.3 <i>La rete ecologica</i> .....	15
A.1.4 Sistemi insediativi storici.....	16
A.1.4.1 <i>I processi insediativi</i> .....	16
A.1.4.2 <i>Linea Potenza-Foggia</i> .....	17
DESCRIZIONE DEL PAESAGGIO .....	18
A.1.5 Paesaggio: ambiti prevalenti.....	19
A.1.5.1 <i>La struttura del paesaggio</i> .....	19
<b>A.2 ANALISI DELLA PIANIFICAZIONE AI DIVERSI LIVELLI ISTITUZIONALI .....</b>	<b>23</b>
A.2.1 Gli strumenti di pianificazione di riferimento .....	23
A.2.2 Pianificazione di livello regionale .....	25
A.2.2.1 <i>La pianificazione territoriale e paesaggistica</i> .....	25
A.2.2.2 <i>Il Quadro di Assetto dei Tratturi</i> .....	31
A.2.3 Pianificazione di livello provinciale.....	31
A.2.3.1 <i>Il PTCP della provincia di Foggia</i> .....	31
A.2.4 Pianificazione di livello comunale .....	33
<b>A.3 QUADRO DEI VINCOLI E DELLE TUTELE .....</b>	<b>38</b>
A.3.1 Vincoli paesaggistici .....	38
A.3.1.1 <i>Beni paesaggistici di cui all'art. 136 del D.Lgs 42/2004</i> .....	40
A.3.1.2 <i>Beni paesaggistici di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004</i> .....	40
A.3.1.3 <i>Beni paesaggistici di cui all'art. 143 del D.Lgs 42/2004</i> .....	41

A.3.1.4	<i>Beni culturali e monumentali di cui agli Artt. 10, 13 e 45 del D.Lgs 42/2004</i>	42
A.3.2	Aree naturali protette e Rete Natura2000	43
A.3.2.1	<i>Rete Natura 2000</i>	43
A.3.2.2	<i>Aree Naturali Protette di cui alla Legge 394/91</i>	44
A.3.2.3	<i>Vincolo idrogeologico</i>	45
<b>B</b>	<b>Caratteristiche progettuali dell'intervento</b>	<b>46</b>
B.1	IL QUADRO DELLE OPERE E DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO	46
B.1.1	Cavalcaferrovia	47
B.1.2	Scatolari di approccio	47
B.1.3	Tombini idraulici	48
B.2	OPERE A VERDE	48
B.2.1	Tipologia delle opere a verde	48
B.2.1.1	<i>Inerbimento</i>	49
B.2.1.2	<i>Filare arboreo arbustivo</i>	49
B.2.1.3	<i>Fascia arboreo arbustiva</i>	49
B.2.1.4	<i>Siepe mista</i>	50
B.2.1.5	<i>Le aree di intervento</i>	51
B.3	CANTIERIZZAZIONE: ATTIVITÀ, BILANCI E TEMPI	52
B.3.1	Approvvigionamento e gestione delle terre ed inerti	53
<b>C</b>	<b>Conformità dell'intervento</b>	<b>55</b>
C.1	COERENZA TRA PROGETTO E PIANIFICAZIONE AI DIVERSI LIVELLI ISTITUZIONALI	55
C.2	VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE CON IL SISTEMA DEI VINCOLI E DELLE AREE PROTETTE	55
C.2.1.1	<i>Aree afferenti le Aree Naturali Protette di cui alla Legge 394/91</i>	56
C.2.1.2	<i>Aree afferenti la Rete Natura 2000</i>	56
C.2.2	Interferenze con il sistema dei vincoli paesaggistico ambientali	56
C.2.2.1	<i>Interferenze con il sistema dei vincoli di cui all'art.136 D.Lgs. 42/2004</i>	56
C.2.2.2	<i>Interferenze con il sistema dei vincoli di cui all'art.142 D.Lgs. 42/2004</i>	56
C.2.2.3	<i>Interferenze con beni paesaggistici di cui all'art.143 D.Lgs. 42/2004</i>	57
<b>D</b>	<b>Rapporto tra progetto e paesaggio</b>	<b>59</b>
D.1	CARATTERI QUALITATIVI E SENSIBILITÀ DEI PAESAGGI ATTRAVERSATI	59
D.1.1	Metodo di valutazione della vulnerabilità del paesaggio	60
D.1.1.1	<i>Qualità percepita del paesaggio</i>	60
D.1.1.2	<i>Sensibilità del paesaggio</i>	62
D.1.1.3	<i>Valutazione della vulnerabilità del paesaggio nell'ambito di studio</i>	64
D.1.2	Caratteri della percezione visiva	64

D.1.2.1	Metodo di valutazione della percezione visiva .....	65
D.1.2.2	Valutazione della percezione visiva.....	66
D.1.2.3	Fotosimulazione 1.....	70
D.1.2.4	Fotosimulazione 2.....	72



72

D.1.2.5	Valutazione degli impatti sul paesaggio .....	74
<b>D.2</b>	<b>OPERE DI MITIGAZIONE PAESAGGISTICA.....</b>	<b>76</b>
.	<b>BIBLIOGRAFIA .....</b>	<b>76</b>

## PREMESSA

L'intervento trattato nella presente Relazione paesaggistica, redatta ai sensi del DPCM 12.12.2005, ricade nel territorio della Regione Puglia nel Comune di Ascoli Satriano (Provincia di Foggia) ed ha come oggetto la realizzazione di due nuove viabilità denominate NV05 e NV14, realizzate a seguito della soppressione di due passaggi a livello sulla linea ferroviaria Potenza - Foggia alla pk 30+356 e pk 30+881.

L'opera interessata fa parte del più ampio intervento di Ammodernamento della linea ferroviaria Potenza - Foggia, oggetto del Contratto Istituzionale di Sviluppo per la realizzazione della direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto, e, più specificatamente, nell'ambito del Sottoprogetto 2 Elettrificazione, rettifiche di tracciato, soppressione PL e consolidamento sede.

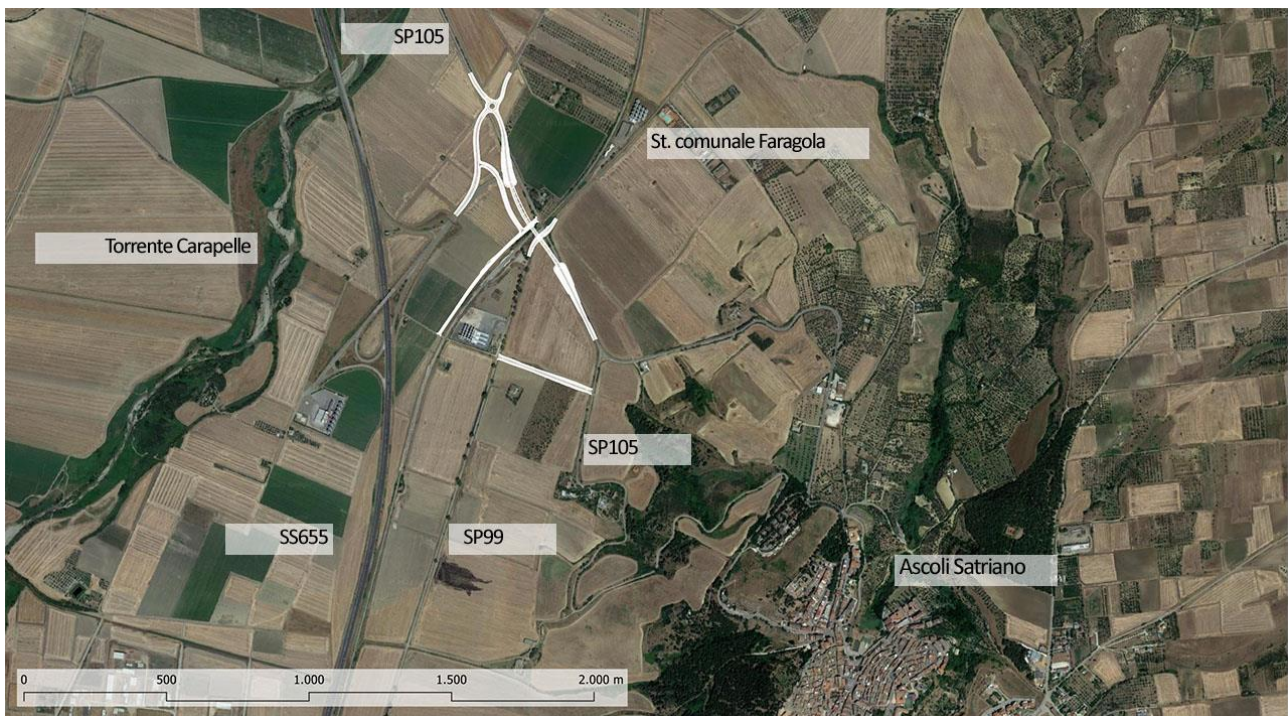


FIGURA 1

INQUADRAMENTO INTERVENTO

	LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO SOTTOPROGETTO 2: ELETRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO, SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881 NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)						
<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b> RELAZIONE GENERALE	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">PROGETTO IA9D</td> <td style="text-align: center;">LOTTO 00</td> <td style="text-align: center;">CODIFICA D22 RG</td> <td style="text-align: center;">DOCUMENTO IM 00 02 001</td> <td style="text-align: center;">REV. A</td> <td style="text-align: center;">FOGLIO 6 di 77</td> </tr> </table>	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A	FOGLIO 6 di 77
PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A	FOGLIO 6 di 77		

## SVILUPPO DEL LAVORO

La presente relazione, a corredo dell'istanza di autorizzazione paesaggistica<sup>1</sup> si pone quale strumento per la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi previsti rispetto le aree e gli ambiti di interesse di quest'ultimi.


Il documento è redatto ai sensi del DPCM 12.12.2005 e si sviluppa nel modo che segue:

- descrizione del contesto e delle aree di intervento dal punto di vista paesaggistico;
- descrizione degli elementi di valore paesaggistico e dei beni culturali tutelati dalla parte II del Codice presenti nelle aree di intervento;
- descrizione degli impatti provocati sul paesaggio nel caso di esecuzione degli interventi previsti;
- verifica della compatibilità degli impatti provocati dagli interventi previsti rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo;
- valutazione della congruità degli interventi previsti rispetto ai criteri di gestione dell'area;
- valutazione della congruità degli interventi previsti rispetto alla pianificazione dell'area interessata dagli interventi;
- valutazione della coerenza degli interventi previsti rispetto agli obiettivi di qualità paesaggistica;
- descrizione degli elementi di mitigazione e compensazione necessari;

Il presente studio è strutturato suddividendo il lavoro in quattro capitoli ulteriori rispetto questo introduttivo:

- il primo, contraddistinto con la lettera A e denominato *Stato dei luoghi - contesto e aree di intervento*, è relativo all'analisi dello stato attuale ed articola la descrizione delle principali componenti del paesaggio, sia naturali che antropiche, con la finalità di comprendere l'assetto del paesaggio all'interno del quale l'intervento è stabilito. Viene inoltre eseguita una disamina della pianificazione ai diversi livelli istituzionale e analizzato il quadro dei vincoli e delle tutele ambientali e paesaggistiche operanti;
- il secondo, contraddistinto con la lettera B e denominato *Caratteristiche progettuali dell'intervento*, è relativo alla descrizione del progetto che viene illustrato in relazione al livello approfondimento prodotto sia per gli aspetti funzionali che dell'ingegneria e della cantierizzazione.
- il terzo, contrassegnato con la lettera C e denominato *Conformità dell'intervento*, approfondisce lo studio delle interazioni tra progetto e paesaggio così come lo percepiamo, restituisce la valutazione del grado di coerenza e/o eventuali criticità tra progetto sistema della pianificazione e quadro dei vincoli.

<sup>1</sup> Art 146 D.Lgs 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 s.m.e i.

 <p><b>ITALFERR</b> GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO SOTTOPROGETTO 2: ELETRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO, SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881 NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)</p>												
<p><b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b> RELAZIONE GENERALE</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROGETTO</th> <th>LOTTO</th> <th>CODIFICA</th> <th>DOCUMENTO</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IA9D</td> <td>00</td> <td>D22 RG</td> <td>IM 00 02 001</td> <td>A</td> <td>7 di 77</td> </tr> </tbody> </table>	PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	IA9D	00	D22 RG	IM 00 02 001	A	7 di 77
PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO								
IA9D	00	D22 RG	IM 00 02 001	A	7 di 77								

- il quarto, contrassegnato con la lettera D, denominato *Rapporto tra progetto e paesaggio*, contiene una proposta di opere di mitigazione ed inserimento da predisporre, anche in aggiunta rispetto a quanto già contenuto in progetto, se ritenute necessarie.

I documenti che compongono lo studio paesaggistico sono di seguito elencati:

IA9D00D22RGIM0002001A *Relazione paesaggistica ai sensi del Dpcm 12.12.2005*

IA9D00D22RGIM0002002A *Relazione Art.95*

IA9D00D22DXIM0002001A *Report fotografico e fotosimulazioni*

IA9D00D22DHIM0002001A *Dossier Elaborati Grafici*

Ulteriori approfondimenti tecnici e descrittivi relativi ai fabbricati tecnologici sono reperibili nella documentazione di progetto.

#### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Si evidenzia che la normativa di riferimento riportata e da intendersi sempre riferita agli aggiornamenti ed integrazioni intervenute dalla promulgazione alla data odierna.

##### *Urbanistica*

LR n.20 del 27.07.2001

*Norme generali di governo e uso del territorio*

LR n.18 del 30.04.2019

Norme in materia di perequazione, compensazione urbanistica e contributo straordinario per la riduzione del consumo di suolo e disposizioni diverse

LR n.29 del 23.12.2003

*Disciplina delle funzioni amministrative in materia di tratturi*

LR n.4 del 05.02.2013

*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma fondiaria*

##### *Tutela del paesaggio*


A livello nazionale, in merito alla tutela del paesaggio, è efficace l'insieme dei provvedimenti legislativi di seguito riportati

Costituzione della R.I. art.9

*La Repubblica Italiana tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione dell'ecosistema e dei beni culturali*

Costituzione della R.I. art.117

*[...] Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie:  
[...] tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali  
[...] Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a:  
[...] governo del territorio [...] valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali  
[...] Nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa*

	<p style="text-align: center;">LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO  SOTTOPROGETTO 2: ELETRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO,  SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE  SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881  NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)</p>						
<p style="text-align: center;"><b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>  RELAZIONE GENERALE</p>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">PROGETTO IA9D</td> <td style="text-align: center;">LOTTO 00</td> <td style="text-align: center;">CODIFICA D22 RG</td> <td style="text-align: center;">DOCUMENTO IM 00 02 001</td> <td style="text-align: center;">REV. A</td> <td style="text-align: center;">FOGLIO 8 di 77</td> </tr> </table>	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A	FOGLIO 8 di 77
PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A	FOGLIO 8 di 77		

- DPR n.139 del 09.07.2010 *Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, a norma dell'articolo 146, comma 9, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni*
- L n.14 del 09.01.2006 *Ratifica ed esecuzione della Convenzione Europea sul Paesaggio, fatta a Firenze il 20 ottobre 2000*
- DPCM del 12.12.2005 *Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*
- D.Lgs n.42 del 22.01.2004 *Codice dei beni culturali e del paesaggio*  
*Poi integrato e corretto con D.Lgs n.62 del 26.03.2008*

A livello regionale la tutela del paesaggio è governata dal seguente corpo normativo:

- LR n.20 del 07.10.2009 *Norme per la pianificazione paesaggistica*
- LR n.20 del 27.07.2001 *Norme generali di governo e uso del territorio*

#### *Aree naturali protette*

A livello nazionale, in merito alle Aree naturali protette si portano a riferimento:

- L n. 394 del 6.12.1991 *Legge quadro sulle aree protette*
- DPR n.120 del 12.03.2003 *Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*
- DPR n. 357 del 08.09.1997 *Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*

A livello regionale si richiama la seguente normativa:

- LR n.394 del 06.12.1991 *Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia.*

A livello regionale le aree e i beni tutelati sono individuate negli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica, attraverso apposita ricognizione, ma sempre nell'ambito delle fattispecie delle tutele generali disposte dalla legge dello Stato, ovvero con riferimento a queste.



## A STATO DEI LUOGHI - CONTESTO E AREE DI INTERVENTO

### A.1 CARATTERI PAESAGGISTICI

#### A.1.1 CONTESTO DI RIFERIMENTO

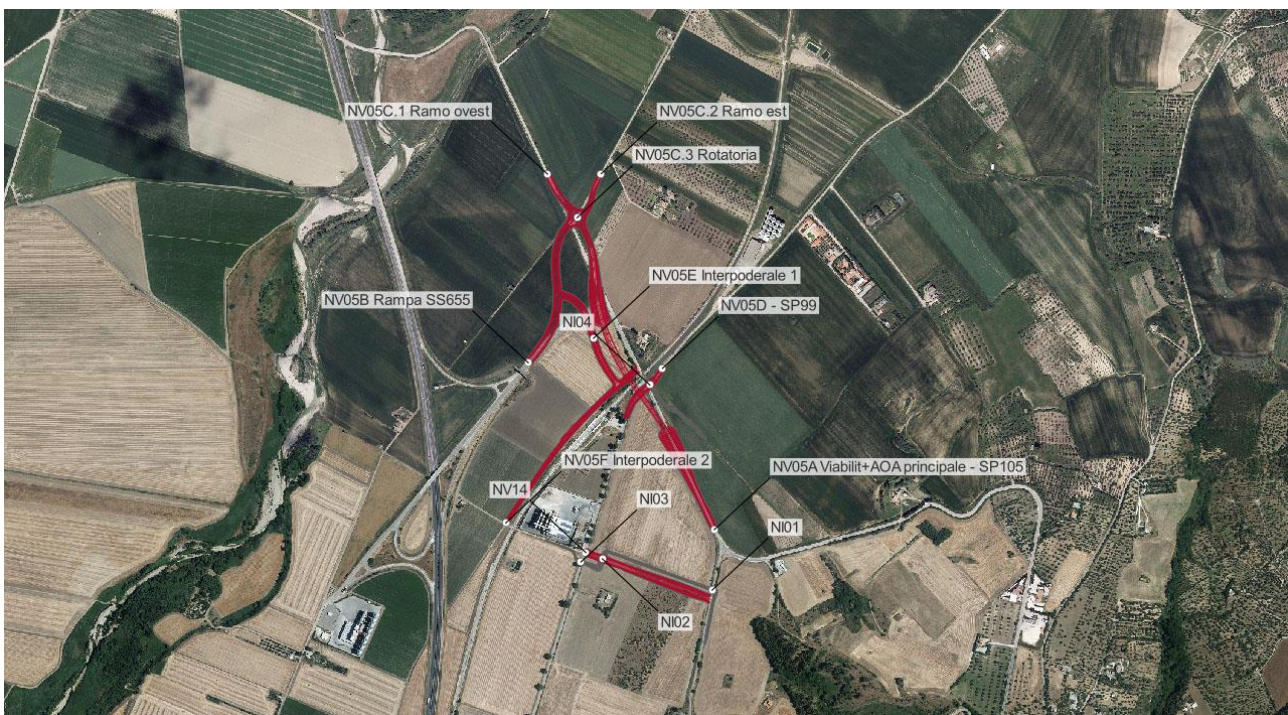
In questo studio si intende per area di riferimento un'estensione territoriale coincidente con un ambito esterno al corridoio infrastrutturale di ampiezza utile a caratterizzare e rendere noto il contesto ed i processi immediatamente esterni allo spazio in cui il progetto in esame esercita le azioni di trasformazione. È con questo intorno che le opere, una volta stabilite nel contesto, dovranno necessariamente contribuire alla costruzione del nuovo quadro di assetti e relazioni, ed è in accordo a questo contesto che andranno mitigati gli eventuali impatti prodotti.

#### A.1.2 INQUADRAMENTO GENERALE

L'intervento di progetto rientra nel territorio della Regione Puglia, in particolare nella Provincia di Foggia, e interessa il Comune di Ascoli Satriano, in un ambito adiacente all'area della stazione di Ascoli Satriano e ad ovest del centro storico in un ambito rurale agricolo

Dal punto di vista morfologico l'area d'interesse impegna direttamente settori subpianeggianti del Tavoliere delle Puglie, essenzialmente all'interno della piana alluvionale del Torrente Carapelle, situato in stretta vicinanza a nord dell'area di studio.

Come premesso, l'intervento prevede la soppressione dei PL alla km 30+356 e alla km 30+881 lungo la *Strada Provinciale 105*, la realizzazione di un'opera di scavalco e le necessarie opere di variante e riconnessione del tracciato stradale attuale anche alla limitrofa SP99.




	<p style="text-align: center;">LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO  SOTTOPROGETTO 2: ELETRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO,  SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE  SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881  NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)</p>												
<p style="text-align: center;"><b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>  RELAZIONE GENERALE</p>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">PROGETTO</th> <th style="text-align: left;">LOTTO</th> <th style="text-align: left;">CODIFICA</th> <th style="text-align: left;">DOCUMENTO</th> <th style="text-align: left;">REV.</th> <th style="text-align: left;">FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IA9D</td> <td>00</td> <td>D22 RG</td> <td>IM 00 02 001</td> <td>A</td> <td>10 di 77</td> </tr> </tbody> </table>	PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	IA9D	00	D22 RG	IM 00 02 001	A	10 di 77
PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO								
IA9D	00	D22 RG	IM 00 02 001	A	10 di 77								

FIGURA 2  
INQUADRAMENTO GENERALE

Le opere in progetto interferiscono con aree gravate da usi civici, disposte ai sensi dell'Art.142 comma 1 lettera h) del D.Lgs 42/2004 e individuato dal PPTR della Regione Puglia. Inoltre sono interferiti anche beni identificati come Ulteriori Contesti Paesaggistici disciplinati dal PPTR che ne disciplina la tutela riconoscendoli all'interno dell'articolo 143 comma 1 lettera e) del citato D.Lgs, e ne detta rispettivamente le specifiche prescrizioni d'uso e le misure di salvaguardia e utilizzazione.

Il PPTR dispone la disciplina della tutela dei Beni paesaggistici e degli Ulteriori contesti paesaggistici riconoscendo i primi all'interno del novellato degli Artt. 136 e 142 del D.Lgs 42/2004 e gli altri nell'articolo 143 comma 1 lettera e) del citato D.Lgs, e ne detta rispettivamente le specifiche prescrizioni d'uso e le misure di salvaguardia e utilizzazione.

	<p style="text-align: center;">LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO  SOTTOPROGETTO 2: ELETRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO,  SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE  SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881  NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)</p>					
<p style="text-align: center;"><b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>  RELAZIONE GENERALE</p>	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A	FOGLIO 11 di 77

### STRUTTURA FISICA

Di seguito si articolano i caratteri fisico-strutturali che caratterizzano il paesaggio così come lo percepiamo; nello specifico si tratterà dei lineamenti principali della geologia e della morfologia nonché dell'assetto idrografico dell'area di studio.

#### A.1.2.1 Inquadramento geologico

Il settore di studio è caratterizzato da un substrato prevalentemente pelitico, riconducibile alla successione delle Argille Subappennine (ASP). Tale unità è composta da argille limose e limi argillosi di colore grigio e grigio-azzurro, in strati da sottili a molto spessi, con sottili intercalazioni di argille marnose, sabbie limose e sabbie medio-fini. I termini del substrato sono generalmente ricoperti da depositi continentali quaternari di origine fluviale ed eluvio-colluviali. I depositi alluvionali (bn) costituiscono una serie superfici terrazzate variamente elevate sul fondovalle attuale e sono formati da sedimenti prevalentemente pelitici con locali intercalazioni sabbiose e conglomeratiche. Le coltri eluvio-colluviali (b2) si rinvengono prevalentemente alla base dei rilievi e sono costituite da depositi pelitici con abbondante frazione organica. In corrispondenza delle principali infrastrutture antropiche sono presenti terreni di riporto con caratteristiche granulometriche estremamente variabili.

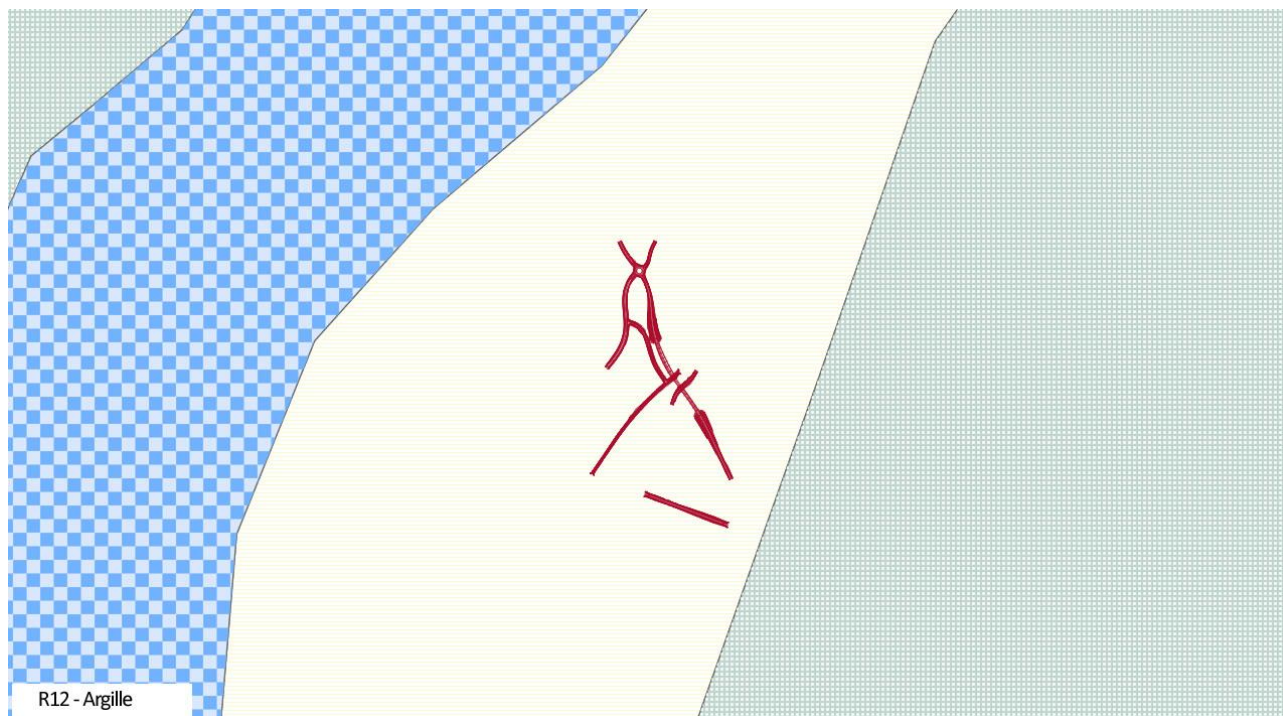


FIGURA 3

STRALCIO DELLA CARTA GEOLOGICA D'ITALIA - FONTE: GEOPORTALE NAZIONALE

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla *Relazione Geologica* di progetto.

	<p style="text-align: center;">LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO  SOTTOPROGETTO 2: ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO,  SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE  SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881  NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)</p>					
<p style="text-align: center;"><b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>  RELAZIONE GENERALE</p>	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A	FOGLIO 12 di 77

### A.1.2.2 Inquadramento geomorfologico

Il tracciato nel settore del foggiano segue, l'asta fluviale principale della zona, la quale è rappresentata dal Torrente Carapelle ad andamento circa NE-SO nel settore studiato.

La città sorge principalmente prime propaggini collinari formate da tre colline del Subappennino dauno che dominano la valle del Carapelle. Il paesaggio del Subappennino meridionale è caratterizzato da due valli principali profondamente incise da torrenti permanenti, il Cervaro e il Carapelle, che rappresentano gli assi strutturanti del sistema insediativo del subappennino meridionale. Gli insediamenti, arroccati sulle alture interne, non si affacciano più sul Tavoliere ma sulla valle e sono direttamente connessi ad essa da una viabilità perpendicolare che si innesta sull'asse parallelo al fiume.

L'insediamento di Ascoli Satriano, come detto, è situato su un'altura, che domina verso est il paesaggio delle *marane*, tipici corsi d'acqua del basso Tavoliere simili a torrentelli che scorrono in solchi lentamente scavati all'interno dei terreni argillosi, mentre verso ovest si affaccia sul paesaggio della valle del Carapelle. L'area di studio è situata proprio all'interno di quest'ultima, in stretta vicinanza al corso del fiume e nell'area pianeggiante a ridosso di una delle alture principali.

A causa dell'assetto piuttosto regolare dei versanti, non sono presenti forme erosive e fenomeni di dissesto potenzialmente interferenti con le opere in progetto. Localmente si rinvengono scarpate antropiche e poligeniche piuttosto estese.

### A.1.2.3 Inquadramento idrografico

Dal punto di vista idrografico il principale corso d'acqua della zona è rappresentato dal Torrente Carapelle, e in posizione più a sud dal Fiume Ofanto. Ad essi si aggiungono una serie di corsi d'acqua minori sparsi sul territorio in esame e le *marane*, come detto tipici corsi d'acqua del basso Tavoliere simili a torrentelli che scorrono in solchi lentamente scavati all'interno dei terreni argillosi, presenti soprattutto nella parte a sud del Comune.

## A.1.3 SISTEMI NATURALISTICI

### A.1.3.1 Inquadramento bioclimatico

Al fine di definire la vegetazione potenziale e quindi le comunità naturali, è importante identificare l'ecoregione di appartenenza che risulta strettamente collegata con i caratteri fisici dell'ambiente.

I dati termopluviometrici resi disponibili dalla protezione civile della Regione Puglia, *Annali Idrologici "Dati storici aggiornati al 2013"* evidenziano medie pluviometriche della serie storica attestati tra i 514÷540 mm cumulati nell'anno e le temperature medie minime registrate nell'anno intorno ai 12°C e le massime intorno ai 21°C con i picchi delle massime attestati nel mese di Luglio dove si registrano tra i 30°C÷32°C con la stagione calda protratta sommariamente nel periodo estivo tra giugno e settembre dove, tra luglio e agosto si registra il minimo delle precipitazioni. Nel Comune di Ascoli Satriano nello specifico, le temperature nei mesi estivi arrivano a raggiungere i 35/40° C e in quelli invernali di rado scende al di sotto dello 0°C. La piovosità media è di 57 mm ed è concentrata soprattutto nei mesi autunnali di ottobre-novembre.

Al fine di definire la vegetazione potenziale e quindi le comunità naturali, è importante identificare l'ecoregione di appartenenza che risulta strettamente collegata con i caratteri fisici dell'ambiente.

Dalla Carta fitoclimatica d'Italia, l'area d'intervento in esame rientra nella seguente classificazione:

macroclima: *mediterraneo*

bioclima: *mediterraneo oceanico*

ombrotipo: *secco*

descrizione: *Clima mediterraneo oceanico-semicontinentale del medio e basso Adriatico dello Ionio e delle isole maggiori; discreta presenza anche nelle regioni del medio e alto Tirreno (Mesomediterraneo/termomediterraneo secco-subumido).*

Dalla carta delle Ecoregioni di Italia (Blasi *et al.*, 2014) si evince che l'area indagata occupa la Divisione Mediterranea, *Provincia Adriatica, Sezione Adriatica Meridionale*, all'interno della *Sottosezione Garganica (2C2a)*. La divisione del territorio è caratterizzata da una vegetazione naturale potenziale prevalentemente di boschi a *Quercus virgiliana*, boschi ripariali e igrofilo, a cui succedono boschi misti a *Q. dalechampii*,

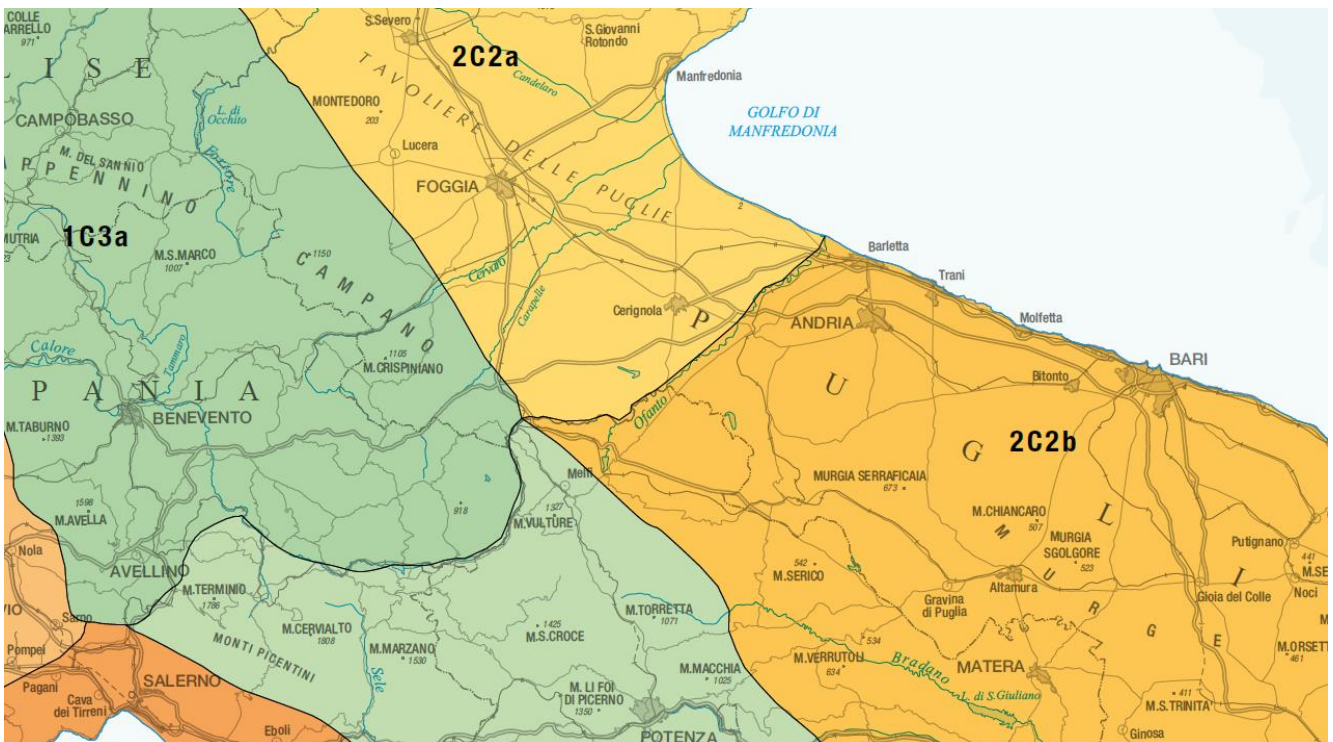



FIGURA 4

ARTICOLAZIONE DEL TERRITORIO PUGLIESE SECONDO LA CLASSIFICAZIONE DELLE ECOREGIONI D'ITALIA (BLASI 2010)

	<p style="text-align: center;">LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO  SOTTOPROGETTO 2: ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO,  SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE  SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881  NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)</p>					
<p style="text-align: center;"><b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>  RELAZIONE GENERALE</p>	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A	FOGLIO 14 di 77

### A.1.3.2 Inquadramento vegetazionale

La descrizione floristica e vegetazionale d'Italia<sup>2</sup>, secondo la classificazione proposta da Rivas-Martinez 2004<sup>3</sup> approfondita e modificata da Blasi<sup>4</sup> riporta l'area di intervento all'interno, dal punto di vista biogeografico nell'areale *Provincia appenninico-balcanica, sub provincia appenninica*.

Nel presente paragrafo si riassumono gli elementi della vegetazione presente nel contesto indagato, allo scopo di riassumere i contenuti della componente ambientale significativi ai fini della descrizione del paesaggio. L'obiettivo è pertanto quello di identificare, con gli strumenti disponibili, le strutture vegetazionali presenti attualmente, rintracciare nelle testimonianze residuali gli elementi del paesaggio vegetale originario e riconoscere, possibilmente i gradi di distanza dal climax delle singole unità. A tale scopo sono strumenti elettivi le osservazioni di carattere fitogeografico e fitostorico che permettono la ricostruzione del paesaggio vegetale a partire da elementi residuali e relittuali rilevati.

Sulla base delle rilevazioni vegetazionali, elaborate, nelle precedenti fasi progettuali, le formazioni che sono interferite dagli interventi di progetto elencati precedentemente riguardano le fattispecie della *Vegetazione degli agroambienti*. Il mosaico dell'uso del suolo è costituito dall'insieme delle aree coltivate in cui prevalgono in termini assoluti seminativi semplici in aree non irrigue e ad alcune aree destinate a uliveti.



FIGURA 5

<sup>2</sup> BLASI C. e BIONDI E: *La flora in Italia, Flora, vegetazione, conservazione del paesaggio e tutela della biodiversità*, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma 2017

<sup>3</sup> RIVAS-MARTINEZ et al.: *Biogeographic Map of Europe*, 2004

<sup>4</sup> BLASI C. et al.: *La Vegetazione d'Italia*, 2010

	<p style="text-align: center;">LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO  SOTTOPROGETTO 2: ELETRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO,  SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE  SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881  NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)</p>					
<p style="text-align: center;"><b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>  RELAZIONE GENERALE</p>	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A	FOGLIO 15 di 77



FIGURA 6

Il territorio di riferimento, risulta quindi profondamente strutturato dagli usi agricoli consolidati; in tale contesto la componente vegetazionale, nell'espressione delle facies naturali e/o naturaliformi, pioniere e/o mature, si attesta in corrispondenza delle aree relativamente indisturbate, ovvero: in corrispondenza delle aree relittuali, abbandonate o sottoutilizzate. Tali ambiti sono estremamente rari e per quanto rilevanti sul piano ecologico, non connotano ne strutturano il paesaggio agrario così come lo percepiamo oggi.

#### A.1.3.3 La rete ecologica

In Ecologia per *ecosistema* si intende l'unità funzionale di base all'interno della quale interagiscono: gli organismi della comunità biotica (biocenosi), con l'ambiente fisico (biotopo), l'interazione è caratterizzata dalla circolazione di materia e da un flusso di energia. Le unità ecosistemiche o biomi, sono riconoscibili spazialmente in relazione alla scala di osservazione e sono difficilmente discretizzabili in quanto continuamente interagenti e tra loro rilegati all'unità sistemica.

In qualche modo quindi la tassonomia risulta appropriata solo in relazione alla distanza dell'osservatore dal contesto osservato.

Il paradigma sistemico, secondo il quale le unità ecologiche scambiano e si relazionano tra di loro trasferendo dall'una all'altra patrimonio genetico delle diverse specie da habitat ad habitat in ambiti spazialmente distinti, modella il concetto di rete ecologica.

Il modello è strettamente operativo, ovvero attiene la sfera delle azioni di pianificazione degli usi e trasformazione del territorio finalizzate a consentire la diffusione e la conservazione del patrimonio genetico, ed è operato creando e/o rafforzando il sistema di collegamento e di interscambio tra aree ed elementi naturali altrimenti isolati. Come per l'individuazione spaziale degli ecosistemi, così l'individuazione della rete ecologica è un problema di scala.

	<b>LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO</b> <b>SOTTOPROGETTO 2: ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO, SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE</b> <b>SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881</b> <b>NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)</b>												
<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b> RELAZIONE GENERALE	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">PROGETTO</td> <td style="text-align: center;">LOTTO</td> <td style="text-align: center;">CODIFICA</td> <td style="text-align: center;">DOCUMENTO</td> <td style="text-align: center;">REV.</td> <td style="text-align: center;">FOGLIO</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">IA9D</td> <td style="text-align: center;">00</td> <td style="text-align: center;">D22 RG</td> <td style="text-align: center;">IM 00 02 001</td> <td style="text-align: center;">A</td> <td style="text-align: center;">16 di 77</td> </tr> </table>	PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	IA9D	00	D22 RG	IM 00 02 001	A	16 di 77
PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO								
IA9D	00	D22 RG	IM 00 02 001	A	16 di 77								

Le reti ecologiche sono costituite da quattro elementi:

- *core areas* - aree ad alta naturalità che sono già, o possono essere, soggette a regime di protezione
- *buffer zones* - aree di transizione attorno alle *core areas* al fine di garantire la diluizione degli impatti e delle pressioni.
- *corridoi ecologici* - strutture lineari continue che connettono tra di loro le *core areas* e rappresentano l'elemento chiave delle reti ecologiche poiché consentono il trasferimento delle specie e l'interscambio genetico
- *stepping zones* - aree che, per la loro posizione o per composizione, sostengono il transito delle specie oppure ospitare microambienti in situazioni di habitat critici.

Compongono il sistema della rete ecologica le aree classificate ai fini della rete Natura 2000 i parchi le riserve e le oasi riconosciute come aree naturali protette oltre ai sistemi ambientali tessutali, come ad esempio gli agroambienti che permettono comunque un certo grado di permeabilità alla dispersione del patrimonio genetico.

Come più volte evidenziato, l'ambito di progetto rientra in un ambito rurale fortemente caratterizzato dalla presenza delle attività agricole intensive e pertanto pressoché privo di alcuna copertura naturale o naturaliforme; in tale contesto le connessioni biologiche ed ecologiche si riducono ad esili filamenti che, negli agroambienti, connettono le residue aree di naturalità sporadicamente presenti nel mosaico degli usi del suolo, nel caso attuale tali elementi sono pressoché assenti.

#### A.1.4 SISTEMI INSEDIATIVI STORICI


Di seguito vengono descritti i sistemi insediativi che strutturano e caratterizzano il paesaggio antropico così come lo percepiamo; nello specifico sono analizzati i principali elementi che hanno determinato l'occupazione del territorio e i diversi impianti urbani che lo hanno definito nel tempo evidenziando sia le trasformazioni che le persistenze degli assetti umani nell'area vasta in cui ricadono i singoli interventi.

##### A.1.4.1 I processi insediativi

La città di Ascoli Satriano sorge su un'altura formata da tre colline del Subappennino dauno che dominano la valle del Carapelle nel Tavoliere delle Puglie. La città fu un importante centro di origine certamente preromana. I primi abitanti furono i Dauni, popolazione indo-europea giunta via mare dalle sponde illiriche nell'XI secolo a.C. che si mescolò con le preesistenti popolazioni di origine mediterranea. Molto importante fu la battaglia che si verificò nei pressi della città nel 279 a.C., battaglia che oppose i Romani che avevano già fatto grandi passi nella loro espansione sul suolo italico, a Pirro. La battaglia fu combattuta nell'ambito del conflitto romano-tarantino per il controllo della Magna Grecia e vinta dalla lega tarantina.

Durante la seconda guerra punica (218-201 a.C.), culminata nella battaglia di Canne, la città tenne salda l'alleanza con Roma contro Annibale. Durante la guerra sociale, Lucio Cornelio Silla vi fondò la Colonia Militare Firmana, assegnandola ai veterani della Legio Firma, in località Giardino, vicino al nucleo urbano ascolano, in ottima posizione per controllarne militarmente il territorio.



	<p style="text-align: center;">LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO  SOTTOPROGETTO 2: ELETRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO,  SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE  SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881  NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)</p>					
<p style="text-align: center;"><b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>  RELAZIONE GENERALE</p>	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A	FOGLIO 17 di 77

Distrutta a metà del IX secolo dai saraceni nel 1040, la città si ribellò ai bizantini. Durante la dominazione angioina, fu feudo di parecchie casate, tra le quali quella dei d'Aquino, e spesso teatro di rivolte contro i signori feudali e alcuni vescovi della città.

A partire dalla fine dell'Ottocento la comunità ascolana fu interessata da un sempre più consistente fenomeno migratorio verso le Americhe, che raggiunse la sua acme tra il 1903 e il 1914, per poi arrestarsi durante il periodo bellico e il fascismo. Dopo i bombardamenti di Foggia, Ascoli Satriano fu liberata dalle truppe anglo-statunitensi.

Nel secondo dopoguerra Ascoli, prossima a Cerignola, si trovò al centro di importanti lotte bracciantili contro il latifondismo, la mezzadria e le gabbie salariali. Scioperi, manifestazioni ed occupazione di terre erano frequenti.

#### A.1.4.2 Linea Potenza-Foggia

La ferrovia Napoli-Foggia è una linea ferroviaria italiana di proprietà statale che unisce Foggia, in Puglia, a Potenza. Si estende per circa 119 km e presenta notevoli differenze di quota lungo il percorso. La linea viene esercitata con trazione termica ed il servizio viaggiatori è svolto quasi unicamente con mezzi leggeri; il traffico merci è concentrato perlopiù del tratto foggiano della linea poiché a servizio dell'area industriale melfitana.

La prima tratta realizzata fu quella tra Foggia e Rocchetta Sant'Antonio, presa dal progetto della Società per le Strade Ferrate Meridionali relativo alla "Transappenninica" Foggia-Napoli. Il tratto tra Rocchetta e Potenza invece si inserì all'interno dello sviluppo della rete secondaria, insieme ad altre due linee limitrofe (Rocchetta-Gioia del Colle e Rocchetta-Avellino). Nel 1868 venne inaugurato il primo tronco Foggia-Candela, ma bisognò attendere il 1878 per il progetto del prolungamento della linea da Ponte Santa Venere (Rocchetta) a Potenza, inaugurato poi solo, a seguito di varie vicissitudini soprattutto di tipo economico, nel 1897.

La linea è a semplice binario, doppio solo nel tratto Foggia-Cervaro per circa 12 km, e non è elettrificata. Da anni si punta al potenziamento della linea, che prevede ammodernamento degli impianti, rettifiche di tracciato e l'elettrificazione appunto; sono in corso lavori sull'infrastruttura per velocizzare i tempi in entrata e di uscita dalle stazioni (potenziamento tecnologico/tecnico della linea).

	LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO SOTTOPROGETTO 2: ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO, SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881 NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)						
<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b> RELAZIONE GENERALE	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">PROGETTO IA9D</td> <td style="text-align: center;">LOTTO 00</td> <td style="text-align: center;">CODIFICA D22 RG</td> <td style="text-align: center;">DOCUMENTO IM 00 02 001</td> <td style="text-align: center;">REV. A</td> <td style="text-align: center;">FOGLIO 18 di 77</td> </tr> </table>	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A	FOGLIO 18 di 77
PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A	FOGLIO 18 di 77		

## DESCRIZIONE DEL PAESAGGIO

Il concetto di paesaggio adottato in questo studio è quello giuridicamente riconosciuto a partire dal 1° settembre 2006, a seguito della ratifica della Convenzione Europea del Paesaggio<sup>5</sup> dove è dichiarato come *bene in se e patrimonio collettivo*.

Al Capitolo 1 art.1 lettera a) del testo della Convenzione viene resa la definizione condivisa a livello europeo del termine Paesaggio, di seguito si riporta<sup>6</sup>:

*"Paesaggio" designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni.*

All'art. 2 si definisce il campo di applicazione del testo e si sancisce che

*La Convenzione si applica a tutto il territorio delle Parti e riguarda gli spazi naturali, rurali, urbani e periurbani. Essa comprende i paesaggi terrestri, le acque interne e marine. Concerne sia i paesaggi che possono essere considerati eccezionali, che i paesaggi della vita quotidiana e i paesaggi degradati.*

Il *Paesaggio* assume un valore nuovo rispetto a quanto precedentemente consolidato, supera i limiti degli ambiti di eccellenza e si espande ad *ogni parte del territorio* prescindendo dai contenuti ed i valori estetici e di qualità.

Con una espressione condivisa viene sancito che *tutto è paesaggio*.

Emerge così la necessità di rinnovare l'attenzione a tutto lo spazio, ai fenomeni ed ai caratteri del territorio, alle relazioni ed interazioni, visibili ed invisibili, che sono stabilite sul di esso e danno luogo al paesaggio così come lo percepiamo e come rappresenta le comunità che lo partecipano. In altre parole, il paesaggio, così come lo percepiamo, rappresenta il sistema della struttura e l'assetto delle relazioni e interazioni che lega componenti ambientali, naturali e antropiche, e fenomeni territoriali.


In termini disciplinari, necessariamente schematici, le strutture che costituiscono il sistema interagente sono articolate come segue.

Sistema naturale, diviso nelle due sfere:

**Abiotica:** comprendente i caratteri geologici, idrogeologici, geomorfologici, climatici, ecc. ed i processi morfogenetici interagenti che determinano la struttura fisica e la

<sup>5</sup> La Convenzione Europea Del Paesaggio è un Trattato Internazionale Adottato dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa a Firenze il 19/07/2000; la ratifica del trattato da parte della Repubblica Italiana è avvenuta con la promulgazione della L 14 del 09.01.2006 *Ratifica ed esecuzione della Convenzione Europea sul Paesaggio, fatta a Firenze il 20 ottobre 2000*

<sup>6</sup> È a questo concetto che nel presente studio ci si riferisce citando il termine Paesaggio

	<p style="text-align: center;">LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO  SOTTOPROGETTO 2: ELETRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO,  SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE  SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881  NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)</p>					
<p style="text-align: center;"><b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>  RELAZIONE GENERALE</p>	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A	FOGLIO 19 di 77

conformazione del territorio, ovvero il supporto fisico su cui si depongono e stratificano le ulteriori strutture;

**Biotica:** comprendente le strutture vegetazionali, le zoocenosi, i processi dinamici caratteristici delle associazioni e le interazioni interne ed esterne alle componenti, comprese anche quelle abiotiche, intellegibili come ecosistemi ecologici naturali;

Sistema antropico insediativo, diviso in

**Rurale:** relativo all'insediamento agricolo e forestale, finalizzato alla produzione primaria;

**Urbano:** concernente la costruzione della città e degli insediamenti produttivi legati ad essa;

Gli aspetti insediativi, sia dello spazio rurale che urbano, riguardano, tra l'altro, la sedimentazione dei segni e delle forme lasciate nel corso della storia dalle comunità umane, testimonianza della interazione con i sistemi naturali e delle strutture sociali, economiche da queste espresse. Questi vengono osservati semplificando il tessuto insediativo in sistemi elementari tra loro necessariamente interagenti nello spazio e nel tempo. In via disciplinare e necessariamente schematica, si distinguono principalmente sistemi: dell'insediamento civile, produttivo, militare difensivo, dell'insediamento religioso, delle infrastrutture.

Pertanto, nel presente studio, si propone una lettura del territorio sistemica, ovvero articolata per componenti paesaggistico/ambientali stratificate, tra esse interrelate ed interagenti, che si completa con uno studio più squisitamente percettivo. Tale metodo permette di individuare le relazioni stabilite tra le componenti strutturanti l'attuale assetto del paesaggio restituendone una lettura interpretativa organica, oggettiva ed il più possibile non discrezionale.

## *A.1.5 PAESAGGIO: AMBITI PREVALENTI*

### *A.1.5.1 La struttura del paesaggio*

L'area di studio rappresenta il dominio spaziale all'interno del quale le componenti paesaggistiche/ambientali e le interazioni tra queste, configurano un assetto chiaramente riconoscibile che consente di identificare le unità di paesaggio, nonché le categorie gerarchicamente superiori (es. l'ambito in alcune accezioni) ed inferiori ad esse (es subunità). Le unità di paesaggio, così come variamente definite dai singoli strumenti di pianificazione, constano di unità ambientali, morfologico-funzionali, omogenee per un cluster di caratteri (es. associazioni di usi del suolo, caratteri geomorfologici, floristico-vegetazionali, tipologico-insediativi, percettivi etc.) ricavate utilizzando alternativamente procedimenti induttivi e deduttivi. La variabilità degli assetti aggregativi e relazionali stabiliti tra le componenti elementari delle unità, intese alle varie scale, consente l'identificazione/classificazione di un paesaggio, così come lo percepiamo, all'interno di uno spazio unico, continuo e diverso.

In linea generale, come si è visto, l'intervento ricade all'interno di un'area pianeggiante caratterizzata prevalentemente dalle attività agricole, dominata dalle monoculture a seminatoivo principalmente a campi aperti che, in alcuni casi sono sostituite da altre monoculture in particolare uliveti. In stretta vicinanza all'area di studio è presente il Torrente Carapelle, che non viene direttamente interferito dalle opere di progetto, ma è uno dei pochi elementi a copertura vegetale naturale dell'area studiata e rappresenta quindi un elemento di naturalità importante.

L'insediamento residenziale è invece polarizzato nel centro urbano di Ascoli Satriano, strettamente adiacente l'area oggetto di studio e posto su un'altura, a cui fa capo il sistema diffuso dello spazio rurale, connesso dal sistema delle infrastrutture di trasporto, stradali e ferroviarie, gerarchizzate secondo livelli di servizio e funzionalità.

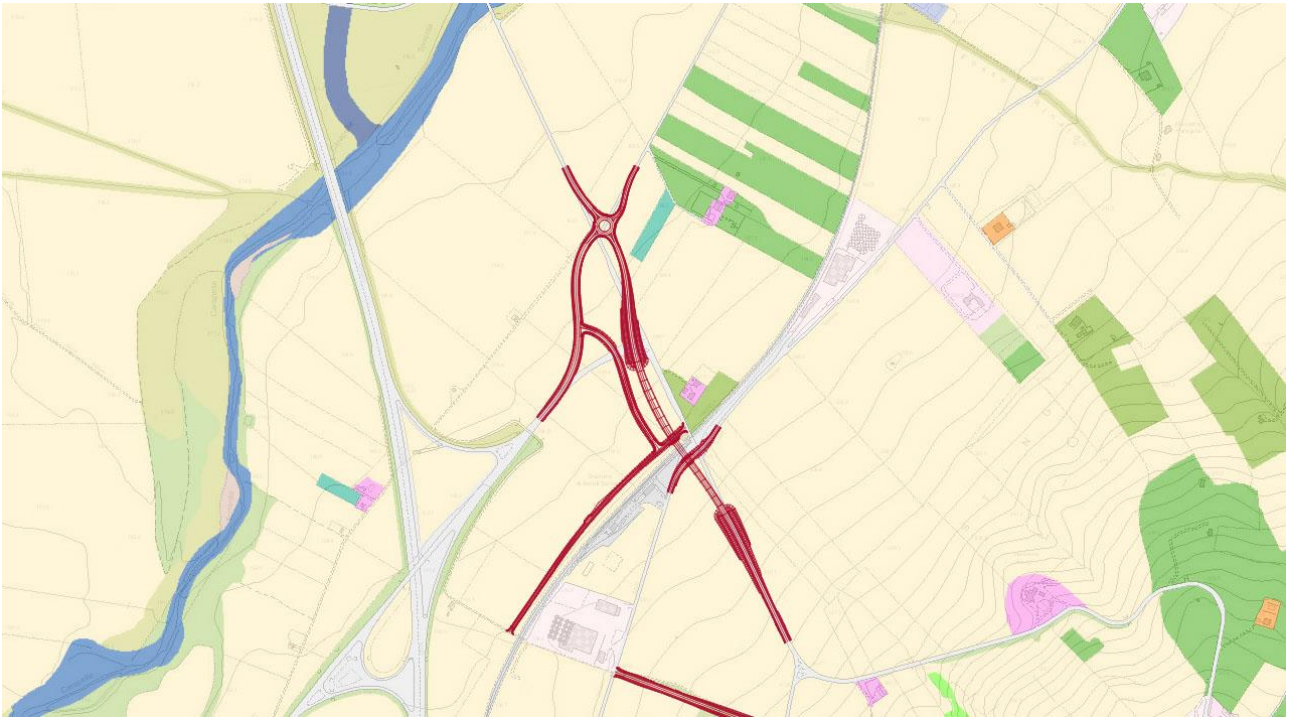


FIGURA 7

STRUTTURA DEL PAESAGGIO – COMUNE DI ASCOLI SATRIANO

L'Ambito paesaggistico e in particolare la Figura territoriale in cui ricadono le opere in esame sono descritti nella scheda dell'Ambito 3/Tavoliere, e in particolare nei due sotto ambiti *Le marane di Ascoli Satriano* e *Lucera e le serre dei Monti Dauni*. Riguardo all'Ambito 3 di seguito si riporta in sintesi il tratto saliente estratto dal PPR:

*Il tavoliere si presenta come un'ampia zona sub-pianeggiante a seminativo e pascolo caratterizzata da visuali aperte, con lo sfondo della corona dei Monti Dauni, che l'abbraccia a ovest e quello del gradone dell'altopiano garganico che si impone ad est*

*L'area, [...], è contraddistinta da una serie di terrazzi di depositi marini che degradano dalle basse colline appenniniche verso il mare, conferendo alla pianura un andamento poco deciso, con pendenze leggere e lievi contro pendenze. Queste vaste spianate debolmente inclinate sono solcate da tre importanti torrenti: il Candelaro, il Cervaro e il Carapelle e da tutta una rete di tributari, che hanno spesso un deflusso esclusivamente stagionale. Il sistema fluviale si sviluppa in direzione ovest-est con valli inizialmente strette e incassate che si allargano verso la foce, e presentano ampie e piane zone interfluviali.*

*[...] La struttura insediativa caratterizzante è quella della pentapoli, costituita da una raggiera di strade principali che si sviluppano a partire da Foggia, lungo il tracciato dei vecchi tratturi, a collegamento del capoluogo con i principali centri del Tavoliere (Lucera e Troia, San Severo, Manfredonia e Cerignola).*

*Seppure il paesaggio dominante sia quello di un "deserto cerealicolo-pascolativo" aperto, caratterizzato da pochi segni e da "orizzonti estesi", è possibile riscontrare al suo interno paesaggi differenti [...]*

*La figura è articolata dal sistema delle serre del Subappennino che si elevano gradualmente dalla piana del Tavoliere. [...] (n°13 delle Morfotipologie Territoriali del PPTR). [...]*

*L'invariante rappresentata della distribuzione dei centri sui crinali, e dalla*

*relativa articolazione dell'insediamento sparso, appare indebolita dalla tendenza alla creazione di frange di edificato attorno ai centri stessi che indebolisce la possibilità di lettura delle strutture di lunga durata; [...]*

*l'atlante del patrimonio ambientale paesaggistico territoriale - INTERPRETAZIONI IDENTITARIE E STATUTARIE*

3.3.2 ARTICOLAZIONE DELLA REGIONE IN AMBITI DI PAESAGGIO E FIGURE TERRITORIALI /3  
3. TAVOLIERE

Regione Puglia

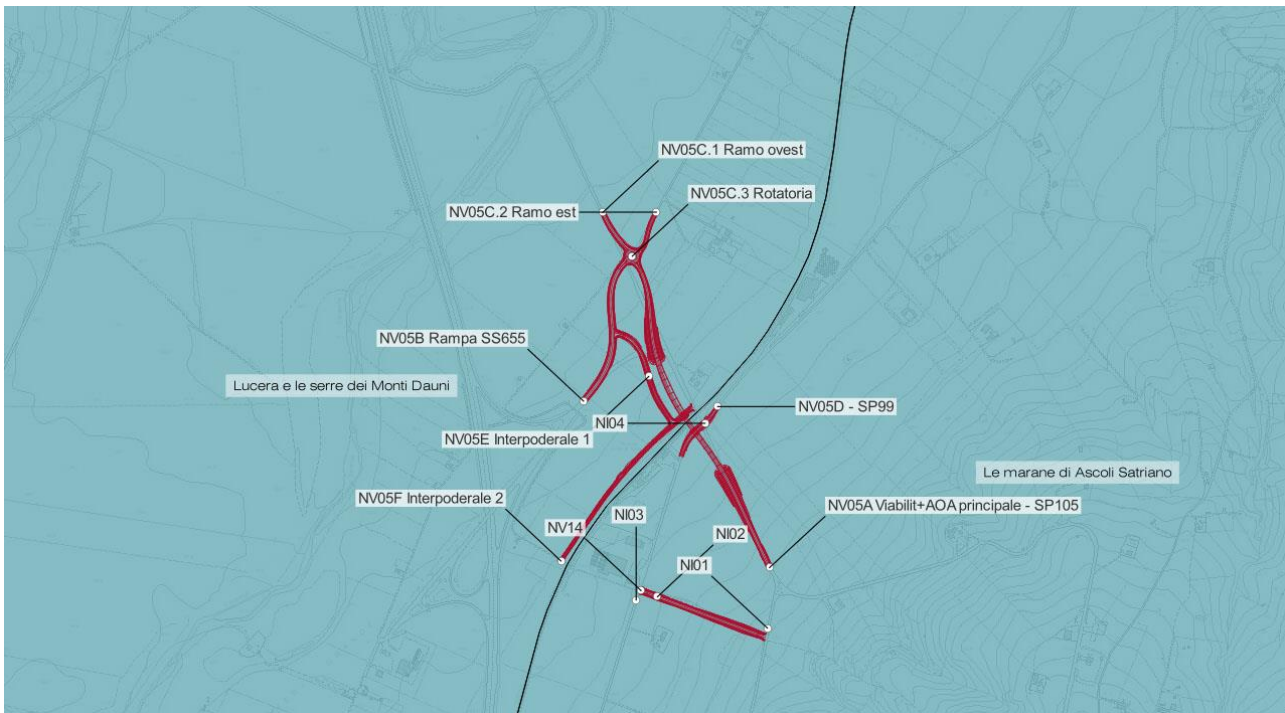


FIGURA 8

AMBITO E UNITÀ IN CUI SI INSERISCONO GLI INTERVENTI DI PROGETTO

È da evidenziare che l'area in esame, oggetto di trasformazione, si identifica parzialmente con la descrizione dell'ambito e delle figure che si connotano per la presenza estensiva delle monoculture a seminativo, l'intorno immediato fa riferimento agli usi tipici dell'insediamento rurale, connotato dalla rarefatta presenza di case isolate, masserie e insediamenti produttivi per lo più organizzati in agglomerati, per nuclei e filamenti, strutturati intorno alla viabilità e ai principali nodi.

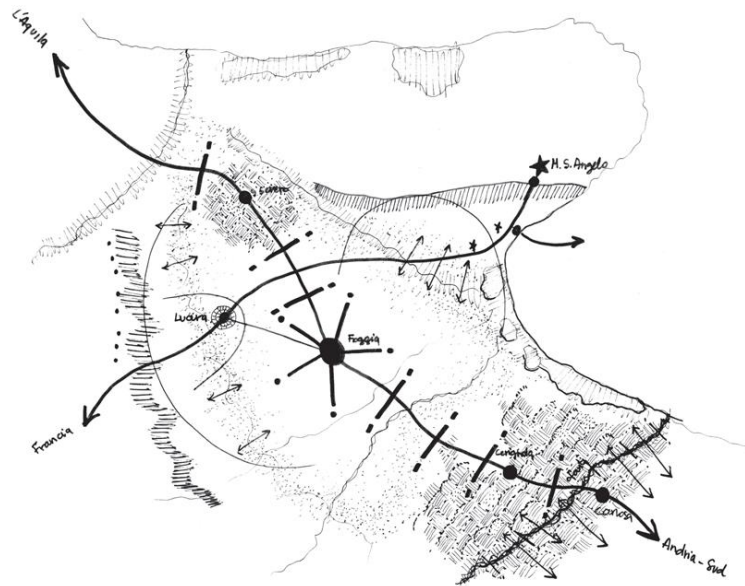


FIGURA 9

SCHEMA DEL SISTEMA INSEDIATIVO E DEL PAESAGGIO DEL TAVOLIERE  
ELABORATO N.5 DEL PPTR - SCHEDA DELL' AMBITO 3/ TAVOLIERE

	LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO SOTTOPROGETTO 2: ELETRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO, SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881 NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)					
	<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b> RELAZIONE GENERALE	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A

## A.2 ANALISI DELLA PIANIFICAZIONE AI DIVERSI LIVELLI ISTITUZIONALI

### A.2.1 GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE DI RIFERIMENTO

Il presente capitolo tratta della pianificazione territoriale, urbanistica e settoriale relativa i diversi livelli istituzionali e rilevante ai fini del progetto, ovvero della verifica della compatibilità del progetto con il quadro pianificatorio.

Nella Regione Puglia la disciplina urbanistica è regolata dalla LR n.20 del 27.07.2001 *Norme generali di governo e uso del territorio*, che all'Art. 3 articola la disciplina su tre livelli istituzionali: regionale, provinciale e comunale, la organizza e la coordina piramidalmente procedendo dal vertice regionale verso gli enti territoriali locali.

Il livello più alto della pianificazione è espresso dal Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG), approvato con DGR n.1328 del 03.08.2007; lo strumento definisce:

2. [...] le linee generali dell'assetto del territorio, nonché gli obiettivi da perseguire mediante i livelli di pianificazione provinciale e comunale.

3. In particolare [...] determina:

a. [...]

b. gli indirizzi, i criteri e gli orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto degli strumenti di pianificazione provinciale e comunale [...]

Art.4 cc. 2 e 3 LR 20/2001

Oltre agli strumenti di pianificazione urbanistica, così come previsti dalla LR 20/2001, la Regione Puglia è dotata di un Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) redatto conformemente al combinato disposto del D.Lgs 42/2004, Artt. 135 e 143, e della LR n.20 del 07.10.2009 *Norme per la pianificazione paesaggistica*. Il Piano Paesaggistico coordina la pianificazione per gli aspetti relativi alla disciplina del territorio tutelato e subordina tutti gli atti di pianificazione e governo del territorio ai diversi livelli istituzionali.

Successivamente all'approvazione il PPTR è stato reiteratamente aggiornato e rettificato con una serie di provvedimenti, fino a maggio 2022.

Nel corso del 2013, inoltre, in forza della LR 4/2013 è stato introdotto il Quadro di Assetto dei Tratturi, il quadro individua e perimetra i tratturi classificandoli in tre principali categorie come meglio in seguito riportato.

TABELLA 1  
 QUADRO DELLA PIANIFICAZIONE DI LIVELLO LOCALE AL 12.02.2022

REGIONE	STRUMENTO	ITER APPROVATIVO	
Puglia	PPRT	Adottato con	DGR n. 1435 del 02.08.2013
		Approvato con	DGR n. 176 del 16.02.2015
Puglia	QAT	Adottato con	DGR n. 2315 del 28.12.2017
		Approvato con	DGR n. 819 del 02.05.2019

A livello provinciale la norma prevede, quale atto pianificatorio, la redazione *Piano territoriale di coordinamento provinciale* (PTCP), il piano si specifica che:



LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO  
SOTTOPROGETTO 2: ELETRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO,  
SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE  
SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881  
NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)

**RELAZIONE PAESAGGISTICA**  
RELAZIONE GENERALE

PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A	FOGLIO 24 di 77
------------------	-------------	--------------------	---------------------------	-----------	--------------------

2. [...] I assume l'efficacia di piano di settore nell'ambito delle materie inerenti la protezione della natura, la tutela dell'ambiente, delle acque, della difesa del suolo, delle bellezze naturali

Art.6 c. 2 LR 20/2001

Il progetto in esame ricade nel territorio della Provincia di Foggia, l'Ente istituzionale ha adottato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) in data 11.06.2009 successivamente approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n.84 del 21.12.2009.

La pianificazione urbanistica di livello comunale ha come strumento principale il Piano Urbanistico Generale (PUG.) e, per i casi di attuazione indiretta i Piani Urbanistici Esecutivi (PUE).

Il PUG si articola come indicato all'Art.9 della LR 20/2001:

2. Le previsioni strutturali:

- identificano le linee fondamentali dell'assetto dell'intero territorio comunale, [...], anche con riguardo alle aree da valorizzare e da tutelare per i loro particolari aspetti [...];
- determinano le direttrici di sviluppo dell'insediamento nel territorio comunale, del sistema delle reti infrastrutturali e delle connessioni con i sistemi urbani contermini.

3. Le previsioni programmatiche:

- definiscono, [...], le localizzazioni delle aree da ricomprendere in PUE, stabilendo quali siano le trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili;
- disciplinano le trasformazioni fisiche e funzionali consentite nelle aree non sottoposte alla previa redazione di P.U.E..

Art.9 LR 20/2001

Il PUG, che può essere sviluppato anche in forma intercomunale, viene adottato dal Consiglio Comunale con apposita deliberazione (DCC) e successivamente approvato dallo stesso Consiglio Comunale, previa verifica della Regione e della Provincia circa la compatibilità con i rispettivi strumenti di pianificazione di competenza, con DCC promulgato sulla scorta delle deliberazioni di compatibilità della Giunta regionale e/o della Giunta provinciale.

I PUE, di iniziativa pubblica e/o privata, sono gli strumenti esecutivi dei PUG per le aree per le quali è prevista l'attuazione indiretta del piano generale; può, tuttavia assumere le finalità e gli effetti attuativi di uno o più piani o programmi, anche settoriali o tematici.

In forza della LR n.29 del 23.12.2003 è stato reso obbligatoria, per i comuni all'interno dei quali ricadono i tratturi e fattispecie assimilabili (tratturelli, bracci e riposi), la redazione del Piano Comunale dei Tratturi.

A livello comunale il quadro della pianificazione è riportato in sintesi nella tabella seguente.

TABELLA 2  
QUADRO DELLA PIANIFICAZIONE DI LIVELLO LOCALE

COMUNE	STRUMENTO	ITER APPROVATIVO
Ascoli Satriano	PUG	Approvato con delibera D.G.R. n 1043 del 25/06/2008



	<p style="text-align: center;">LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO  SOTTOPROGETTO 2: ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO,  SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE  SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881  NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)</p>					
<p style="text-align: center;"><b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>  RELAZIONE GENERALE</p>	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A	FOGLIO 25 di 77

## A.2.2 PIANIFICAZIONE DI LIVELLO REGIONALE

### A.2.2.1 La pianificazione territoriale e paesaggistica

Come detto, il PPTR coordina la pianificazione per gli aspetti relativi alla disciplina del territorio tutelato e subordina tutti gli atti di pianificazione e governo del territorio ai diversi livelli istituzionali.

Tra le finalità del PPTR nell'Art. 1 delle NTA del piano è dichiarato:

*Il PPTR persegue le finalità di tutela e valorizzazione, nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi di Puglia, [...]*

*[...] in particolare, la promozione e la realizzazione di uno sviluppo socioeconomico autosostenibile e durevole e di un uso consapevole del territorio regionale, anche attraverso la conservazione ed il recupero degli aspetti e dei caratteri peculiari dell'identità sociale, culturale e ambientale, la tutela della biodiversità, la realizzazione di nuovi valori paesaggistici integrati, coerenti e rispondenti a criteri di qualità e sostenibilità.*

*Art1 commi 1 e 2 delle NTA del PPTR  
Regione Puglia*

Il PPTR detta regole e obiettivi rivolti principalmente a realizzare un quadro di coerenza disciplinare per gli atti di programmazione pianificazione e governo del territorio subordinati; il piano regola l'intero territorio regionale e riguarda tutti i paesaggi connotativi del territorio pugliese, oltre quelli considerati eccezionali, e pertanto sottoposti a specifica tutela, in pieno accordo con il dettato della Convenzione Europea del Paesaggio del 2000.

Il piano identifica e suddivide tutto il territorio della regione, in *Ambiti paesaggistico* e *Figure*; queste sono individuate in base al peculiare assetto materiale e relazionale tra componenti ambientali, abiotiche e biotiche, e antropiche, storico insediative e culturali, che ne connotano l'identità nel tempo lungo.

L'Art. 7 delle NTA del PPTR definisce l'Ambito paesaggistico come frutto di una valutazione integrata:

*di una pluralità di fattori:*

- *la conformazione storica delle regioni geografiche;*
- *i caratteri dell'assetto idrogeomorfologico;*
- *i caratteri ambientali ed ecosistemici;*
- *le tipologie insediative: città, reti di città, infrastrutture, strutture agrarie;*
- *l'insieme delle figure territoriali costitutive dei caratteri morfotopologici dei paesaggi;*
- *l'articolazione delle identità percettive dei paesaggi.*

*Ogni ambito paesaggistico, rappresentato sinteticamente con schemi, è articolato in figure territoriali che rappresentano le unità minime paesistiche. L'insieme delle figure territoriali definisce l'identità territoriale e paesaggistica dell'ambito dal punto di vista dell'interpretazione strutturale.*

*In ogni ambito paesaggistico le figure territoriali e le relative invarianti strutturali comprendono al loro interno e connettono in forma sistemica i beni paesaggistici, i beni*

*culturali, i contesti topografici stratificati e i contesti di paesaggio presenti nella figura stessa. L'interpretazione strutturale delle invarianti consente di articolare e integrare, in un quadro di riferimento coerente, l'insieme degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso.*

*Art.7 comma 4 delle NTA del PPTR  
 Regione Puglia*

L'intervento ricade all'interno dell'Ambito n.3 *Tavoliere* a cavallo tra due distinte Figure territoriali e paesaggistiche denominate: *Le marane di Ascoli Satriano* e *Lucera e le serre dei Monti Dauni*. Le due Figure territoriali sono separate dalla linea ferroviaria.

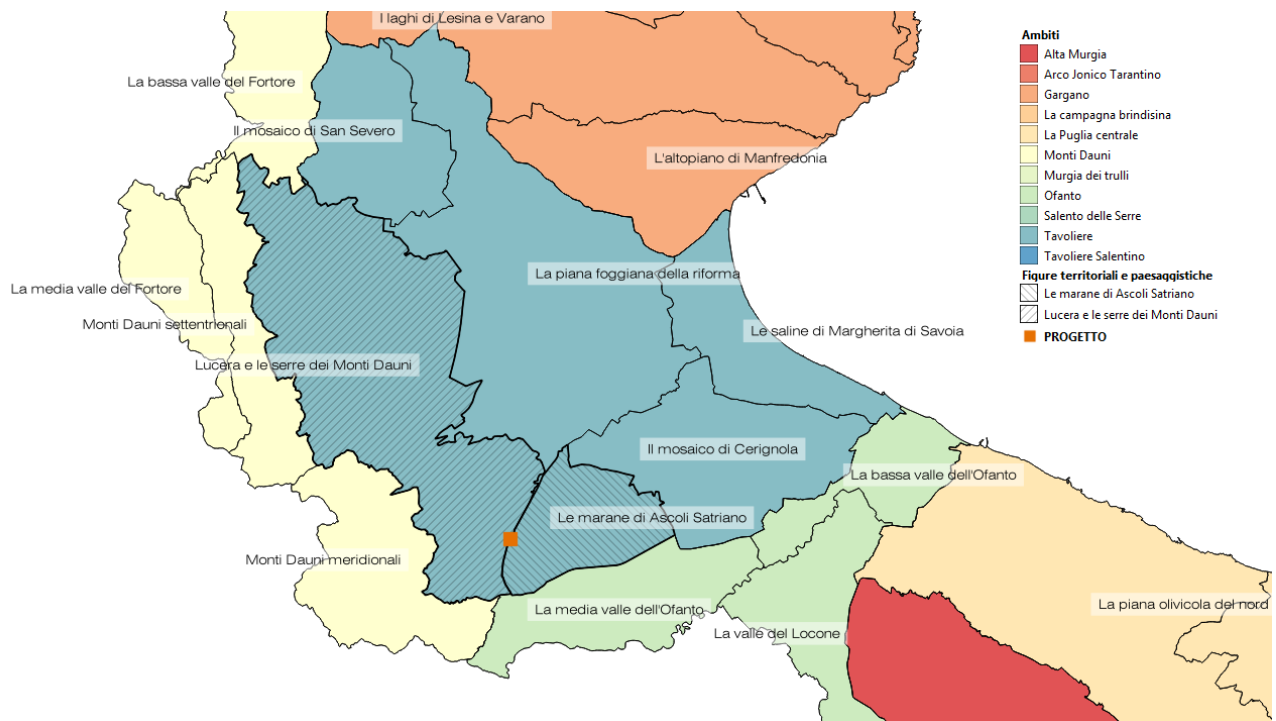


FIGURA 10

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO ALL'INTERNO DEGLI AMBITI PAESAGGISTICI E DELLE FIGURE TERRITORIALI

Come anticipato, l'Ambito paesaggistico e in particolare le Figure territoriali in cui ricade l'opera in esame sono descritte nella scheda dell'Ambito 3/*Tavoliere*, sezione B di cui di seguito si riporta in sintesi i tratti salienti.

*L'ambito del Tavoliere è costituito dalla più ampia pianura del Mezzogiorno. Essa è originata dall'emersione di un fondale marino ed è caratterizzata da terrazzi di modesta altitudine che degradano quasi impercettibilmente verso il mare attraverso modeste scarpate parallele alla costa. L'omogeneità della pianura del Tavoliere è interrotta dalle incisioni dei corsi d'acqua provenienti dai Monti Dauni che attraversano la pianura e sfociano in estese aree paludose costiere solo di recente parzialmente bonificate.*

*[...] Il valore ambientale dei corsi d'acqua, limitato dalle coltivazioni agricole che invadono sovente anche gli alvei, è legato alle diverse associazioni vegetazionali che interessano i diversi tratti incisi [...]*

*[...] Le aree naturali occupano solo il 4% dell'intera superficie dell'ambito [...]*

*[...] I boschi rappresentano circa lo 0,4% della superficie naturale e la loro distribuzione è legata strettamente al corso dei torrenti [...]*

*[...] Le aree a pascolo con formazioni erbacee e arbustive sono ormai ridottissime occupando appena meno dell'1% della superficie dell'ambito [...]*

*[...] Il paesaggio rurale del Tavoliere centrale è dominato dalla coltivazione monocolturale ed estensiva del seminativo nudo costellato da masserie cerealicole, mentre nelle aree settentrionali e meridionali è presente un paesaggio variegato dove prevalgono le colture legnose a maglia più fitta definita soprattutto dal vigneto e dall'oliveto.*

*[...] Il sistema insediativo è dominato dalla rete degli insediamenti maggiori che costituiscono la cosiddetta pentapoli della Capitanata (Foggia, Cerignola, Lucera, Manfredonia e San Severo) che, anche attraverso una rete di masserie e borghi, controllano il paesaggio rurale. [...]*

*[...] L'articolata rete viaria di attraversamento ovest-est e sud-est – nordovest che ripercorre in gran parte i tracciati romani costituisce una fitta trama polarizzata da centri di interessi economici (Manfredonia, Napoli), religiosi (Monte Sant'Angelo), politici (Benevento, ancora Napoli) e attraversata da intensi flussi di uomini, merci, in passato anche da animali transumanti, in un rapporto funzionale con altre macro-aree subregionali del Mezzogiorno e del bacino adriatico (l'alta Murgia, la costa olivicola di Terra di Bari)*

#### Sezione B.1.1 Descrizione strutturale dell'ambito

Elaborato 5 del PPTR "Schede degli ambiti paesaggistici"  
Ambito 3/Tavoliere

Regione Puglia

*La figura è articolata dal sistema delle serre del Subappennino che si elevano gradualmente dalla piana del Tavoliere. Si tratta di una successione di rilievi dai profili arrotondati e dall'andamento tipicamente collinare, intervallati da vallate ampie e poco profonde in cui scorrono i torrenti provenienti dal subappennino. I centri maggiori della figura si collocano sui rilievi [...].*

*[...] Assi stradali collegano i centri maggiori di questa figura da nord a sud, mentre gli assi disposti lungo i crinali delle serre li collegano ai centri dei Monti Dauni ad ovest [...] con il progressivo aumento della quota si assiste alla rarefazione del seminativo che progressivamente si alterna alle colture arboree tradizionali (vigneto, oliveto, mandorleto). Il paesaggio agrario è dominato dal seminativo [...]*

FIGURA TERRITORIALE 3.5/LUCERA E LE SERRE DEI MONTI DAUNI  
Sezione B.2.1.3 Descrizione strutturale della figura territoriale

Elaborato 5 del PPTR "Schede degli ambiti paesaggistici"  
Ambito 3/Tavoliere

Regione Puglia

*La figura è caratterizzata dal sistema delle marane, piccoli collettori di acque freatiche tipici dell'Alto Tavoliere, che solcano a ventaglio la serra di Ascoli Satriano. Esse sono caratterizzate dalla presenza di piccoli ristagni d'acqua, luogo di microhabitat umidi di grande valore naturalistico.*

*[...] L'insediamento di Ascoli Satriano è situato su un'altura, da dove domina [...] il paesaggio [...] fortemente segnato dalle strutture della Riforma e da importanti sistemazioni idrauliche.*

FIGURA TERRITORIALE 3.6/LE MARANE DI ASCOLI SATRIANO  
Sezione B.2.1.3 Descrizione strutturale della figura territoriale

Elaborato 5 del PPTR "Schede degli ambiti paesaggistici"  
Ambito 3/Tavoliere

	<p style="text-align: center;">LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO  SOTTOPROGETTO 2: ELETRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO,  SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE  SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881  NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)</p>						
<p style="text-align: center;"><b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>  RELAZIONE GENERALE</p>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">PROGETTO IA9D</td> <td style="text-align: center;">LOTTO 00</td> <td style="text-align: center;">CODIFICA D22 RG</td> <td style="text-align: center;">DOCUMENTO IM 00 02 001</td> <td style="text-align: center;">REV. A</td> <td style="text-align: center;">FOGLIO 28 di 77</td> </tr> </table>	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A	FOGLIO 28 di 77
PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A	FOGLIO 28 di 77		

*Regione Puglia*

Per ulteriori elementi descrittivi e i dettagli conoscitivi si rimanda alla Scheda allegata al PPTR.

È da evidenziare che l'area in esame si identifica con la descrizione delle dell'ambito e delle figure che si connotano per la presenza estensiva delle monoculture a seminativo su un tratto pianiziale prossimo al corso del Torrente Carapelle, l'intorno immediato fa infatti riferimento agli usi tipici dell'insediamento rurale, a bassa densità, connotato dalla rada presenza di case isolate, masserie e insediamenti produttivi sparsi.

La pianificazione regionale individua, per ogni ambito paesaggistico, gli obiettivi di qualità del paesaggio e ne disciplina la trasformazione a partire dalle invarianti strutturali specifiche. Le disposizioni sono dirette ai soggetti attuatori, pubblici e privati, che sono tenuti a rispettare le finalità e gli obiettivi di qualità indipendentemente dalla presenza o meno di dispositivi di tutela.

*Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento.*

*Comma 4 Art. 37 delle NTA del PPTR  
Regione Puglia*

Come accennato nello stralcio dell'Art. 37 sopra riportato il PPTR dispone la disciplina della tutela dei Beni paesaggistici e degli Ulteriori contesti paesaggistici riconoscendo i primi all'interno del novellato degli Artt. 136 e 142 del D.Lgs 42/2004 e gli altri nell'articolo 143 comma 1 lettera e) del citato D.Lgs, e ne detta rispettivamente le specifiche prescrizioni d'uso e le misure di salvaguardia e utilizzazione.

Per l'elenco dettagliato delle fattispecie si rimanda all'Art. 38 delle NTA del PPTR e agli articoli successivi per l'articolazione specifica e per l'individuazione degli indirizzi, direttive e prescrizioni.

Si riportano di seguito gli stralci dei commi dell'Art. 38 che rimandano all'obbligo di attivazione delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni nel caso di interventi che ricadono all'interno dei perimetri delle diverse forme di tutela.

*Con riferimento ai beni paesaggistici, [...] ogni modificazione dello stato dei luoghi è subordinata al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui agli artt. 146 e 159 del Codice*

*Comma 6 Art. 38 delle NTA del PPTR  
Regione Puglia*

*Con riferimento agli ulteriori contesti [...] ogni piano, progetto o intervento è subordinato all'accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 89, comma 1, lettera b)*

*Comma 7 Art. 38 delle NTA del PPTR  
Regione Puglia*

I regimi autorizzativi rimandano rispettivamente all' Art. 90 *Autorizzazione paesaggistica* e all' Art. 91 *Accertamento di compatibilità paesaggistica*. In entrambe i casi, per l'accompagnamento del progetto nella procedura autorizzativa è prevista la redazione di una Relazione Paesaggistica.

	<b>LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO</b> <b>SOTTOPROGETTO 2: ELETRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO,</b> <b>SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE</b> <b>SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881</b> <b>NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)</b>												
<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b> RELAZIONE GENERALE	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">PROGETTO</th> <th style="text-align: left;">LOTTO</th> <th style="text-align: left;">CODIFICA</th> <th style="text-align: left;">DOCUMENTO</th> <th style="text-align: left;">REV.</th> <th style="text-align: left;">FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IA9D</td> <td>00</td> <td>D22 RG</td> <td>IM 00 02 001</td> <td>A</td> <td>29 di 77</td> </tr> </tbody> </table>	PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	IA9D	00	D22 RG	IM 00 02 001	A	29 di 77
PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO								
IA9D	00	D22 RG	IM 00 02 001	A	29 di 77								

Per quanto specificamente relativo alla realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità, l'Art.95 delle NTA specifica che:

*Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione*

*Comma 1 Art. 95 delle NTA del PPTR  
Regione Puglia*

Per il censimento dei Beni paesaggistici e Ulteriori contesti interferiti dalle opere in progetto, dei relativi dispositivi di indirizzo, delle direttive e delle prescrizioni si rimanda al capitolo A.3.

Agli obiettivi corrispondono indirizzi e direttive relativi alla normativa d'uso del territorio declinate secondo l'elenco che segue:

- A.1 Struttura e componenti idro-geo-morfologiche;
- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali;
- A.3 Struttura e componenti Antropiche e Storico – Culturali;
  - A.3.1 Componenti dei Paesaggi Rurali;
  - A.3.2 Componenti dei Paesaggi Urbani;
  - A.3.3 Componenti visivo percettive.

Gli *indirizzi* e le *direttive* sono rivolti ad Enti e a soggetti pubblici implicati nella pianificazione e programmazione e ai soggetti privati interessati dalla pianificazione, per il livello che gli compete, e alla progettazione di opere che comporti una rilevante trasformazione territoriale.


L'opera in progetto interferisce con le componenti ecosistemiche proprie degli agroambienti declinate nelle diverse facies, così come si ritrovano nell'area vasta di riferimento, in rappresentate massimamente dai *seminativi semplici in aree non irrigue* e, in misura minore, da *colture arboree* e da *aree a pascolo naturale, praterie, incolti*, queste ultime, sono parcelle talvolta lasciate alla libera evoluzione che rappresentano gli elementi del mosaico ecologico a maggiore contenuto di naturalità.

Di seguito si riporta quanto utile a valutare la compatibilità del progetto con gli obiettivi specifici del PPTR per le Figure territoriali richiamate e per quanto di pertinenza connesso alle opere in esame.

- *Struttura e componenti idro-geo-morfologiche*

Con riferimento alla normativa d'uso declinata per la Struttura idro-geo-morfologica, per quanto di pertinenza si evidenzia che l'opera in progetto:

- non interferiscono con il sistema idrografico del Torrente Carapelle;
- ricostituiscono la continuità di deflusso dei canali artificiali interferiti dalle opere (NV14);
- prevedono opere che recuperano e rendono permeabile parte del sedime stradale dismesso;

	<p style="text-align: center;">LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO  SOTTOPROGETTO 2: ELETRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO,  SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE  SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881  NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)</p>					
<p style="text-align: center;"><b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>  RELAZIONE GENERALE</p>	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A	FOGLIO 30 di 77

- non comportano modifiche morfologiche del territorio non prevedendo significativi movimenti terra;
  - impattano sui suoli e soprasuoli rimaneggiati con l'uso agricolo senza incidere significativamente sulle aree lasciate alla libera evoluzione.
- *Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali*
- Per quanto riguarda tale punto, in considerazione degli indirizzi e direttive specifiche si evidenzia che le opere in esame, NV05 ed NV14:
- interferiscono con aree agricole a scarso contenuto di naturalità e solo in misura minore con aree incolte che subiscono limitazioni all'evoluzione naturale per azioni forzanti di natura antropica;
  - non interferiscono con elementi componenti la rete ecologica, pertanto non interferiscono con il sistema degli scambi ecologici e biologici tra ecosistemi e ambienti rilevanti dal punto di vista conservazionistico;
  - non interessano ambiti di pertinenza dei corsi d'acqua naturali;
  - a corollario delle opere civili, sono proposti interventi a verde di inserimento paesaggistico di ricucitura degli elementi di connessione naturale che formano la trama della rete degli scambi biologici/ecologici negli agroambienti e sono posti a sostegno dei processi di riedificazione ambientale e implementazione della diversità biologica a livello locale.
  - interventi di valorizzazione e riqualificazione naturalistica delle sponde e dei canali della rete di bonifica idraulica;
- *Struttura e componenti Antropiche e Storico – Culturali*
- Componenti dei Paesaggi Rurali

Per quanto riguarda il punto, in considerazione degli indirizzi e direttive specifiche si evidenzia che l'opera in esame:

    - producono frazionamento fondiario con effetti di frammentazione e modifica del mosaico degli usi del suolo a livello locale senza operare modifiche sostanziali sull'ambito e sul paesaggio insediativo caratteristico;
    - non interessano elementi del patrimonio edilizio e storico culturale testimoni della costruzione del paesaggio;
    - ricostituiscono la connessione e la continuità funzionale delle connessioni stradali anche di valenza paesaggistica;
  - Componenti dei Paesaggi Urbani

L'azione di progetto ricade in aree rurali e non interagisce con il tessuto urbano storico e/o recente. Le azioni di progetto non rilevano effetti significativi per tali componenti, infatti ricadono in aree rurali e non interagiscono con il tessuto urbano storico e/o recente.

Le azioni di ricucitura funzionale della viabilità preesistente consentono, a vantaggio della sicurezza, di attraversare e collegare il territorio agricolo al centro storico in continuità con lo *status quo ante operam*, così come di connettere l'abitato di Ascoli Satriano al più ampio sistema territoriale
- *Componenti visivo percettive*

	<p style="text-align: center;">LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO  SOTTOPROGETTO 2: ELETRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO,  SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE  SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881  NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)</p>					
<p style="text-align: center;"><b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>  RELAZIONE GENERALE</p>	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A	FOGLIO 31 di 77

L'opera in esame incide modificando il tracciato della SP105 evidenziata nel PTTR come elemento delle *Componenti dei valori percettivi - UCP - Strade a valenza paesaggistica*. Il tracciato, è modificato localmente a vantaggio di sicurezza della circolazione stradale ed è garantito nella continuità funzionale.

#### A.2.2.2 Il Quadro di Assetto dei Tratturi

Come accennato, il Quadro di Assetto dei Tratturi è stato redatto sulla base della LR 4/2013 per ridare slancio ad un previgente provvedimento, la LR 29/2003, che aveva imposto ai Comuni la formulazione dei Piani Comunali dei Tratturi.

il processo di pianificazione stabilito con la LR 4/2013, è stato articolato in tre fasi:

1. la formazione del Quadro di Assetto, che persegue l'obiettivo di selezione delle aree tratturali secondo le tre destinazioni d'uso individuate dalla legge.

Il Quadro di Assetto definisce la zonizzazione delle aree tratturali, individuando e perimetrando:

- a) *dei tratturi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico-archeologico e turistico-ricreativo;*
- b) *delle aree tratturali idonee a soddisfare esigenze di carattere pubblico;*
- c) *delle aree tratturali che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia [...].*

2. L'elaborazione del *Documento Regionale di Valorizzazione*, che ha lo scopo di definire il quadro regolatorio entro il quale si devono predisporre i piani locali di valorizzazione.

Attualmente non ancora redatto.

3. L'elaborazione dei piani locali di valorizzazione, di competenza comunale.

Il Comune di Troia è dotato di un PCT redatto in forza della LR 29/2003.

Le aree che nel Quadro di Assetto ricadono sub lettera a) della classificazione costituiscono il *Parco dei Tratturi di Puglia*, mentre le altre aree potranno essere retrocesse a favore di amministrazioni pubbliche (lettera b); o dei privati (lettera c).

Si evidenzia tuttavia che il territorio in esame, interessato dall'opera in progetto, non rileva la presenza di tratturi e/o viabilità storica a questi riferibili.

#### A.2.3 PIANIFICAZIONE DI LIVELLO PROVINCIALE


La tratta di progetto in esame ricade all'interno del territorio della Provincia di Foggia.

##### A.2.3.1 Il PTCP della provincia di Foggia

La Provincia di Foggia è dotata di un Piano Territoriale di Coordinamento approvato e vigente che, in accordo con la LR n. 34/1992 rappresenta lo strumento di determinazione degli indirizzi generali di assetto del territorio, coerente con gli indirizzi impartiti a livello Regionale attraverso il PPAR.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale definisce gli indirizzi strategici di assetto fisico e funzionale del territorio con riferimento agli interessi sovracomunali.

Il piano come dichiarato nell'Art. I.1 delle NTA persegue le seguenti finalità:

	<p style="text-align: center;">LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO  SOTTOPROGETTO 2: ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO,  SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE  SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881  NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)</p>					
<p style="text-align: center;"><b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>  RELAZIONE GENERALE</p>	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A	FOGLIO 32 di 77

- a) *la tutela e la valorizzazione del territorio rurale, delle risorse naturali, del paesaggio e del sistema insediativo d'antica e consolidata formazione;*
- b) *il contrasto al consumo di suolo;*
- c) *la difesa del suolo con riferimento agli aspetti idraulici e a quelli relativi alla stabilità dei versanti;*
- d) *la promozione delle attività economiche nel rispetto delle componenti territoriali storiche e morfologiche del territorio;*
- e) *il potenziamento e l'interconnessione funzionale della rete dei servizi e delle infrastrutture di rilievo sovracomunale e del sistema della mobilità;*
- f) *il coordinamento e l'indirizzo degli strumenti urbanistici comunali*

*Art. I.1 - Finalità del piano territoriale di coordinamento provinciale  
NTA del PTCP della Provincia di Foggia*

tale scopo, il PTCP opera con riferimento a quanto di seguito riportato in stralcio.

- a) *stabilisce le invarianti storico-culturali e paesaggistico-ambientali, specificando e integrando le previsioni della pianificazione paesaggistica regionale, attraverso l'indicazione delle parti del territorio e dei beni di rilevante interesse paesaggistico, ambientale, naturalistico e storico-culturale da sottoporre a specifica normativa d'uso per la loro tutela e valorizzazione*
- b) *individua le diverse destinazioni del territorio provinciale in relazione alla prevalente vocazione delle sue parti e alle analoghe tendenze di trasformazione, indicando i criteri, gli indirizzi e le politiche per favorire l'uso integrato delle risorse;*
- c) *individua le invarianti infrastrutturali, attraverso la localizzazione di massima delle infrastrutture per i servizi di interesse provinciale, dei principali impianti che assicurano l'efficienza e la qualità ecologica e funzionale del territorio provinciale e dei "nodi specializzati";*
- d) *individua le linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica ed idraulico-forestale ed in genere per il consolidamento del suolo e la regimazione delle acque, indicando le aree che, sulla base delle caratteristiche geologiche, idrogeologiche e sismiche del territorio, richiedono ulteriori studi ed indagini nell'ambito degli strumenti urbanistici comunali;*
- e) *disciplina il sistema delle qualità del territorio provinciale.*


*Art. I.2 - Finalità del piano territoriale di coordinamento provinciale  
NTA del PTCP della Provincia di Foggia*

Il piano attiva le necessarie azioni di coordinamento verso livelli di pianificazione subordinata attraverso indirizzi, direttive e prescrizioni, assicurando la coerenza di questi tra loro all'interno del quadro regolatore che egli stesso definisce in subordine agli strumenti settoriali e generale di pianificazione regionale.

Per quanto riguarda le relazioni dell'area in esame con le classificazioni del territorio operate dal PTCP si evidenzia quanto segue.

- **Tutela dell'integrità fisica**  
Per quanto attiene tali aspetti, l'area di intervento ricade parzialmente in un'area classificata come:
  - **PG1 Pericolosità geomorfologica - Aree a pericolosità moderata o media**



 <p><b>ITALFERR</b> GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO SOTTOPROGETTO 2: ELETRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO, SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881 NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)</p>						
<p><b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b> RELAZIONE GENERALE</p>	<table border="1"> <tr> <td>PROGETTO IA9D</td> <td>LOTTO 00</td> <td>CODIFICA D22 RG</td> <td>DOCUMENTO IM 00 02 001</td> <td>REV. A</td> <td>FOGLIO 33 di 77</td> </tr> </table>	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A	FOGLIO 33 di 77
PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A	FOGLIO 33 di 77		

Tale classificazione interessa integralmente il tracciato della NV14 e parzialmente il tracciato della NV05.

▪ *Vulnerabilità degli acquiferi*

Per quanto attiene tali aspetti, l'area di intervento ricade in un'area classificata:

▪ *Vulnerabilità degli acquiferi – Elevata*

Tale classificazione interessa il tracciato della NV05 e della NV14 per le parti non già impermeabilizzate dei tratti stradali.

▪ *Elementi di matrice naturale*

Per quanto attiene tali aspetti, l'area di intervento ricade in un'area classificata:

▪ *Aree agricole – Seminativi semplici in aree irrigue;*

▪ *Tutela dell'identità culturale*

Per quanto attiene tali aspetti si segnala:

▪ *Ipotesi di viabilità romana - via Aecae Asculum*

Il PTCP presume la presenza del tracciato storico che connetteva l'Appia con la via Traiana, il corridoio sarebbe eventualmente interferito dalla NV05.

▪ *Insedimenti abitativi derivanti dalle bonifiche e dalle riforme agrarie*

L'area, individuata in località Palazzo d'Ascoli, interessa un ambito che si estende ad ovest della linea ferroviaria ed è intercettata da una rampa della NV05 Tratto B e parzialmente tratto E, non sono tuttavia interessati edifici e/o complessi edilizi della bonifica.

▪ *Assetto territoriale*

Per quanto attiene tali aspetti, l'area di intervento ricade in un'area classificata:

▪ *Contesti rurali - Contesti rurali a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare*

Tale classificazione interessa il tracciato della NV05 e della NV14 integralmente.

▪ *Sistema della qualità*

Per quanto attiene tali aspetti, l'area di intervento ricade in un'area classificata:

▪ *Altri elementi - Aree agricole*

Tale classificazione interessa il tracciato della NV05 e della NV14 integralmente.

▪ *Sistema insediativo e mobilità*

Per quanto attiene tali aspetti, l'area di intervento ricade in un'area classificata:

▪ *Ambiti soggetti a piani operativi integrati n.6*

Tale classificazione interessa il tracciato della NV05 e della NV14 integralmente.

#### A.2.4 PIANIFICAZIONE DI LIVELLO COMUNALE

Il territorio del Comune di Ascoli Satriano è disciplinato dal Piano Urbanistico Generale approvato nel 2008.

All'esame degli elaborati di piano nella sua formulazione conseguente la trasmissione alla Regione avvenuta con DGR n. 1043 del 25.06.2008; che ne ha attestato la compatibilità; il PUG, vigente, attualmente in corso di adeguamento ai contenuti del PPTR. Il Piano individua Ambiti Territoriali

	<b>LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO</b> <b>SOTTOPROGETTO 2: ELETRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO,</b> <b>SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE</b> <b>SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881</b> <b>NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)</b>						
<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b> RELAZIONE GENERALE	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">PROGETTO IA9D</td> <td style="text-align: center;">LOTTO 00</td> <td style="text-align: center;">CODIFICA D22 RG</td> <td style="text-align: center;">DOCUMENTO IM 00 02 001</td> <td style="text-align: center;">REV. A</td> <td style="text-align: center;">FOGLIO 34 di 77</td> </tr> </table>	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A	FOGLIO 34 di 77
PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A	FOGLIO 34 di 77		

Estesi (ATE) e Ambiti Territoriali Distinti (ATD) per i quali individua indirizzi e direttive di tutela paesaggistica.

Per quanto riguarda le relazioni spaziali tra gli ATE e le opere in esame, si evidenzia che le opere idrauliche a corollario del tracciato stradale della NV14 si sovrappongono al perimetro di un'area classificata come Ambito D normata con Art.4.06.05 delle NTA, gli interventi restanti, compresa la NV05 rientrano nell'Ambito E la cui disciplina è contenuta negli Artt. da 4.01 a 4.04 delle NTA.

Le NTA redatte in aggiornamento del PUG al PPTR definiscono gli ATE come di seguito riportato in stralcio.

[...]

- di valore relativo "D", laddove pur non sussistendo alcun bene costitutivo di uno dei sottosistemi strutturanti, sussista un vincolo diffuso (idrogeologico e/o ex parte III, titolo I del D.vo n.42/2004
- di valore normale "E", laddove pur non sussistendo né beni costitutivi né vincoli diffusi, sussista comunque l'esigenza della qualificazione ambientale e paesaggistica dell'insediamento

*Art. 4.06 - Zona agricola sottoposta a tutela: ambiti territoriali estesi (ATE)  
NTA del PUG*

*Comune di Ascoli Satriano*

Per quanto rileva gli interventi ammessi negli ATE l'Art. 4.06 delle NTA riportano al comma 5 la disciplina dell'*Ambito territoriale esteso "D"* dove indica ammissibili le trasformazioni compatibili dal punto di vista paesaggistico ivi comprese *opere per il mantenimento e/o il miglioramento dell'assetto idro-geomorfologico*. Si rimarca che le opere che si sovrappongono parzialmente al perimetro dell'ATE "D" sono opere di sistemazione idraulica necessarie a garantire la continuità funzionale del sistema che viene modificato più a valle con la realizzazione delle opere stradali della NV14.

Non viene indicata una disciplina specifica per le ATE "E".

È da evidenziare che con la ratificazione dell'adeguamento del PUG al PPTR la classificazione del territorio in ATE perderà efficacia e validità, in quanto retaggio del previgente PUTT/P, e la normativa di governo del territorio sarà ricondotta e resa efficace nella perimetrazione delle UCP operata dal PPTR. Come precedentemente esaminato.

Per quanto riguarda gli ATD questi specificano e in qualche modo dettagliano gli ambiti estesi, classificando le aree sottoposte a tutela le opere in esame non interferiscono le aree classificate dal PUG.

Oltre all'individuazione delle ATE e delle ATD, il PUG opera la zonizzazione del territorio ai fini della distribuzione dei diritti edificatori. Nell'area prossima alla stazione e parzialmente interessata alle opere in progetto è pianificata una espansione urbana che combina comparti edilizi privati e comparti pubblici questi ultimi destinati a servizi di interesse generale, parcheggi e residenza pubblica (PEEP ex L. 167/1962).

Rispetto alla previsione di espansione urbana le opere in progetto interferiscono marginalmente in quanto la NV05 interviene su un'area prevista a parcheggio e lungo il confine di un'area F4 destinata ad ospitare un edificio scolastico all'interno della fascia di rispetto stradale.

La NV14 si pone come attuativa del PUG costituendo la viabilità tra il comparto PEEP e le aree di espansione di iniziativa privata, la sistemazione idraulica a corollario costituisce ricade all'interno dei comparti privati costituendo di fatto una forzante all'assetto dell'area.

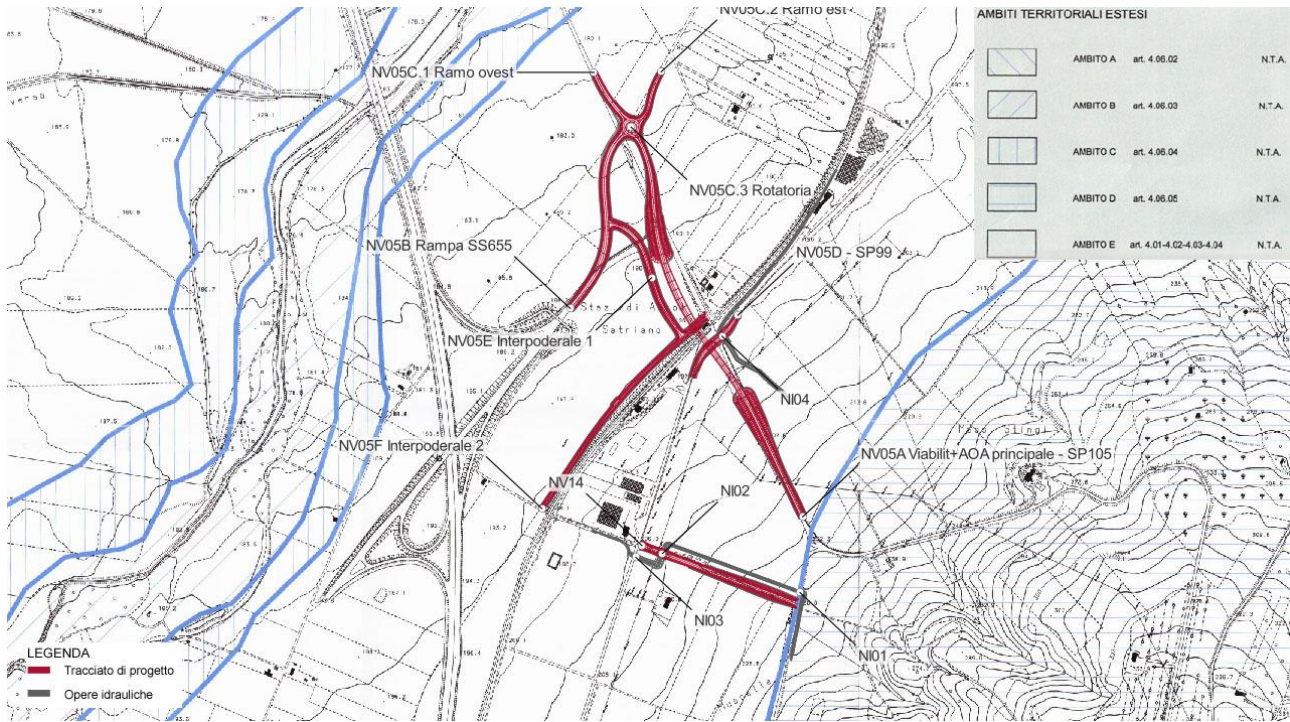


FIGURA 11

STRALCIO DEL PUG DI ASCOLI SATRIANO RELATIVO ALL'INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI ESTESI (ATE)

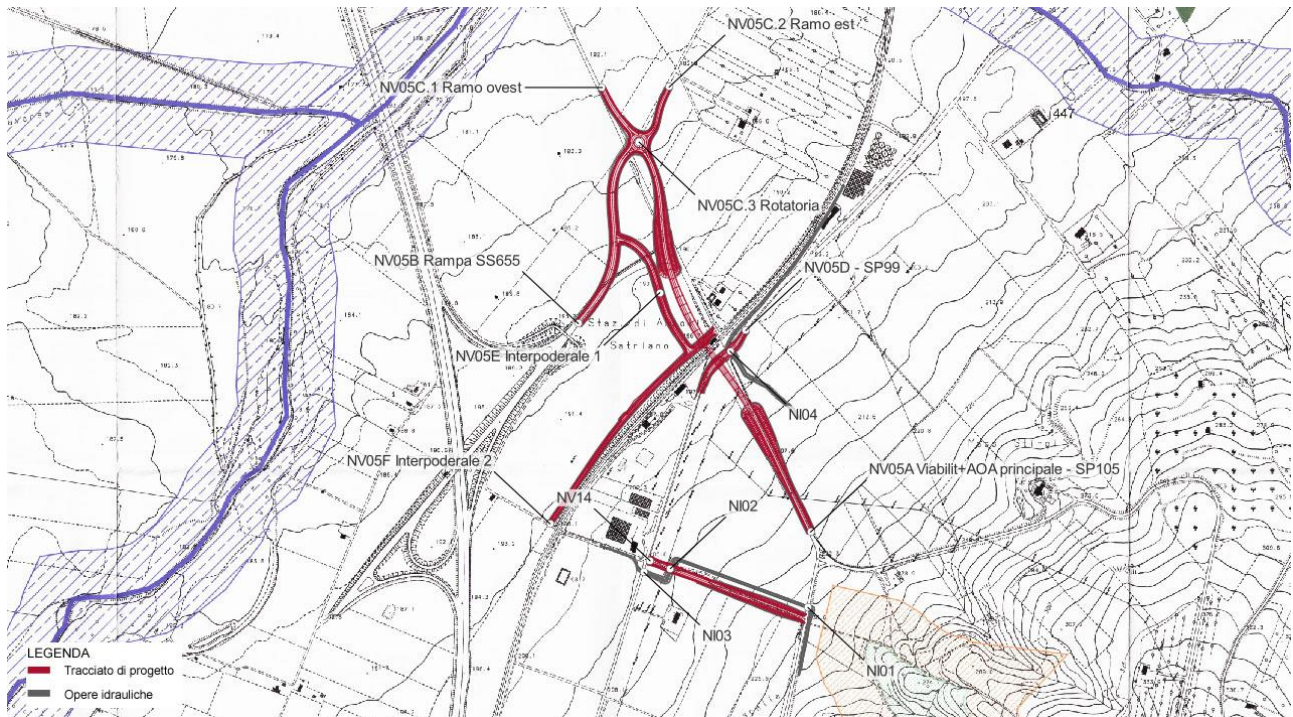


FIGURA 12

STRALCIO DEL PUG DI ASCOLI SATTIANO RELATIVO ALL'INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI DISTINTI (ATD)

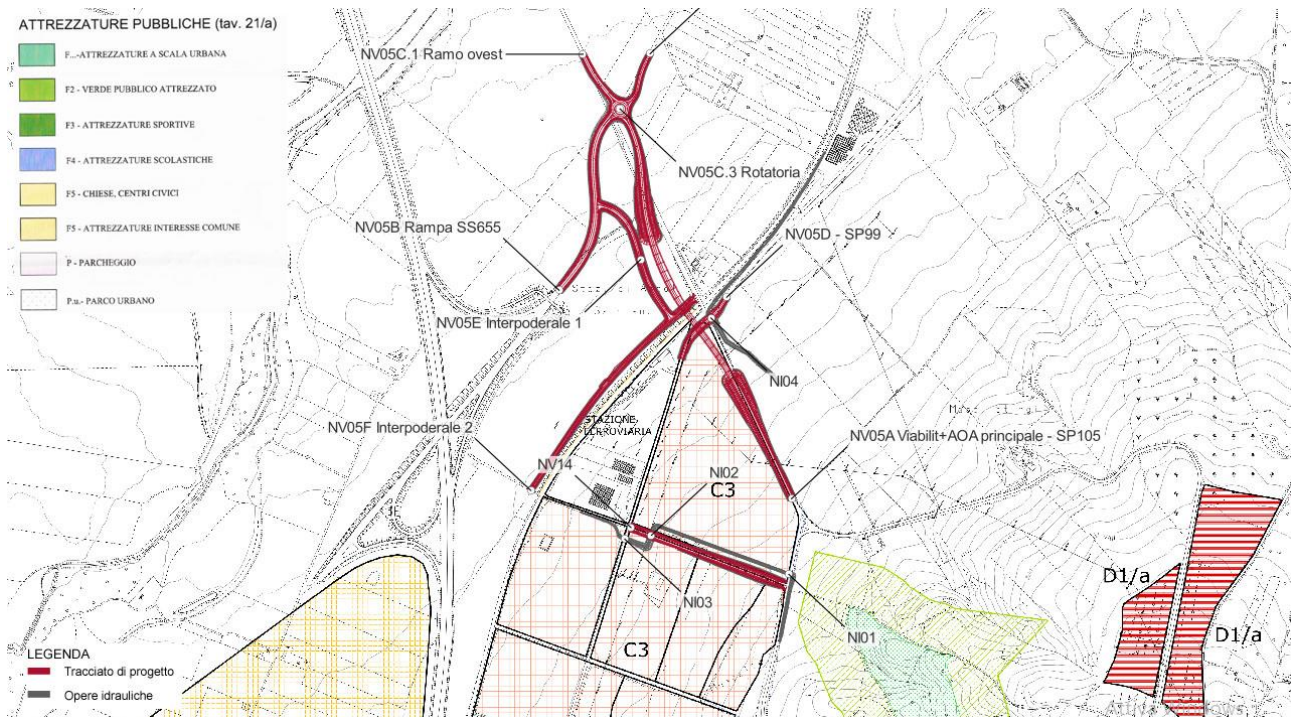


FIGURA 13

STRALCIO DEL PUG DI ASCOLI SATTIANO RELATIVO ALLA ZONIZZAZIONE DI PIANO

Nell'ambito dell'area di espansione che si prevede in prossimità della stazione, risulta promosso un Piano di Lottizzazione di iniziativa privata che interessa il comparto 8 in zona omogenea C3, il comparto confina a nord con la NV14 che, come detto, si stabilisce al limite tra i comparti privati e il comparto dedicato alle iniziative pubbliche ex L167/1962.

In corrispondenza della testata nord del PdL è prevista l'area da destinare alle urbanizzazioni secondarie separata dalle aree fondiarie private da una fascia verde, come si evince dalla immagine di seguito riportata. La NV14 prevede un'opera di ricucitura idraulica la cui sistemazione deve necessariamente essere posta alla distanza non inferiore ai 10m dalla infrastruttura stradale secondo le prescrizioni del PAI e che pertanto riseca l'area da destinare all'urbanizzazione secondaria.



FIGURA 14  
STRALCIO DEL PdL RELATIVO IL COMPARTO 8

	<p style="text-align: center;">LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO  SOTTOPROGETTO 2: ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO,  SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE  SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881  NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)</p>					
<p style="text-align: center;"><b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>  RELAZIONE GENERALE</p>	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A	FOGLIO 38 di 77

### A.3 QUADRO DEI VINCOLI E DELLE TUTELE

Nel presente paragrafo si riporta il quadro dei vincoli e delle tutele, inteso con riferimento alle tipologie di beni nel seguito descritte rispetto alla loro natura e riferimenti normativi:

- Beni paesaggistici  
come indicati nel D.Lgs. 42/2004 Parte III *Beni paesaggistici*, Titolo I - *Tutela e valorizzazione*, Capo I - *Disposizioni generali* e segnatamente nell'articolo 134 dove al comma 1 si riporta

[...]

- a) *gli immobili e le aree di cui all'articolo 136, [...]*
- b) *le aree di cui all'articolo 142;*
- c) *gli ulteriori immobili ed aree specificamente individuati a termini dell'articolo 136 e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli articoli 143 e 156.*

- Beni culturali  
come indicati nel D.Lgs. 42/2004 Parte II *Beni culturali*, Titolo I – *Tutela*, Capo I - *Oggetto della tutela* e segnatamente nell'articolo 10 da cui si riporta lo stralcio del comma 1:

*Sono beni culturali le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico.*

Sono altresì beni culturali quelli richiamati ai commi 2, 3 e 4 del medesimo articolo.

- *Aree naturali protette*  
così come definite dalla L 394/91 e classificate nell'Art.2, ovvero: parchi nazionali, parchi naturali regionali e riserve naturali.

Con riferimento all'ambiente marino, le aree protette sono definite dalla L 127/1985 e dalla L 979/1982.

- *Aree della Rete Natura 2000*  
costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati secondo quanto stabilito dalla Direttiva 92/43/CEE *Habitat*, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE *Uccelli* concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

#### A.3.1 VINCOLI PAESAGGISTICI

La tutela dei beni paesaggistici è disciplinata dalla Parte Terza del D.Lgs n.42 del 22/01/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137.

A livello regionale le aree e i beni tutelati sono individuate negli gli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica, attraverso apposita ricognizione, ma sempre nell'ambito delle fattispecie delle tutele generali disposte dalla legge dello Stato.

	<p style="text-align: center;">LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO  SOTTOPROGETTO 2: ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO,  SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE  SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881  NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)</p>					
<p style="text-align: center;"><b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>  RELAZIONE GENERALE</p>	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A	FOGLIO 39 di 77

Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, all'art. 134, individua le seguenti categorie di beni paesaggistici:

- Immobili e aree di interesse pubblico elencate all'art. 136.

Elementi, questi, che per il valore paesaggistico, sono oggetto dei provvedimenti dichiarativi del notevole interesse pubblico secondo le modalità stabilite dal Codice (artt. 138 e 141), e precisamente:

- a) le cose immobili aventi cospicui caratteri di bellezza naturale o singolarità geologica;
- b) le ville, giardini e parchi che si distinguono per la loro non comune bellezza;
- c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale
- d) le bellezze panoramiche considerate come quadri e così pure quei punti di vista o belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.

- Aree tutelate per legge elencate all'art 142.

Si tratta, sostanzialmente, delle categorie di beni introdotte dalla legge Galasso (Legge 8 agosto 1985, n. 431) e poi confermate nell'ordinamento, con modifiche, dal previgente Testo Unico dei Beni Culturali (D.Lgs. 490/99), i vincoli di carattere ricognitivo sono così classificati:

- a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
- b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
- c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
- e) i ghiacciai e i circhi glaciali;
- f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;
- h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
- i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448;
- l) i vulcani;

	LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO SOTTOPROGETTO 2: ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO, SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881 NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)					
	<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b> RELAZIONE GENERALE	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A

m) le zone di interesse archeologico individuate alla data di entrata in vigore del presente codice.

- Immobili e aree tipizzati, individuati e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli articoli 143 e 156.

Si tratta di beni paesaggistici tipizzati in base alle loro specifiche caratteristiche che il piano paesaggistico individua e sottopone a tutela mediante specifica disciplina di salvaguardia e utilizzazione (art. 143 c. 1 lettera i).

Nell'ambito dello studio è stata effettuata, sulla base di tutta la documentazione efficace, (piani territoriali generali, di settore, archivi, elenchi, ecc.), una ricognizione del sistema dei vincoli paesaggistici ed ambientali.

La ricognizione è stata conclusa a novembre 2022.

Dalla ricognizione dei vincoli operata dalla Regione Puglia e pubblicati sul portale cartografico regionale, si evidenzia che il territorio attraversato dalla linea ferroviaria è interessato dalla presenza dei beni assoggettati ai seguenti tipi di vincoli:

TABELLA 3  
VINCOLI PAESAGGISTICI AMBIENTALI INTERFERITI DALLA NUOVA VIABILITÀ

N.	IMPIANTO	COMUNE	PROVINCIA	REGIMI DI TUTELA D.LGS 42/2004		
				ART.136	ART.142	ART.143
1	NV05	Ascoli Satriano	FG	-	X	X
2	NV14	Ascoli Satriano	FG	-	X	X

Non risultano interferiti beni e/o aree tutelate ai sensi degli Artt.136 D.Lgs42/2004.

Nei capitoli seguenti verranno analizzate più nel dettaglio.

#### A.3.1.1 Beni paesaggistici di cui all'art. 136 del D.Lgs 42/2004

Dall'esame della documentazione disponibile, non risultano interferiti beni paesaggistici tutelati ai sensi degli Art. 136 D.Lgs42/2004.

#### A.3.1.2 Beni paesaggistici di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004

Dall'elaborazione dei dati cartografici forniti dalla Regione Puglia, relativi al censimento dei beni vincolati ai sensi del comma 1 dell'Art. 142 del D.Lgs 42/2004, operato dal PPTR in sovrapposizione agli interventi in progetto lungo il tratto di linea oggetto d'esame, è emerso interferito:

- Bene Paesaggistico tutelato ai sensi della lettera h) *zone gravate da usi civici*.

Interferite da tutto il tracciato della NV14 e parzialmente anche dalla NV05, nei tratti D e parzialmente dal tratto A.

L'area è poi situata in posizione limitrofa alla fascia di rispetto del Torrente Carapelle, vincolata ai sensi della lettera 1 comma c) del D.Lgs 42/2004, ma questa non viene interferita.



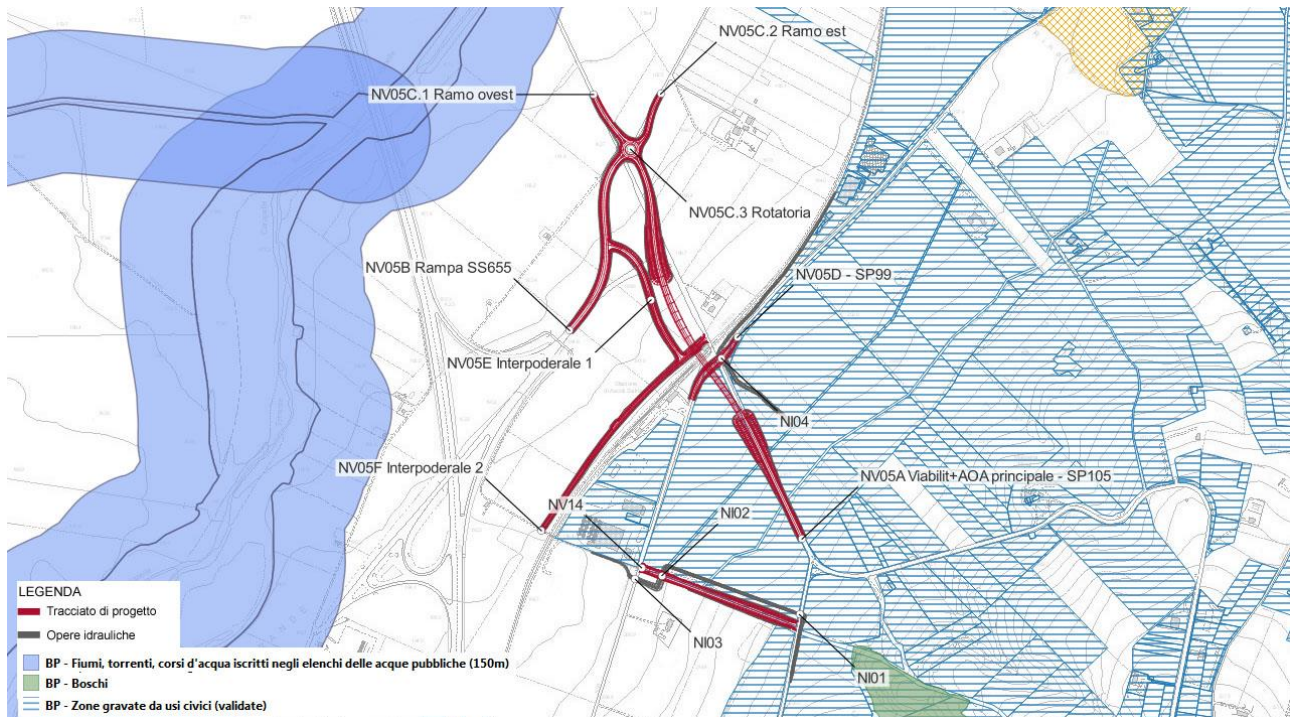


FIGURA 15

STRALCIO DEI VINCOLI PAESAGGISTICI CLASSIFICATI AI SENSI DELL'ART.142 DEL D.LGS 42/2004  
 INTERFERITI DALLE OPERE IN PROGETTO.

### A.3.1.3 Beni paesaggistici di cui all'art. 143 del D.Lgs 42/2004

Dall'esame della documentazione disponibile, risultano invece interferite aree tutelate classificate ai fini dell'Art.143 del D.Lgs 42/2004.

Dalle immagini sotto riportate si evidenzia come il vincolo interferito sia relativo alle fattispecie degli *Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP)* individuati dal PPTR della Regione Puglia ai sensi, comma 1, lettera e), del citato articolo.

In particolare vengono interessati dall'opera in esame le aree:

- Componenti culturali e insediative
  - UCP – Testimonianza della stratificazione insediativa - Aree a rischio archeologico*
    - Viabilità Romana, *Via Aecae Asculum*
    - Villa, *Stazione Ascoli Satriano*
- Componenti dei valori percettivi
  - UCP – Strade a valenza paesaggistica*
    - FFSS tratto Foggia - Potenza
  - UCP – Coni visuali*

Viene inoltre anche parzialmente interferito parzialmente Componenti idrogeologiche relative all'*UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico*.

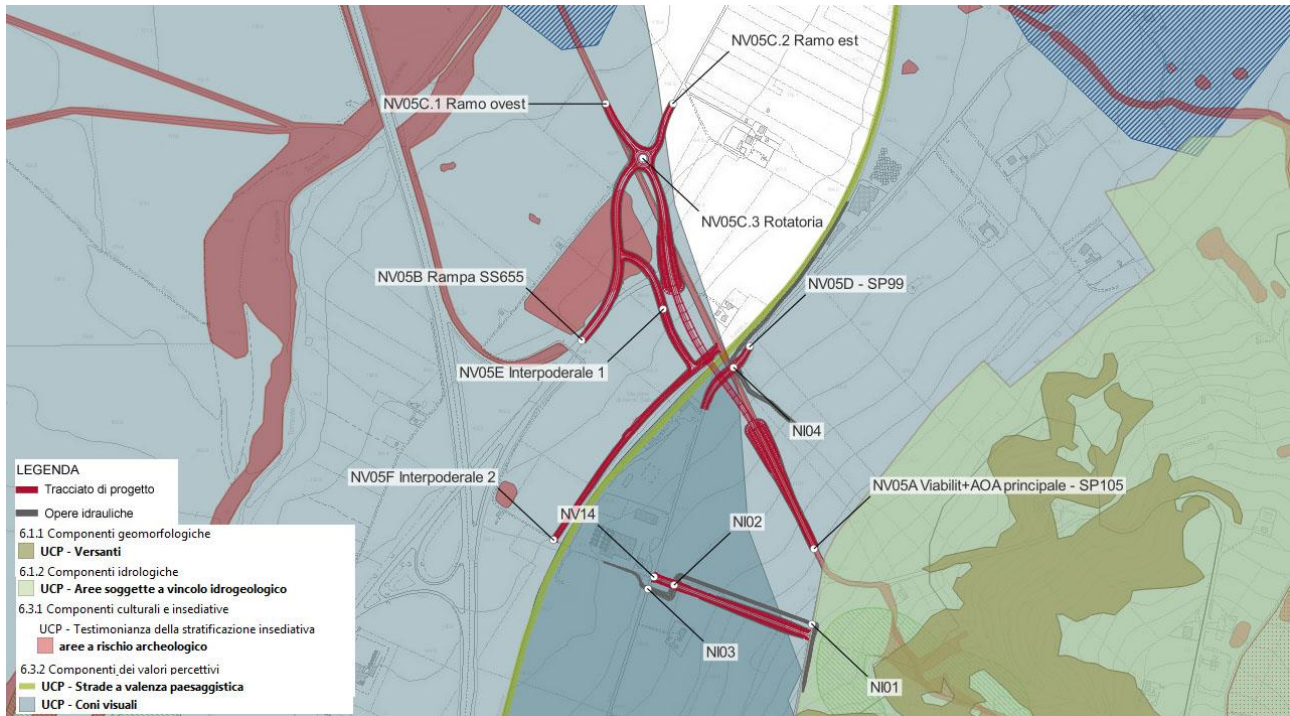


FIGURA 16

STRALCIO DEI VINCOLI PAESAGGISTICI CLASSIFICATI AI SENSI DELL'ART.143 DEL D.LGS 42/2004  
 INTERFERITI DALLE OPERE IN PROGETTO.

#### A.3.1.4 Beni culturali e monumentali di cui agli Artt. 10, 13 e 45 del D.Lgs 42/2004

La tutela dei beni culturali è disciplinata dalla Parte Seconda del D.Lgs n.42 del 22/01/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio. All'articolo 10, comma 1, il Codice stabilisce essere beni culturali *le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico.*

#### Beni culturali

I beni culturali rilevati sul territorio, così come censiti dalla Regione Puglia e collazionati nel portale cartografico istituzionale, nell'area vasta di riferimento per il progetto in esame sono prevalentemente coincidenti con gli elementi costituenti il sistema dell'insediamento rurale agricolo rappresentato dalle masserie, dai centri e dai nuclei storici sparsi sul territorio, e dal sistema dei Tratturi.

Le opere in progetto, non si relazionano direttamente e/o indirettamente con elementi afferenti il patrimonio culturale patente.

In posizione limitrofa sono segnalati alcuni beni, ovvero la *Masseria Faragola*, situata a circa 800 mt-1km di distanza a nord-est, e il *Ponte d'Ascoli* di attraversamento sul Torrente Carapelle, anche questo non interferito e sito a circa 400 mt.

#### Beni e aree archeologiche

	<p style="text-align: center;">LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO  SOTTOPROGETTO 2: ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO,  SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE  SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881  NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)</p>					
<p style="text-align: center;"><b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>  RELAZIONE GENERALE</p>	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A	FOGLIO 43 di 77

Dall'esame delle aree d'interesse archeologico così come censite dalla Regione Puglia e collazionate nel portale cartografico istituzionale, si evidenziano relazioni dirette con un'area segnalata a rischio archeologico per la presenza di frammenti fittili riferiti ad un insediamento rurale, probabilmente una fattoria di epoca romana repubblicana.

### A.3.2 AREE NATURALI PROTETTE E RETE NATURA2000

In questo capitolo si riporta il quadro delle aree naturali protette, istituite ai sensi della L n.394 del 13.12.1991 *Legge quadro sulle aree protette e/o* della. LR n.394 del 06.12.1991 *Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia.*

Sono altresì censite le aree afferenti il sistema della Rete Natura 2000 e le *Aree Ramsar*.

I dati analizzati sono stati ricavati dal portale cartografico della Regione Puglia, sito istituzionale. La verifica è aggiornata a Novembre 2022.

#### A.3.2.1 Rete Natura 2000

Come si evidenzia dallo stralcio cartografico riportato di seguito, nell'area di studio non risultano interferenze dirette e/o indirette con le aree afferenti il sistema della Rete Natura 2000.

Le aree classificate, prossime all'intervento, sono localizzate a circa 12÷13 km di distanza e coincidono

- a nord con l'area SIC IT9110032 Valle del Cervaro, Bosco dell'apos; Incoronata;
- a sud con l'area SIC IT9120011 Valle Ofanto - Lago di Capaciotti, tale area coincide in parte con l'area del parco regionale del Fiume Ofanto e si configura come un sistema lineare;
- a ovest con l'area SIC IT9110033 Accadia – Deliceto.

Nell'area vasta di riferimento non sono censite ulteriori aree di interesse ai fini conservazionistici.

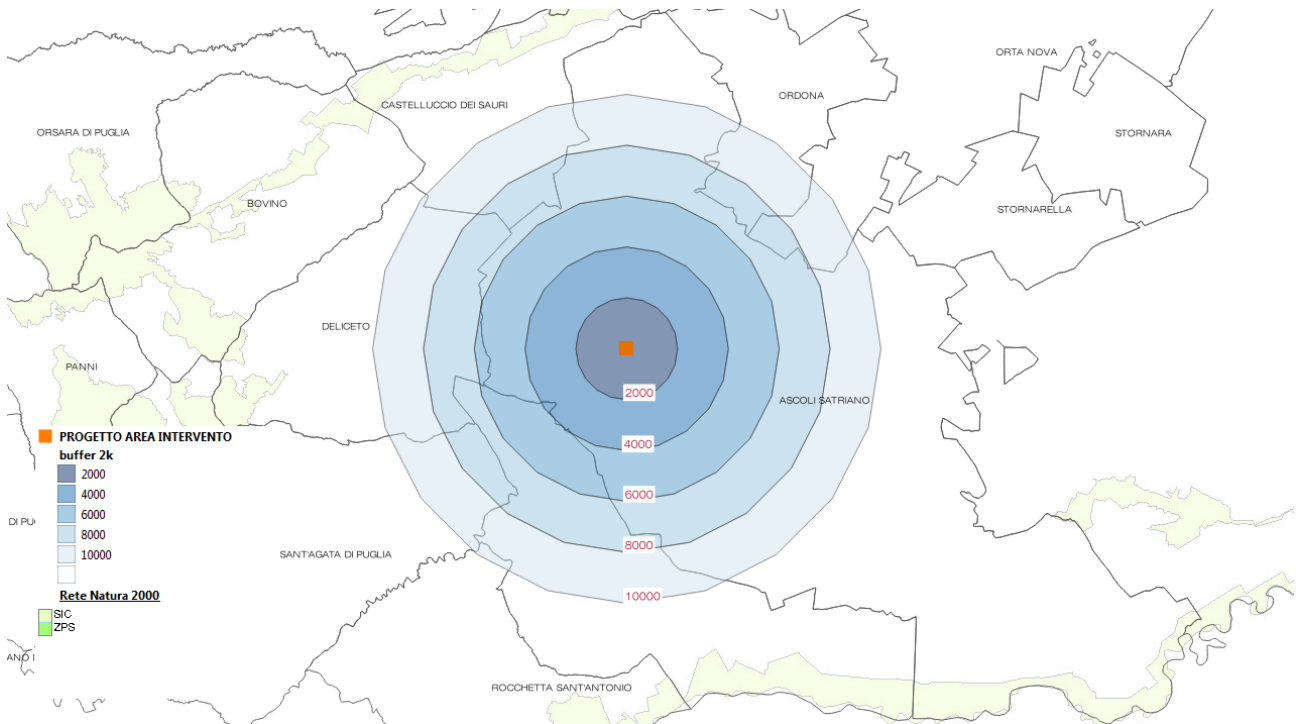


FIGURA 17

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DELLA RETE NATURA 2000 RISPETTO ALLA LOCALIZZAZIONE DELLE AREE DI PROGETTO

### A.3.2.2 Aree Naturali Protette di cui alla Legge 394/91

Come si evidenzia dallo stralcio cartografico riportato di seguito, nell'area di studio non risultano interferenze dirette e/o indirette con il sistema delle aree naturali protette assoggettate a tutela ambientale ai sensi della L394/1991.

Rispetto all'area naturale della stazione protetta prossima all'intervento è localizzata a circa 10 km a nord e coincide con il Parco Naturale Regionale *Fiume Ofanto*, istituito con L.R. n 37 del 14.12.2007 e n. 07 del 16.03.2009 attualmente gestito dal *Consorzio di gestione Fiume Ofanto*.

Nell'area vasta di riferimento non sono censite ulteriori aree naturali tutelate.

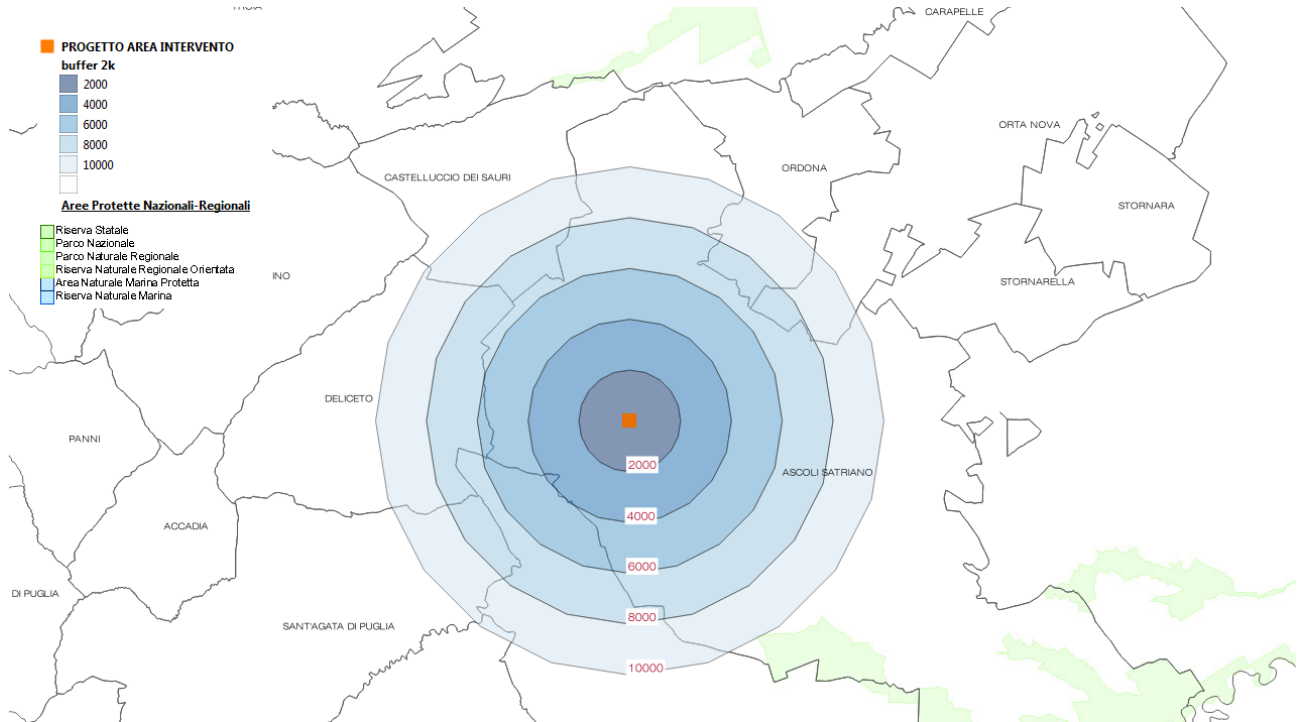


FIGURA 18

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO IN RELAZIONE AL SISTEMA DELLE AREE NATURALI PROTETTE

### A.3.2.3 Vincolo idrogeologico

A livello nazionale le aree ricadenti in vincolo idrogeologico sono normate da Regio Decreto Legge n. 3267 del 30.12.1923, Legge Forestale e del suo Regolamento di applicazione ed esecuzione RD n. 1126 del 16.05.1926, Regolamento Forestale e successive integrazioni e modificazioni.

Come si evince dal PPTR le aree oggetto di trasformazione non risultano interessate dal vincolo idrogeologico.

	LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO SOTTOPROGETTO 2: ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO, SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881 NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)					
	<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b> RELAZIONE GENERALE	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A

## B CARATTERISTICHE PROGETTUALI DELL'INTERVENTO

### B.1 IL QUADRO DELLE OPERE E DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO

Nell'ambito dello sviluppo del Progetto Definitivo sono previsti interventi riferiti alle viabilità riguardanti:

- Adeguamento viabilità esistenti perché interessate direttamente o indirettamente da soppressione di PL
- Adeguamento viabilità esistenti perché interessate da riprofilatura di ramo di innesto a valle della modifica di intersezioni preesistenti.
- Progettazione di nuove viabilità per il collegamento di viabilità esistenti.
- Progettazione di nuove viabilità di ricucitura per connessione fondi e piccole proprietà a carattere prevalentemente agricolo.
- Progettazione di nuove intersezioni;

Il nuovo sistema viario in progetto si compone di un asse principale denominato "NV05A", necessario per il ripristino della continuità della SP105, sovrappassante la linea ferroviaria tramite cavalcaferrovia con campata da 40,00 m e scatolari sulle rampe di ingresso e uscita, per uno sviluppo complessivo dell'opera di 349,00 m.

La nuova viabilità è stata inquadrata come Strada Locale in Ambito Extraurbano (Cat. F1) ed è stato considerato un valore massimo della velocità di progetto pari a  $VP_{max} = 100\text{km/h}$  come previsto da DM 05/11/2001 che comporta un limite amministrativo di 90 km/h.

A questo asse si aggiungono e una serie di viabilità con la funzione di ripristinare i collegamenti con le strade esistenti e consentire l'accesso ai fondi interclusi:

- Rampa SS655 (NV05B): adeguamento viabilità per il collegamento tra lo svincolo di Ascoli Satriano Nord sulla SS655 e la SP105
- Ramo Ovest (NV05C\_1): adeguamento SP105 per innesto in rotatoria da ovest
- Ramo Est (NV05C\_2): adeguamento Strada Comunale per innesto in rotatoria da est
- Rotatoria (NV05C\_3): nuova rotatoria a nord di diametro 38m
- SP99 (NV05D): adeguamento viabilità SP99 per il collegamento con Contrada Comunale Faragola
- Interpodereale 1 (NV05E): nuova viabilità di collegamento tra la Rampa SS655 e strada interpodereale 2
- Interpodereale 2 (NV05F): nuova viabilità parallela alla linea ferroviaria per il ripristino accesso fondi e abitazioni private

Al fine di ripristinare il collegamento tra la SP105 e la SP99, è infine prevista la realizzazione di un nuovo tratto di strada denominato "NV14" ubicato a circa 450 m a sud dall'intersezione esistente tra la SP105 e la Strada Comunale Stazione Ascoli. Il tracciato è completamente in rettilineo ed ha una pendenza massima dell'8%. Il nuovo asse stradale è inquadrato come Strada Urbana di Quartiere (Cat. E1) ed è stato considerato un valore massimo della velocità di progetto pari a  $VP_{max} = 60\text{ km/h}$  che comporta un limite amministrativo di 50 km/h.

### B.1.1 CAVALCAFERROVIA

Il cavalcaferrovia, a campata unica da 40 m, ha un impalcato in sistema misto acciaio-calcestruzzo composto da sei travi metalliche di altezza 1.95 m, in composizione saldata, traversi reticolari e soletta in c.a. di completamento, con spessore medio pari a 30 cm. L'altezza libera tra il piano ferro della via e l'intradosso del cavalcavia è pari a 7.00 m.

Il cavalcaferrovia è previsto isolato con isolatori di tipo elastomerico. La scelta dell'isolamento permette la realizzazione di due spalle simili in termini di carpenterie e di fondazioni.

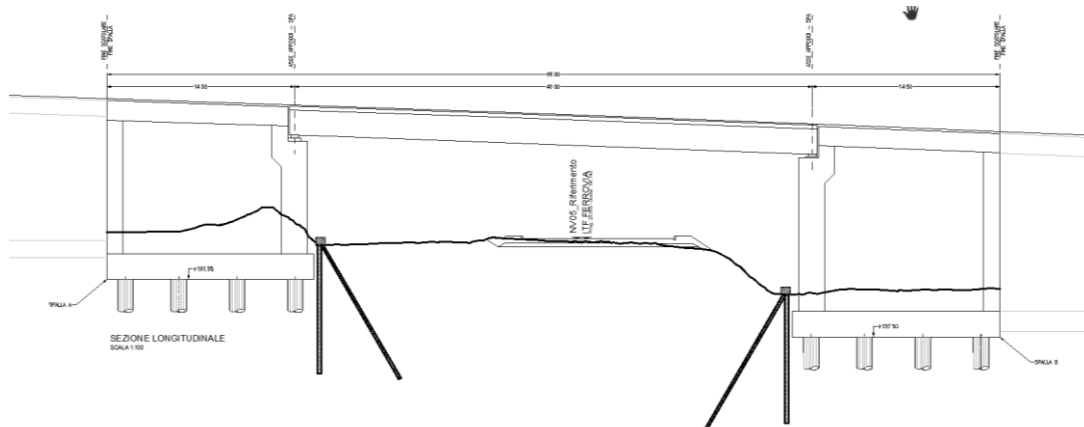


FIGURA 19  
 PROSPETTO CAVALCAFERROVIA

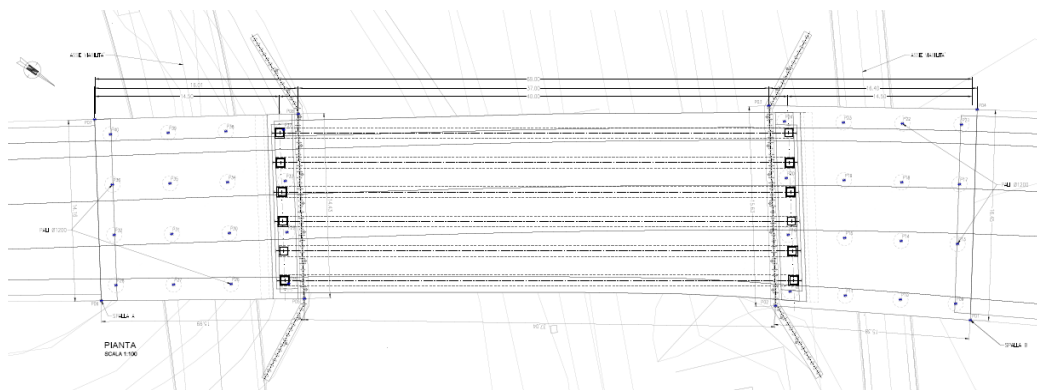


FIGURA 20  
 PIANTA CAVALCAFERROVIA

Le spalle sono di tipo scatolare, per consentire il passaggio di due viabilità in progetto e presentano fondazioni di tipo profondo in relazione alla natura dei terreni attraversati

### B.1.2 SCATOLARI DI APPROCCIO

L'accesso al cavalcaferrovia avviene tramite rampe realizzate mediante strutture scatolari in conglomerato cementizio armato gettato in opera, nel momento in cui il rilevato stradale in terra raggiunge altezza di circa 4.5m.

La rampa Sud si sviluppa per 120 m ed è composta di 6 conci da 20m, la cui larghezza netta tra i piedritti è variabile tra 10.10 a 10.80m circa e la cui altezza netta interna risulta variabile tra 8.30 m

	<p style="text-align: center;">LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO  SOTTOPROGETTO 2: ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO,  SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE  SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881  NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)</p>					
	<p style="text-align: center;"><b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>  RELAZIONE GENERALE</p>	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A

a 11.50 m circa. La sede stradale è interamente situata al di sopra della soletta di copertura. I due marciapiedi laterali ricadono invece su solette a sbalzo dallo scatolare con larghezza complessiva di 1.85m e di spessore di 0.62m. Una parete trasversale di chiusura separa il primo concio dal rilevato di approdo alla rampa.

La rampa Nord, di struttura analoga a quella della rampa Sud, si sviluppa per 160m ed è composta dalla successione di 8 conci da 20m. La larghezza netta interna della generica sezione trasversale è variabile tra 11.75m a 13.75m circa mentre l'altezza netta interna risulta variabile tra 9.20m a 12.25 m circa. La sede stradale è interamente situata al di sopra della soletta di copertura. I due marciapiedi laterali ricadono invece su solette a sbalzo dallo scatolare con larghezza complessiva di 1.85m e di spessore di 0.62m.

### B.1.3 *TOMBINI IDRAULICI*

Il progetto è prevista la realizzazione di quattro tombini, nello specifico:

- il tombino idraulico circolare NI01 da realizzarsi sulla SP105,
- il tombino idraulico scatolare NI02 di attraversamento della nuova NV14
- il tombino idraulico scatolare NI03 da realizzarsi sulla SP99, che sarà realizzato lontano dalla sua sede di progetto e poi portato in posizione finale attraverso un sistema di spinta oleodinamico a vuoto.
- il tombino idraulico scatolare NI04 da realizzarsi sull'asse NV05D - SP99 (adeguamento viabilità SP99 per il collegamento con Contrada Comunale Faragola)

## B.2 *OPERE A VERDE*

Il progetto delle opere a verde è stato sviluppato per conseguire un duplice l'obiettivo di sistemare i tratti interclusi e reliquati del frazionamento fondiario risultanti dalla realizzazione delle viabilità. Complessivamente lo scopo di ricomposizione vuole:

- implementare a livello locale la biodiversità, in coerenza con il sistema della vegetazione naturale potenziale;
- innescare e sostenere i processi naturali di riedificazione ambientale a scala locale;
- migliorare, per quanto possibile, il livello di qualità del paesaggio percepito nello spazio prossimo e pertinente l'infrastruttura ferroviaria e delle opere civili a corollario e l'inserimento paesaggistico.

Per quanto riguarda i relitti stradali, ovvero i tratti di viabilità defunzionalizzati con l'intervento in progetto, le superfici verranno ricondotte a condizioni di permeabilità, previa la rimozione della sovrastruttura e della struttura del corpo stradale, operate le necessarie attività agronomiche per consentirne l'inerbiment

### B.2.1 *TIPOLOGIA DELLE OPERE A VERDE*

Di seguito si riportano le tipologie degli interventi previsti in progetto.

La formazione dei sestri dovrà adattarsi alle condizioni sito specifiche così come eventuali modifiche della composizione floristica che non necessariamente deve presentare tutte le specie indicate nelle tabelle di riferimento. I filari alberati dovranno essere monospecifici o efficace della superficie e, nel caso la piantumazione, con specie arbustivo o arboreo.



	LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO SOTTOPROGETTO 2: ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO, SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881 NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)					
	RELAZIONE PAESAGGISTICA RELAZIONE GENERALE	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A

### B.2.1.1 Inerbimento

Le aree come previsto da progetto saranno inerbite attraverso la semina di specie erbacee.

La semina sarà effettuata dopo aver preparato la superficie da inerbire con seminatrice meccanica o a mano, cercando di distribuire il miscuglio di semi in maniera omogenea e miscelando la semente nel sacco, prima di distribuirla sul terreno, al fine di rispettare la composizione polifitica. In seguito, si provvederà alla rastrellatura incrociata della superficie seminata.

La copertura erbacea sarà realizzata attraverso l'utilizzazione di specie appartenenti alla famiglia delle Graminaceae (95%) e delle Fabaceae (5%).

La scelta delle specie da utilizzare in miscela di semente dovrà tenere conto delle condizioni stazionali ed in particolare della potenzialità fitoclimatica, del profilo della vegetazione naturale rilevata localmente, dei caratteri pedologici sito specifici.

### B.2.1.2 Filare arboreo arbustivo

I filari arborei arbustivi hanno essenzialmente il compito di schermare l'infrastruttura ed in particolare i tratti in fregio ai quali si dovranno realizzare le opere d'arte di maggiore altezza comprese le barriere antirumore.

Il filare si strutturerà su diversi piani disegnati dalle alberature d'alto fusto, di grandezza media, e il piano degli arbusti.

Il modulo sarà composto su un intervallo base  $\approx 50,00 \times 3,00$  m con gli esemplari arbustivi disposti a quinconce ad una distanza media di circa 1,50 m; gli alberi, alberelli ed esemplari a ceppaia saranno distanziati di circa 3,00 m e gli esemplari arborei di maggiori dimensioni con passo non inferiore a 6,00 m.

TABELLA 4  
 FILARE ARBOREO ARBUSTIVO - ELENCO DELLE SPECIE UTILIZZABILI

ID	SPECIE	NOME VOLGARE
	SPECIE A PORTAMENTO ARBOREO	
Qv	<i>Quercus virgiliana</i>	Roverella
Qi	<i>Quercus ilex</i>	Leccio
	SPECIE A PORTAMENTO ARBOREO/ARBUSTIVO	
-	-	-
	SPECIE A PORTAMENTO ARBUSTIVO	
Mn	<i>Crataegus monogyna</i>	Biancospino
Pc	<i>Paliurus spina-christi</i>	Marruca
Ps	<i>Prunus spinosa</i>	Prugnolo selvatico

### B.2.1.3 Fascia arboreo arbustiva

Le aree, a sviluppo prevalentemente lineare lungo l'asse di progetto stradale, potranno essere sistemate con l'impianto di una fascia prevalentemente arbustiva composta dalle specie di seguito elencate.

La fascia arbustiva tende sostanzialmente a saturare per macchie ed esemplari raggruppati, gli spazi a sviluppo lineare lungo le infrastrutture a costituire le forme pioniere del prato cespugliato,

prodromi del mantello del bosco, tali formazioni sono costituite dalle specie che naturalmente e progressivamente possono evolvere nelle forme più mature delle formazioni a *Quercus virgiliana*.

In questa fase di progetto la scelta delle specie segue quanto di seguito elencato e in rapporto alle condizioni edafiche e stagionali.

La fascia sarà composta su un modulo base  $\approx 50,00 \times 9,00$  m con gli esemplari arbustivi disposti a quinconce ad una distanza media di circa 3,00 m tra le fila e di 1,50 tra le colonne, gli esemplari sono organizzati in gruppi lineari specie specifici, intercalati e intervallati da chiare. Gli arbusti dovranno rappresentare circa lo 80% degli esemplari che compongono il modulo.

Le alberature comporranno il 20% circa degli esemplari del modulo, sporadicamente presenti tra le macchia di arbusti, verranno disposte raggruppate, saranno distanziate non meno di 6,00 m le alberature a ceppaia potranno essere distanziate di circa 2÷3,00 m.

L'ingombro laterale della formazione, atteso a maturità, è di circa 12÷15 m.

La copertura del modulo è prevista pari a circa l'80% della superficie.

TABELLA 5  
 FASCIA ARBOREO ARBUSTIVA - ELENCO DELLE SPECIE UTILIZZABILI

ID	SPECIE	NOME VOLGARE
	SPECIE A PORTAMENTO ARBOREO	
-	-	-
	SPECIE A PORTAMENTO ARBOREO/ARBUSTIVO	
Cq	<i>Cercis siliquastrum</i> *	Albero di giuda
Pa	<i>Pyrus amygdaliformis</i> *	Pero mandorlino o perastro
	SPECIE A PORTAMENTO ARBUSTIVO	
Cs	<i>Cornus sanguinea</i>	Sanguinella
Mn	<i>Crataegus monogyna</i>	Biancospino
Ee	<i>Euonymus europaeus</i>	Berretta da prete
Lv	<i>Ligustrum vulgare</i>	Ligustro
Pc	<i>Paliurus spina-christi</i>	Marruca
Ps	<i>Prunus spinosa</i>	Prugnolo selvatico
Rs	<i>Rosa sempervirens</i>	<i>Rosa sempervirens</i>
Ru	<i>Rubus ulmifolius</i>	<i>Rubus ulmifolius</i>

#### B.2.1.4 Siepe mista

Le aree a sviluppo lineare lungo l'asse di progetto ferroviario e/o stradale potranno essere sistemati con l'impianto di una siepe mista composta dalle specie arbustive di seguito elencate.

La siepe a sviluppo lineare è posta in fregio a tratti di barriera antirumore allo scopo di mitigare l'inserimento nel contesto, si realizza con le specie tipiche del mantello del bosco.

In questa fase di progetto la scelta delle specie segue quanto di seguito elencato e in rapporto alle condizioni edafiche e stagionali.

	LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO SOTTOPROGETTO 2: ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO, SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881 NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)					
	<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b> RELAZIONE GENERALE	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A

La siepe sarà composta su un modulo base  $\approx 50,00 \times 6,00$  m con gli esemplari arbustivi disposti su due file a quinconce ad una mutua distanza media di circa 1,50 m; gli esemplari sono organizzati in gruppi lineari specie specifici.

L'ingombro laterale della formazione, atteso a maturità, è di circa 6 m.

La copertura del modulo è prevista pari a circa il 100% del tratto lineare.

TABELLA 6  
SIEPE MISTA - ELENCO DELLE SPECIE UTILIZZABILI

ID	SPECIE	NOME VOLGARE
	SPECIE A PORTAMENTO ARBOREO	
-	-	-
	SPECIE A PORTAMENTO ARBOREO/ARBUSTIVO	
-	-	-
	SPECIE A PORTAMENTO ARBUSTIVO	
Cs	<i>Cornus sanguinea</i>	Sanguinella
Mn	<i>Crataegus monogyna</i>	Biancospino
Ee	<i>Euonymus europaeus</i>	Berretta da prete
Lv	<i>Ligustrum vulgare</i>	Ligustro
Pc	<i>Paliurus spina-christi</i>	Marruca
Ps	<i>Prunus spinosa</i>	Prugnolo selvatico
Rs	<i>Rosa sempervirens</i>	<i>Rosa sempervirens</i>
Ru	<i>Rubus ulmifolius</i>	<i>Rubus ulmifolius</i>

### B.2.1.5 Le aree di intervento

Di seguito si riporta l'elenco delle aree e degli interventi come preliminarmente individuati. Questi sono associate alle principali opere civili distinte per WBS o ai tratti di linea ferroviaria.

TABELLA 7  
QUADRO SINOTTICO DELLE AREE D'INTERVENTO PREVISTE IN PROGETTO

WBS	OO VERDE	DIMENSIONI		DESCRIZIONE
		SUP.	LUNG.	
IA01	IAAA.01.a	632	55	<i>Filare arboreo</i> , in area residuale; in parte inerbita. In continuità con IAAA.01.b
	IAAA.01.b	651	40	<i>Filare arboreo</i> , in area residuale derivata dal recupero del sedime stradale dismesso. In continuità con IAAA.01.a; in parte inerbita
	IAAB.01	793	80	<i>Siepe mista</i> in area residuale; in parte inerbita. In continuità con IAAA.01.b
	IAAB.02.a	1.463	60	<i>Fascia arboreo arbustiva</i> , in area residuale, in parte inerbita. In continuità con IAAB.02.b
	IAAB.02.b	91	6	<i>Fascia arboreo arbustiva</i> in area residuale derivata dal recupero del sedime stradale dismesso; in parte inerbita. In continuità con

				IAAA.0B.a
	IAAB.02.c	443	35	<i>Fascia arboreo arbustiva</i> in area residuale derivata dal recupero del sedime stradale dismesso; in parte inerbita. In continuità con IAAA.0B.b
	IAAB.02.d	99	-	<i>Fascia arboreo arbustiva</i> in area residuale inerbita e posta in continuità con IAAA.0B.c
	IAAA.02	978	90	<i>Filare arboreo</i> , in area residuale; l'area verrà in parte inerbita.
	IAAA.03	3.504	125	<i>Filare arboreo</i> , in area interclusa; l'area verrà in parte inerbita.
	IAAA.04	2.967	140	<i>Filare arboreo</i> , in area interclusa; l'area verrà in parte inerbita e posta in continuità con IAAB.04.
	IAAB.03	1.018	70	<i>Fascia arboreo arbustiva</i> in area residuale parzialmente inerbita e posta in continuità con IAAA.03
	IAAB.04	141	10	<i>Siepe mista</i> in area residuale e posta in continuità con IAAA.04
	IAIN.01	1.044	-	<i>Inerbimento</i> in area residuale derivata dal recupero del sedime stradale dismesso
	IAAB.05.a	686	-	<i>Fascia arboreo arbustiva</i> in area residuale parzialmente inerbita e posta in continuità con IAAB.05.b
	IAAB.05.b	787	75	<i>Fascia arboreo arbustiva</i> in area residuale derivata dal recupero del sedime stradale dismesso, parzialmente inerbita e posta in continuità con IAAB.05.a
	IAIN.02	53	0	<i>Inerbimento</i> in area residuale derivata dal recupero del sedime stradale dismesso
	IAIN.03	222	0	<i>Inerbimento</i> in area residuale derivata dal recupero del sedime stradale dismesso
IA02	IAAB.01.a	533	28	<i>Fascia arboreo arbustiva</i> in area interclusa
	IAAB.01.b	2.970	280	<i>Siepe mista</i> in area interclusa
	IAAB.01.c	381	10	<i>Fascia arboreo arbustiva</i> in area interclusa

### B.3 CANTIERIZZAZIONE: ATTIVITÀ, BILANCI E TEMPI

All'area di cantiere avranno accesso solo ed esclusivamente i mezzi autorizzati per le lavorazioni, per il trasporto di persone, per l'approvvigionamento di materiali.

L'accesso ai cantieri dovrà essere facilmente individuabile mediante l'utilizzo di cartelli e segnalazioni stradali, nell'intento di ridurre al minimo l'impatto legato alla circolazione dei mezzi sulla viabilità. Si dovrà pertanto predisporre accurata segnaletica stradale in modo da rendere il percorso facilmente individuabile dagli autisti dei mezzi di cantiere e garantire la sicurezza durante il transito veicolare.

Al fine di realizzare le opere in progetto, è prevista l'installazione di aree di cantiere, che sono state selezionate sulla base delle seguenti esigenze principali:

- Necessità di disporre di aree prossime alle zone di lavoro ed in grado di seguire le fasi lavorative previste.

Di seguito si riportano tutte delle aree di cantiere previste per la realizzazione delle opere:

	<p>LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO  SOTTOPROGETTO 2: ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO,  SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE  SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881  NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)</p>					
	<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b> RELAZIONE GENERALE	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A

ID	CANTIERE	COMUNE	SUPERFICIE
CO.01	Cantiere Operativo	Ascoli Satriano	4.100 mq
AS.01	Area di Stoccaggio	Ascoli Satriano	7.450 mq
AT.01	Area Tecnica	Ascoli Satriano	6.990 mq
AT.02	Area Tecnica	Ascoli Satriano	2.000 mq
AT.03	Area Tecnica	Ascoli Satriano	1.500 mq

Le tipologie di aree di cantiere previste sono:

- *Aree Tecniche (AT)*

Le aree tecniche sono aree di cantiere, funzionali alla realizzazione di singole opere (viadotti, cavalcaferrovia, opere di imbocco), e che contengono indicativamente:

- parcheggi per mezzi d'opera;
- aree di stoccaggio dei materiali da costruzione;
- eventuali aree di stoccaggio delle terre da scavo;
- aree per lavorazione ferri e assemblaggio carpenterie;
- eventuale box servizi igienici di tipo chimico

Mentre il cantiere base e quello operativo avranno una durata pari all'intera durata dei lavori di costruzione, ciascuna area tecnica avrà durata limitata al periodo di realizzazione dell'opera di riferimento.

- *Aree di Stoccaggio (AS)*

Le aree di stoccaggio non contengono in linea generale impianti fissi o baraccamenti, e sono ripartite in aree destinate allo stoccaggio delle terre da scavo, in funzione della loro provenienza e del loro utilizzo.

All'interno della stessa area di stoccaggio o in aree diverse si potranno avere, in cumuli comunque separati:

- terre da scavo destinate alla caratterizzazione ambientale, da tenere in sito fino all'esito di tale attività;
- terre da scavo destinate al reimpiego nell'ambito del cantiere
- terre da scavo da destinare eventualmente alla riambientalizzazione di cave.

Nell'ambito delle aree di stoccaggio potranno essere allestiti gli eventuali impianti di cantiere per il trattamento dei terreni di scavo da destinare al riutilizzo nell'ambito di progetto (impianti di frantumazione e vagliatura). La pavimentazione delle aree verrà predisposta in funzione della tipologia di materiali che esse dovranno contenere

### **B.3.1 APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DELLE TERRE ED INERTI**

I materiali principali (dal punto di vista quantitativo e di flussi di cantiere) coinvolti nella realizzazione delle opere civili oggetto dell'appalto sono costituiti da:



LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO  
SOTTOPROGETTO 2: ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO,  
SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE  
SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881  
NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)

**RELAZIONE PAESAGGISTICA**  
RELAZIONE GENERALE

PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A	FOGLIO 54 di 77
------------------	-------------	--------------------	---------------------------	-----------	--------------------

- Calcestruzzo in ingresso al cantiere;
- Inerti per rilevati/rinterri in ingresso al cantiere;
- Terre, rocce da scavo e demolizioni in uscita dal cantiere.

I volumi di scavo in esubero verranno trasportati ai siti di conferimento finale (sistemazioni ambientali, impianti di recupero, discariche, ecc.), previa caratterizzazione ambientale da eseguirsi nell'ambito delle aree di cantiere.

Per maggiori dettagli e per le quantità si rimanda agli elaborati specialistici.

	LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO SOTTOPROGETTO 2: ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO, SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881 NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)					
	RELAZIONE PAESAGGISTICA RELAZIONE GENERALE	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A

## C CONFORMITÀ DELL'INTERVENTO

In questa sezione dello studio si mettono in evidenza gli elementi di sintesi valutativa degli impatti dell'opera con il paesaggio interferito.

Come primo argomento viene valutata del progetto la compatibilità con la pianificazione territoriale efficace nella disciplina del paesaggio e più in generale riguardo la pianificazione degli indirizzi di trasformazione, la regolazione delle azioni dirette di trasformazione del territorio e la gestione delle tutele. Reso tale giudizio si passa alla valutazione delle interferenze del progetto con le aree assoggettate all'istituto del vincolo ed alle restanti parti del paesaggio interferito.

### C.1 COERENZA TRA PROGETTO E PIANIFICAZIONE AI DIVERSI LIVELLI ISTITUZIONALI

Come evidenziato nei capitoli che precedono, il progetto in esame non comporta criticità particolari in rapporto agli strumenti di pianificazione e regolazione del governo del territorio almeno alla scala regionale e provinciale.

Per quanto rilevato a livello regionale, atteso che il progetto non si configura come una rilevante trasformazione territoriale, il PPTR non dispone una disciplina specifica sull'area di interesse se non in termini di compatibilità della trasformazione con il quadro degli obiettivi disposti per il contesto paesaggistico corrispondente con le due Figure territoriali *Le marane di Ascoli Satriano* e *de Lucera e le Serre dei Monti Dauni*.

Evidenziate le aree vincolate interferite dei Beni paesaggistici e degli Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP, il PPTR dispone l'obbligatorietà di assoggettare le opere alla procedura di verifica della compatibilità paesaggistica.

Dal punto di vista della pianificazione provinciale non emergono significative indicazioni finalizzate alla realizzazione delle opere, in larga misura il PTCP orienta l'assetto territoriale indirizzando indicazioni e prescrizioni alle pubbliche amministrazioni subordinate al fine della compilazione degli atti di governo del territorio. In relazione a quanto riportato, considerando la sussistenza di interferenze con il sistema dei vincoli paesaggistici così come disposti dal D.Lgs 42/2004, ai sensi dell'146 del medesimo decreto, per operare le trasformazioni ricadenti in tali aree si dovrà attivare la procedura per il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica, ai sensi del comma 2.

Trattandosi di un'opera pubblica questa può essere realizzata invocando la deroga alle prescrizioni del Titolo VI delle NTA del PPTR della Regione Puglia, come prevista nell'Art.95 delle norme richiamate.

Dal punto di vista della pianificazione provinciale non emergono significative indicazioni finalizzate alla realizzazione delle opere, in larga misura il PTCP ripropone le indicazioni del PAI e orienta l'assetto territoriale indirizzando indicazioni e prescrizioni alle pubbliche amministrazioni. Per quanto riguarda il governo del territorio di livello locale, nell'area di analisi si rileva una parziale sovrapposizione delle opere con un'area di espansione urbana, la cui zonizzazione si confronta con le modifiche proposte con il progetto della NV05.

### C.2 VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE CON IL SISTEMA DEI VINCOLI E DELLE AREE PROTETTE

Il quadro delle interferenze tra la linea in esame, le opere in progetto e il sistema delle tutele e dei vincoli paesaggistici e ambientali non appare particolarmente delicato o critico.

	<p style="text-align: center;">LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO  SOTTOPROGETTO 2: ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO,  SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE  SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881  NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)</p>					
	<p style="text-align: center;"><b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>  RELAZIONE GENERALE</p>	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A

### C.2.1.1 Aree afferenti le Aree Naturali Protette di cui alla Legge 394/91

Come anticipato l'intervento non interferisce direttamente con aree afferenti le Aree Naturali Protette.

### C.2.1.2 Aree afferenti la Rete Natura 2000

Come anticipato l'intervento non interferisce direttamente con aree afferenti alla Rete Natura 2000.

### C.2.2 INTERFERENZE CON IL SISTEMA DEI VINCOLI PAESAGGISTICO AMBIENTALI

Come anticipato nel capitolo relativo il quadro dei vincoli, il manufatto in progetto ricade in un'area tutelata ai sensi del D.Lgs 42/2004. Di seguito sono evidenziate le interferenze così come emergono tra opera in progetto e quadro dei vincoli.

#### C.2.2.1 Interferenze con il sistema dei vincoli di cui all'art.136 D.Lgs. 42/2004

Per quanto riguarda i vincoli relativi ad immobili e aree di interesse pubblico elencate all'art. 136 del citato D.Lgs 42/2004, non risultano essere presenti interferenze tra la componente e l'opera in progetto.

#### C.2.2.2 Interferenze con il sistema dei vincoli di cui all'art.142 D.Lgs. 42/2004

Per quanto riguarda i vincoli ricognitivi, ovvero afferenti le aree tutelate per legge elencate all'art.142 del D.Lgs 42/2004, risultano essere presenti interferenze tra la componente e l'opera in progetto.

Le opere interferiscono difatti con aree tutelate ai sensi della lettera h) *zone gravate da usi civici*. Interferite da tutto il tracciato della NV14 e parzialmente anche dalla NV05, nei tratti D e parzialmente dal tratto A.

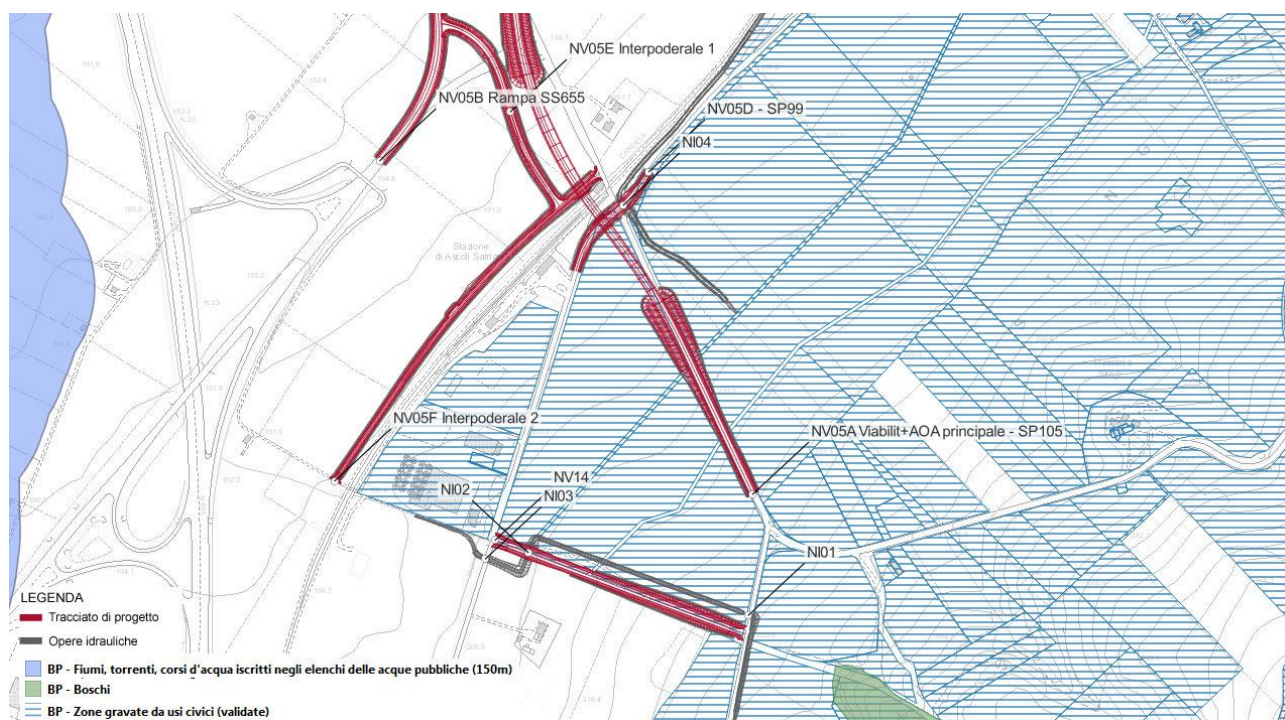


FIGURA 21



	<p style="text-align: center;">LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO  SOTTOPROGETTO 2: ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO,  SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE  SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881  NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)</p>					
<p style="text-align: center;"><b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>  RELAZIONE GENERALE</p>	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A	FOGLIO 57 di 77

STRALCIO DEI VINCOLI PAESAGGISTICI CLASSIFICATI AI SENSI DELL'ART.142 DEL D.LGS 42/2004  
INTERFERITI DALLE OPERE IN PROGETTO - DETTAGLIO

### C.2.2.3 Interferenze con beni paesaggistici di cui all'art.143 D.Lgs. 42/2004

L'intervento in esame, attraversa aree vincolate senza apportare grandi modifiche all'assetto del territorio.

La nuova realizzazione interessa le aree identificate dal PPR come Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) nel dettaglio vengono interessati dall'opera in esame le aree:

- Componenti culturali e insediative

*UCP – Testimonianza della stratificazione insediativa - Aree a rischio archeologico*

- Viabilità Romana, *Via Aecae Asculum*

Interferita dal tracciato della NV05, tratto A e parzialmente anche dai tratti B - C.1 e D

- Villa, *Stazione Ascoli Satriano*

Interferita dal tracciato della NV05, tratto B quasi integralmente e parzialmente anche dal tratto E.

- Componenti dei valori percettivi

*UCP – Strade a valenza paesaggistica*

- FFSS tratto Foggia - Potenza

Interferita dal tracciato della NV05, tratto A

*UCP – Coni visuali*

Interferiti da entrambe le viabilità NV05 e NV14. La NV14 lo interseca quasi per intero, mentre il tracciato della NV05, tratto B – C – E – F e parzialmente anche dai tratti A e D.

Viene inoltre anche parzialmente interferito Componenti idrogeologiche relative all'*UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico* da alcune opere idrauliche della nuova viabilità NV14.

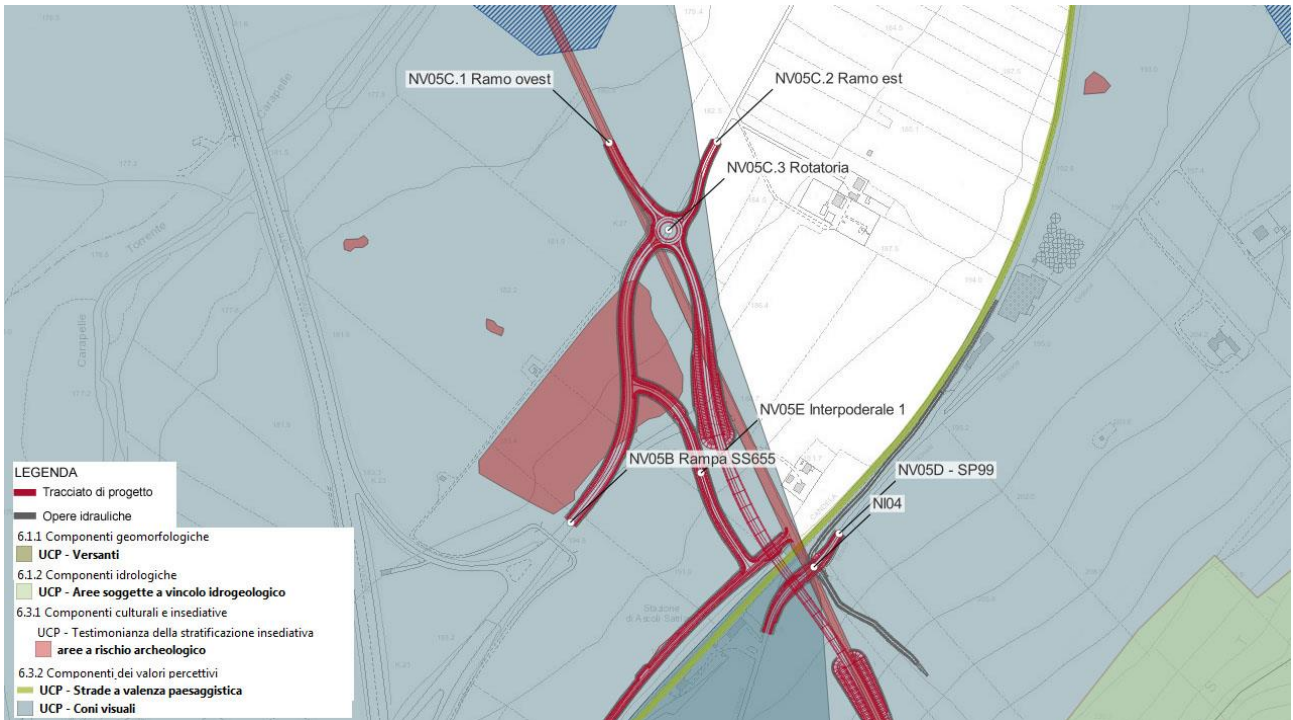


FIGURA 22

STRALCIO DEI VINCOLI PAESAGGISTICI CLASSIFICATI AI SENSI DELL'ART.143 DEL D.LGS 42/2004 – DETTAGLIO INTERVENTI AL DI SOPRA DELLA LINEA FERROVIARIA

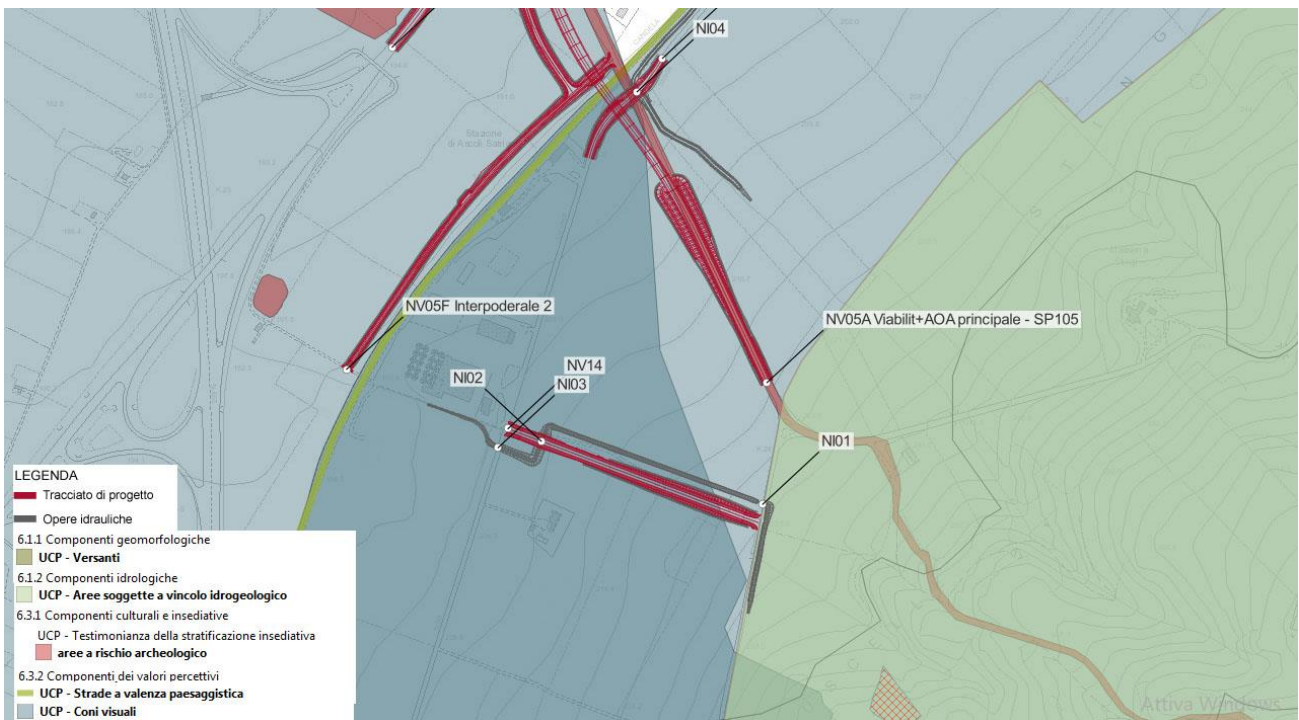


FIGURA 23

STRALCIO DEI VINCOLI PAESAGGISTICI CLASSIFICATI AI SENSI DELL'ART.143 DEL D.LGS 42/2004, – DETTAGLIO INTERVENTI AL DI SOTTO DELLA LINEA FERROVIARIA

	<p style="text-align: center;">LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO  SOTTOPROGETTO 2: ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO,  SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE  SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881  NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)</p>					
<p style="text-align: center;"><b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>  RELAZIONE GENERALE</p>	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A	FOGLIO 59 di 77

## D RAPPORTO TRA PROGETTO E PAESAGGIO

L'area di studio rappresenta il dominio spaziale all'interno del quale le *componenti paesaggistiche/ambientali* e le interazioni tra queste, configurano un assetto chiaramente riconoscibile che consentono di identificare le *unità di paesaggio* all'interno di una più ampia categoria definita *ambito di paesaggio* per il quale si danno per noti i connotati rappresentativi e rinviati gli approfondimenti alla letteratura.

Le *unità di paesaggio*, si possono interpretare come il risultato delle relazioni ed interazioni tra componenti elementari.

La variabilità degli assetti aggregativi e relazionali stabiliti tra: componenti elementari, unità di paesaggio ed ambiti di paesaggio, poste in relazione reciproca ed interagenti tra loro in modalità a-scalare, consentono l'identificazione/classificazione del paesaggio, così come lo percepiamo, all'interno di uno spazio unico continuo e continuamente diverso.

Ogni intervento si rapporta spazialmente e con relazioni materiali e/o immateriali a quelle adiacenti che, nell'insieme, possiamo considerare strutturanti il paesaggio sul piano locale o contesto.

Nel presente studio si opererà per valutare quali siano le modifiche indotte dall'azione di progetto sul paesaggio alla scala locale e alla scala d'insieme.

Il metodo operativo prevede tre passaggi essenziali:

1. *analisi della struttura del paesaggio e definizione delle relative unità alla scala locale:*

finalizzata a individuare gli elementi e i sistemi costitutivi la struttura stessa e riconoscere le unità e le relazioni tra queste

2. *la stima della qualità del paesaggio:*

consiste nella formulazione di un giudizio fondato essenzialmente sul riconoscimento della permanenza delle strutture e delle relazioni tra componenti elementari che conformano il paesaggio e lo rendono riconoscibile per se stesso, diverso dagli altri.

3. *la stima della vulnerabilità del paesaggio:*

consiste nella formulazione di un giudizio sulla suscettibilità di un paesaggio alla trasformazione, ovvero, si tenta il riconoscimento della capacità di assorbire le azioni di progetto senza modificare gli attuali livelli qualitativi.

### D.1 CARATTERI QUALITATIVI E SENSIBILITÀ DEI PAESAGGI ATTRAVERSATI

Ad oggi il paesaggio che si rileva in prossimità dell'area di intervento, è identificabile in un insediamento rurale a carattere agricolo in cui prevalgono con assoluta eminenza le colture estensive a seminativo non irriguo, per lo più frumento, caratterizzate da un reticolo idrografico identificabile nel Torrente Carapelle con presenza di ambiti di naturalità soprattutto nelle aree adiacenti a questo.

	<b>LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO</b> <b>SOTTOPROGETTO 2: ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO, SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE</b> <b>SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881</b> <b>NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)</b>					
	<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b> RELAZIONE GENERALE	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A



FIGURA 24

### *D.1.1 METODO DI VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITÀ DEL PAESAGGIO*

Al fine di rendere non discrezionale la valutazione delle azioni di progetto sul paesaggio e quindi attribuire una dimensione all'impatto prodotto dal progetto sulla componente, si ritiene utile pervenire ad una definizione della vulnerabilità del paesaggio ottenuta dalla combinazione del valore qualitativo e del livello di sensibilità in modo da comprendere la dimensione della vulnerabilità del paesaggio stesso.

Si potrà in seguito confrontare la vulnerabilità con le azioni di progetto e valutare effettivamente la magnitudine degli impatti.

#### *D.1.1.1 Qualità percepita del paesaggio*

Per qualificare l'area interessata dal progetto e restituire un giudizio qualitativo del paesaggio, è formulato un giudizio sintetico variabile in relazione alle caratteristiche di integrità, rarità e valore di elementi componenti, forme segni e strutture connotativi qualitativamente il paesaggio sulla base dei seguenti criteri principali:

- integrità del paesaggio e dei valori sostanzianti;
- riconoscibilità dei passaggi significativi della costruzione storica del paesaggio;
- presenza di elementi rappresentativi quali: landmark, elementi documentari specifici, elementi unici/rari, ecc.;
- qualità architettonica diffusa del patrimonio edilizio;

- qualità architettonica diffusa degli spazi pubblici;
- coerenza dell'edificato con il tessuto urbano;
- qualità degli elementi di sistemazione arredo degli spazi pubblici;
- figurabilità dell'insieme percepito;

La dimensione del giudizio di qualità si riferisce pertanto alla *distanza* di quanto effettivamente rilevato e quanto ci si potrebbe attendere dal paesaggio se non fossero intervenuti processi degenerativi, sovrapposizioni e stratificazioni incongrue, riconoscibili, i cui effetti sono riconducibili, quanto meno, alle principali categorie di impatto seguenti:

- *intrusione*  
di elementi estranei ed incongruenti, che alterano l'assetto e i caratteri del paesaggio;
- *modificazioni dei caratteri tipologici*  
dei tessuti insediativi e/o degli edifici afferenti all'insediamento storico o storicizzato;
- *deconnotazione del paesaggio*  
per sostituzione, eliminazione, intrusione, riduzione, banalizzazione, ecc. delle strutture delle forme e dei segni caratteristici del tessuto del paesaggio agrario;

Il giudizio di qualità viene fatto variare tra i livelli:

1. molto basso;
2. basso;
3. medio;
4. alto;
5. molto alto;

ad ogni livello è associato un punteggio da 1 a 5

In riferimento ai sistemi che concorrono a conformare il paesaggio indagato, interessato dalle opere in progetto, considerate le osservazioni sopra riportate in merito alla qualità del paesaggio così come lo percepiamo oggi, si ritiene sostenibile indicare i livelli di qualità del paesaggio come riportati nella tabella che segue.

Punteggio tra 1 e 2	giudizio di qualità	molto bassa	MB
Punteggio tra 2 e 3	giudizio di qualità	bassa	B
Punteggio tra 3 e 4	giudizio di qualità	media	M
Punteggio tra 4 e 5	giudizio di qualità	alta	A
Punteggio 5	giudizio di qualità	molto alto	MA

	<b>LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO</b> <b>SOTTOPROGETTO 2: ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO, SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE</b> <b>SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881</b> <b>NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)</b>					
	<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b> RELAZIONE GENERALE	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A

TABELLA 8  
 QUADRO SINOTTICO DEL GIUDIZIO QUALITATIVO DEL PAESAGGIO COSÌ COME PERCEPITO

PAESAGGIO	GIUDIZIO IN RELAZIONE AI CRITERI								
	integrità del paesaggio tradizionale e dei valori sostanzianti	riconoscibilità dei paesaggi significativi della costruzione storica	presenza di elementi rappresentativi	qualità architettonica diffusa del patrimonio edilizio	qualità architettonica diffusa degli spazi pubblici	coerenza dell'edificato con il tessuto urbano/rurale	qualità degli elementi di sistemazione arredo degli spazi pubblici	Figurabilità dell'insieme percepito	GIUDIZIO MEDIO
Paesaggio delle infrastrutture di trasporto	2	2	1	-	2	3	2	2	1,75
Paesaggio dell'insediamento rurale agricolo	3	3	3	3	2	3	3	3	2,87

Tale giudizio è formulato osservando l'assenza di particolari elementi connotativi distintivi di un qualche carattere formale o qualitativo del paesaggio agrario, al di là della forma di conduzione agricola tipica e della struttura morfologica d'area vasta, che connotano peculiarmente questo tratto di territorio che nell'insieme sembra manifestare qualità media rispetto la facies che rappresenta.

Come detto sono assenti elementi architettonici significativamente rappresentativi della costruzione storica del paesaggio agrario e dell'insediamento dello spazio rurale.

Il paesaggio rurale agricolo nel contesto in esame inoltre risulta privo di qualità degli spazi pubblici di relazione, quando presenti. C'è inoltre da evidenziare che tale giudizio è formulato tenendo conto della presenza delle infrastrutture di trasporto le quali attraversano il paesaggio con proprie strutture forme e segni che restano concluse nel sedime senza dialogare particolarmente con il contesto.

Per quanto precede, al netto del giudizio relativo i paesaggi dell'insediamento antropico, la qualità percepita del paesaggio complessivo alla scala locale e dell'intervento, applicando i criteri sopra dichiarati, è di tipo *medio-basso*.

#### D.1.1.2 Sensibilità del paesaggio

Il dato qualitativo è da incrociare con il dato relativo alla sensibilità del paesaggio attraversato facendo riferimento alle possibilità che si ritiene abbia il contesto di assorbire o confrontarsi con gli elementi di nuova introduzione, ed in particolare con le nuove viabilità previste, senza che ne venga alterato il giudizio qualitativo, ovvero si valuta la resilienza del paesaggio in relazione alla categoria e magnitudine dell'impatto che le azioni di progetto sono in grado di perpetrare sul paesaggio stesso.

Il giudizio relativo alla sensibilità varia su tre livelli:

	<p style="text-align: center;">LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO  SOTTOPROGETTO 2: ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO,  SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE  SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881  NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)</p>					
	<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b> RELAZIONE GENERALE	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A

- *bassa*  
quando si ritiene che il paesaggio, sottoposto ad una trasformazione, sia in grado di conservare le caratteristiche di qualità che lo contraddistinguono, ovvero quando il livello di qualità è pressoché indifferente alle trasformazioni;
- *media*  
quando si ritiene che il paesaggio, sottoposto ad una trasformazione, sia in parte in grado di ristabilire le caratteristiche di qualità che lo contraddistinguono, ovvero quando il livello di qualità sia riconducibile allo stato iniziale con azioni di accompagnamento e/o mitigazione ambientali/paesaggistiche di impegno e rilievo contenute che possono garantire il ripristino delle caratteristiche ex ante l'azione di progetto;
- *alta*  
quando si ritiene che il paesaggio, sottoposto ad una trasformazione, non sia in grado di ristabilire le caratteristiche di qualità che lo contraddistinguono, ovvero quando il livello di qualità non sia riconducibile allo stato iniziale se non attraverso azioni di accompagnamento e/o mitigazione ambientali/paesaggistiche di entità anche rilevante e che in ogni caso non possono assicurare completamente il ripristino delle caratteristiche ex ante l'azione di progetto.

Anche ai livelli di sensibilità viene associato un punteggio, in questo caso variabile da 1 a 3.

Pertanto, si propone un punteggio come di seguito riportato.

TABELLA 9  
QUADRO SINOTTICO DEI GIUDIZI DI SENSIBILITÀ PROPOSTI

PAESAGGIO	SENSIBILITÀ
Paesaggio delle infrastrutture di trasporto	1
Paesaggio dell'insediamento rurale agricolo	2

Date le generiche azioni di progetto, che si ricordano essere di natura permanente, per quanto riguarda le aree di studio è necessario considerare il livello di sensibilità considerando:

- che il sedime degli interventi è in parte in aree infrastrutturali e in parte invece sottrarrà aree agricole;
- che l'opera si affianca strettamente alla SP105 e SP99 e in parte ne ricalca il tracciato;
- che, per quanto nelle aree indagate prossime alla linea ferroviaria siano evidenti le presenze di elementi testimoniali della costruzione del paesaggio agrario, di varia natura anche oggetto di tutela o sostanzianti la tutela, non si attendono interferenze con il patrimonio storico culturale e solo in parte con aree identificate all'interno del PTPR come aree a rischio archeologico;
- che non sono intercettati ambiti di interesse naturalistico o di qualità ambientale riconosciuti di particolare valore ecologico, ciò anche considerando il fatto che le aree di sedime, pur

	LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO SOTTOPROGETTO 2: ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO, SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881 NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)					
	<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b> RELAZIONE GENERALE	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A

coincidendo con gli ambiti di tutela indicati negli strumenti di pianificazione, non incidono significativamente sul mosaico degli usi del suolo;

In linea generale, possiamo considerare il paesaggio delle infrastrutture intrinsecamente propenso alle trasformazioni, e il paesaggio rurale e agricolo resiliente sufficiente a diluire ampiamente gli effetti delle azioni di progetto nel contesto.

#### D.1.1.3 Valutazione della vulnerabilità del paesaggio nell'ambito di studio

Come si evince dalla tabella, la stima della vulnerabilità, ricavata come prodotto tra livello di qualità e sensibilità del paesaggio, considerato alla scala dell'intervento, non restituisce indicazioni di particolari criticità.

TABELLA 10  
 QUADRO SINOTTICO DEI GIUDIZI DI QUALITÀ E SENSIBILITÀ PROPOSTI

PAESAGGIO	QUALITÀ		SENSIBILITÀ	VULNERABILITÀ
	LETTERA	VALORE		
Paesaggio delle infrastrutture di trasporto	B	1,75	1	1,75
Paesaggio dell'insediamento rurale agricolo	MB	2,87	2	5,74

Bisogna considerare, come più volte detto, che gli interventi previsti nel progetto ricadono in ambiti dove il mosaico degli usi del suolo, per ampie estensioni è particolarmente banalizzato, e nello stesso sono per lo più assenti elementi di naturalità; queste si manifestano perlopiù lungo le sponde del torrente Carapelle e in forma relitta lungo linea le aree di pertinenza delle infrastrutture e nelle modestissime aree non interessate dalle colture agrarie.

Inoltre le varianti e ricuciture stradali previste non introducono elementi lessicali e grammaticali sensibilmente diversi da quelli già presenti localmente e nell'area vasta di riferimento. E' da considerare poi che con il progetto sono previste delle opere a verde utili ad accompagnare il suo inserimento nel territorio, e a ristabilire i processi di riedificazione ambientale nelle aree residuali.

Per cui l'intervento di progetto in nessun caso sono in grado di alterare significativamente il paesaggio così come lo percepiamo oggi, i valori strutturanti ed il sistema delle relazioni materiali ed immateriali tra le componenti ambientali ed antropiche.

#### D.1.2 CARATTERI DELLA PERCEZIONE VISIVA

I panorami ed i quadri visuali in genere, consentono al soggetto percettore di cogliere la complessità dei caratteri e dei fenomeni territoriali, le relazioni e le interazioni visibili ed invisibili che tra questi sono stabiliti, ed in base alla sensibilità ed alla capacità soggettiva attivare di elaborare, catalogare e riconoscere le manifestazioni dell'ordine che regola l'equilibrio tra gli elementi che partecipano alla costruzione della realtà percepita, cogliere il paesaggio nella sua essenza ed associare un giudizio che si esprime nelle categorie estetiche.



	<p style="text-align: center;">LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO  SOTTOPROGETTO 2: ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO,  SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE  SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881  NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)</p>					
<p style="text-align: center;"><b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>  RELAZIONE GENERALE</p>	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A	FOGLIO 65 di 77

Il senso di appartenenza al territorio, da parte delle comunità, è determinato dal processo che porta riconoscimento dei segni e delle strutture che nel tempo sono state sedimentate sul territorio dalla comunità stessa. Questa riconosce il paesaggio come prodotto della interazione con il territorio nella storia, e ricostruisce l'ordine che relaziona i fenomeni percepiti; essa stessa partecipa alla formulazione/trasformazione del paesaggio attraverso le azioni e le scelte dirette e/o indirette che dispone attraverso i processi democratici di pianificazione e la conseguente attuazione degli strumenti di governo del territorio ai diversi livelli istituzionali. In altre parole, è essa stessa costruttrice ed artefice del paesaggio che percepisce ed in cui si riconosce, indipendentemente dalla qualità espressa.

Il senso di sicurezza e appartenenza che scaturisce dal processo di riconoscimento, corrisponde alla formulazione di un giudizio di valore e collabora alla sensazione di benessere e al miglioramento della qualità percepita della vita.

Quando un elemento nuovo entra a far parte di una visuale consolidata, si possono manifestare delle criticità che trovano sostanza nell'alterazione delle relazioni e delle interazioni agenti tra caratteri e fenomeni territoriali, e che si manifestano attraverso la riduzione del grado di riconoscimento dell'ordine caratteristico del paesaggio fino a quel momento percepito; di conseguenza, viene alterato il giudizio di valore.

#### *D.1.2.1 Metodo di valutazione della percezione visiva*

Lo studio delle interferenze con i quadri visuali percepiti, si sviluppa a valle dello studio sul paesaggio, l'analisi è finalizzata a stabilire le aree per le quali il rischio di avvertire la presenza delle opere si manifesta critico ed è propedeutica alla eventuale formulazione degli interventi di accompagnamento alla trasformazione per diluirne la presenza nel contesto paesaggistico percepito.

Caratterizzato il paesaggio, vengono identificati i bacini di percezione in relazione alle caratteristiche di percezione potenziale, i caratteri principali sono classificabili all'interno degli estremi:

- *visuali continue o debolmente frammentate:*  
prive, o a ridotta capacità di diluizione degli elementi di intrusione all'interno del quadro percepito. Gli elementi che popolano tali quadri, tanto più se alloctoni al paesaggio, risaltano con particolare evidenza nella loro interezza e partecipano alla costruzione dei quadri percepiti con peso variabile in relazione alla ampiezza del quadro percepito, ovvero alla distanza dell'osservatore, ed alle dimensioni sul piano verticale.

- *visuali discontinue e frammentate:*  
variabilmente in grado di assorbire gli elementi di intrusione all'interno del quadro percepito. Gli elementi che popolano tali quadri, anche se alloctoni al paesaggio, generalmente, non tendono a risaltare con particolare evidenza, non se ne coglie l'interezza e la loro presenza risulta frammentata dalla molteplicità degli elementi che la schermano e ne diluiscono il peso nella partecipazione alla costruzione dei quadri percepiti, per i tratti visibili, anche in relazione alla distanza dell'osservatore, ed alle dimensioni dell'opera sul piano verticale.

Concorrono a caratterizzare gli ambiti la presenza/assenza di: rilievi morfologici, alberature, siepi, masse di vegetazione naturale, recinzioni, edificato, quant'altro in grado di intervenire nel quadro

	<p style="text-align: center;">LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO  SOTTOPROGETTO 2: ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO,  SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE  SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881  NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)</p>					
<p style="text-align: center;"><b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>  RELAZIONE GENERALE</p>	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A	FOGLIO 66 di 77

percepito affollando la percezione dell'insieme, ed interrompendo e/o frammentando la percezione di un elemento nella sua unitarietà.

All'interno dei bacini di percezione, si individuano e classificano i percettori potenziali (percettori), ovvero i destinatari dell'impatto prodotto nelle categorie prevalenti:

- percettori isolati: elementi dell'edificato sparso. che non costituiscono nucleo edificato;
- gruppi di percezione, ovvero i fronti abitati i cui prospetti sono rivolti verso l'area di progetto;
- punti di percezione privilegiati;
- tracciati di percezione dinamica che si identificano nei tratti stradali/ferroviari e/o pedonali;

per quanto riguarda gli ultimi due punti, questi possono essere qualificati anche in ragione di vincoli o disposizioni normative che ne determinano il livello di pregio ed il significato di carattere collettivo, tale caratterizzazione entra in gioco nella fase di valutazione degli impatti condizionando il giudizio.

Sono inoltre segnalati gli elementi emergenti e di pregio figurativo, landmark, che sono associati alle strutture del paesaggio e sono testimoni della costruzione storica del paesaggio stesso.

In ordine generale, al fine della percezione, si valutano critici i casi in cui si è rilevata la presenza di fronti di percezione o gruppi di percettori isolati che si distinguono per altezza dalla quota campagna e godono di visuali relativamente libere, interferiti dalle nuove opere.

Nel giudizio di valore, la presenza di elementi detrattori della qualità del paesaggio percepito, all'interno delle visuali godute dal percettore, collabora a dimensionare l'impatto per sovrapposizione di effetti negativi concorrenti. In altre parole, la presenza di elementi, o aree, di scarsa qualità paesaggistica, non giustifica da sola la determinazione di un livello basso di qualità, del paesaggio percepito.

Per quanto riguarda i punti di percezione notevoli, ovvero punti e tratti panoramici su spazi pubblici o aperti alla pubblica fruizione, nell'area di studio si possono evidenziare:

- *punti panoramici*  
sono assenti nella prossimità delle opere e presenti nell'area vasta di intervento prevalentemente lungo la viabilità che porta al centro storico di Ascoli Satriano.
- *Tratti di viabilità panoramici*  
le aree di progetto sono inserite in parte sul tracciato della SP105, da cui è possibile avere in alcuni tratti delle viste d'insieme sul paesaggio agrario, essendo in questo punto le visuali abbastanza aperte e poco frammentate.

#### *D.1.2.2 Valutazione della percezione visiva*

Il contesto in cui le opere sono inserite, come visto, fa riferimento al paesaggio agrario delle monoculture a seminativi in ordinamento estensivo, a campi aperti, in parte intervallati da colture a uliveti, che si attestano nella pianura debolmente ondulata, attraversata dalle infrastrutture stradali e ferroviarie.

In accordo a quanto previsto dal DPCM 12.12.2005, l'analisi degli aspetti percettivi deve essere condotta da *luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici*. Ne consegue quindi che la prima operazione da condursi risulta essere quella della individuazione da quegli ambiti.

	<p style="text-align: center;">LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO  SOTTOPROGETTO 2: ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO,  SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE  SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881  NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)</p>					
<p style="text-align: center;"><b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>  RELAZIONE GENERALE</p>	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A	FOGLIO 67 di 77

L'intervento di progetto, si legherà strettamente alle infrastrutture stradali e ferroviaria esistenti riposizionando segni e forme già presenti nel territorio d'area vasta senza introdurre nuovi elementi lessicali, correlandosi fortemente con il contesto delle infrastrutture; sembra pertanto possibile considerare la presenza delle opere in esame diluita nell'insieme percepito e riconosciuta come parte integrante del sistema delle connessioni locali.

Si evidenzia inoltre l'assenza di spazi di relazione sociale strutturati nella forma della piazza o del belvedere. Sono pertanto, pochi e criticamente poco significativi i punti e tratti di percezione dai quali è possibile cogliere l'insieme del paesaggio, ciò al netto dei tratti viari dai quali è possibile percepire dinamicamente il paesaggio e dei margini dell'abitato storico di Ascoli Satriano, sull'alto che domina la pianura sottostante.



FIGURA 25

Il territorio studiato, inoltre, risulta per lo più privo di punti notevoli sopraelevati che consentano di apprezzare viste panoramiche e d'insieme qualitative, o da cui si possa percepire l'intervento di progetto; l'unico tratto è rappresentato dalla SP105 che in posizione limitrofa all'area di studio, sale verso il centro abitato di Ascoli Satriano, e quindi essendo in posizione sopraelevata risulta essere in parte aperta sulla vallata, e da questa le aree di progetto saranno parzialmente visibili. Questo però accadrà nei limiti, poiché trattasi di strade su cui quasi non si attestano spazi pubblici di relazione, o dove è presente in parte vegetazione e sistemazioni agrarie dei versanti collinari che schermano in parte la visibilità.

E' quindi possibile stimare che le opere in esame interferiranno debolmente sulla percezione del paesaggio, ovvero sulle visuali che è possibile cogliere nell'insieme.



FIGURA 26

In relazione alla visibilità del bene oggetto di tutela, così come si percepisce dalla SS655, si evidenzia che le opere in esame non interferiscono in alcun modo con le visuali sul paesaggio agrario.



FIGURA 27

	<b>LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO</b> <b>SOTTOPROGETTO 2: ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO, SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE</b> <b>SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881</b> <b>NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)</b>					
	<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b> RELAZIONE GENERALE	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A

TABELLA 11  
SINTESI DELLA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO PERCETTIVO

COMUNE	INTERVENTO	PROG. KM	Visuali	Esposizione a percettori isolati / fronti	Esposizione a spazi pubblici	Visibile da viabilità carrabile	Esposto a visuali panoramiche	SIGNIFICATIVITÀ
Ascoli Satriano	NV05	-	D	1	-	1	1	3
Ascoli Satriano	NV14	-	C	-	-	1	1	2

P: prossimità - C: visuali continue - D: visuali discontinue

In conclusione si può affermare che gli interventi esaminati, inserendosi in un contesto poco esposto alla percezione da *luoghi di normale accessibilità*, ed essendo parzialmente esposti a *punti e percorsi panoramici* che si collocano a distanze considerevoli dall'intervento (>1 - 1,5 km in linea d'aria), considerando in questo caso l'interferenza operata dalla vegetazione e le sistemazioni agrarie collinari, sembra possibile considerare gli effetti sul paesaggio percepito e sulle modalità di percezione del paesaggio trascurabili.

Di seguito si riportano le simulazioni dell'inserimento dell'opera nel contesto paesaggistico con particolare riferimento alle aree assoggettate a vincolo.

### D.1.2.3 Fotosimulazione 1



Inquadramento intervento NV05, punto di vista da SP105



ANTE OPERAM



POST OPERAM



POST OPERAM CON OPERE A VERDE

#### D.1.2.4 FOTOSIMULAZIONE 2



Inquadramento interventi NV05 e NV14, punto di vista da SP105



ANTE OPERAM





POST OPERAM



POST OPERAM CON OPERE A VERDE

	<p style="text-align: center;">LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO  SOTTOPROGETTO 2: ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO,  SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE  SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881  NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)</p>					
<p style="text-align: center;"><b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>  RELAZIONE GENERALE</p>	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A	FOGLIO 74 di 77

#### D.1.2.5 Valutazione degli impatti sul paesaggio

Come si è avuto modo di osservare, l'opera in progetto si inserisce nella matrice del paesaggio agrario, in cui gli elementi dell'insediamento rurale sono estremamente rarefatti e in cui anche gli elementi di naturalità sono poco presenti, se non a ridosso del corso d'acqua. Si è anche detto che le opere in esame si confrontano direttamente con gli elementi narrativi delle infrastrutture di trasporto già ben rappresentati a livello locale e nell'area vasta di riferimento.

Di seguito si propone una valutazione delle principali categorie di impatto sul paesaggio ascrivibili alla dimensione fisica delle opere in esame in relazione al quadro complessivo dei valori sostanzianti e strutturanti il paesaggio interferito.

- *Modificazioni della morfologia*

Non si producono movimenti di terra, sbancamenti e/o riempimenti, tali da modificare l'aspetto e l'assetto funzionale del territorio e/o degli elementi significativi della struttura fisica.

- *Modificazioni della compagine vegetale*

l'intervento si sviluppa in zone in cui sono presente poche aree a copertura vegetale naturale, che però non sono significativamente o rappresentative della componente naturale.

Il progetto delle opere civili porta con sé gli interventi a verde a corollario che possono aumentare la diversità floristica locale introducendo elementi non più presenti, o del tutto relittuali, nell'area di riferimento per l'intervento, coerenti con l'orizzonte della vegetazione potenziale.

Pertanto si ritiene che, sotto tale aspetto, le opere in esame possano produrre effetti migliorativi aumentando il livello di complessità floristica e vegetazionale e offrendo l'opportunità di riattivare processi di riedificazione ambientale almeno nelle parcelle ricavate a valle del frazionamento e frammentazione fondiaria operato con la realizzazione delle opere stradali.

- *Modificazioni dello skyline naturale o antropico*

Non si producono modificazioni che alterino le caratteristiche strutturali e percettive dei crinali o dello skyline urbano, l'opera si realizza nell'ambito della pianura ondulata e sviluppa altezze di progetto contenute e confrontabili con quelle di altri elementi infrastrutturali già presenti nel contesto attraversato.

- *Modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico*

Le opere in progetto non interferiscono direttamente con il sistema ambientale dei corsi d'acqua comprese aree significative sul piano dei sistemi ecologici e dei biotopi a questi correlati. Il progetto prevede opere di riconnessione funzionale di tutte i corsi d'acqua e gli impluvi naturali attraversati. Pertanto non si ritiene possano prodursi alterazioni a carico delle funzionalità ecologica idraulica e dell'equilibrio idrogeologico.

- *Modificazioni dell'assetto insediativo storico*

Non si ritiene si possano produrre impatti che alterino gli assetti della componente insediativa storica. Le opere in progetto non si confrontano con i beni culturali o elementi altri testimoni della costruzione storica del paesaggio agrario.

	LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO SOTTOPROGETTO 2: ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO, SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881 NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)												
<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b> RELAZIONE GENERALE	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;">PROGETTO</td> <td style="width: 15%;">LOTTO</td> <td style="width: 15%;">CODIFICA</td> <td style="width: 15%;">DOCUMENTO</td> <td style="width: 15%;">REV.</td> <td style="width: 15%;">FOGLIO</td> </tr> <tr> <td>IA9D</td> <td>00</td> <td>D22 RG</td> <td>IM 00 02 001</td> <td>A</td> <td>75 di 77</td> </tr> </table>	PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	IA9D	00	D22 RG	IM 00 02 001	A	75 di 77
PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO								
IA9D	00	D22 RG	IM 00 02 001	A	75 di 77								

Le opere stradali in esame sono realizzate in variante a un tracciato rurale di interesse locale, a cui viene data continuità con una diversione contenuta del tracciato attuale.

- *Modificazioni dei caratteri tipologici, costruttivi, materici e coloristici, su tessuti o edifici afferenti all'insediamento storico*

Non si ritiene si possano produrre impatti sulla componente. Tessuti urbani ed edifici afferenti all'insediamento storico non sono rapportati direttamente e/o indirettamente alle opere in esame.

- *Modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e colturale*

Non si ritiene si possano produrre impatti che alterino gli assetti fondiari agricoli e colturali in quanto il sedime dei manufatti di nuova realizzazione, per quanto questi interferiscano con il mosaico degli usi agricoli, operino localmente la frammentazione dello stesso e la sottrazione di superficie, non sembrano poter influire sui sistemi economici che presiedono e sostanziano la struttura del paesaggio agrario così come lo percepiamo oggi, mettendone in discussione la continuità.

Le modifiche all'assetto fondiario sono state minimizzate, operando per quanto possibile in affiancamento o sullo stesso tracciato alle infrastrutture esistenti, e sono di entità del tutto localizzata.

- *Modificazioni dei caratteri strutturanti del territorio agricolo*

Come già detto, le opere in esame non sembrano poter influire sui sistemi economici che presiedono e sostanziano la struttura del paesaggio agrario così come lo percepiamo oggi, per i quali non è messa in discussione la continuità.

Non si ritiene, pertanto, si possano produrre impatti che alterino i caratteri strutturanti del territorio agricolo.

- *Intrusione*

Rispetto allo scenario attuale, si ritiene che la realizzazione delle opere in esame non darà luogo, in linea generale, ad un significativo effetto di intrusione sul paesaggio percepito; ciò in quanto le opere di progetto si sviluppano in parte in affiancamento alle infrastrutture esistenti e non portano nel paesaggio attraversato elementi lessicali e narrativi non già esistenti.

- *Concentrazione*

La realizzazione dell'opera in esame comporta l'accentramento e una densificazione di forme e segni tipicamente ascrivibili alle infrastrutture stradali; in considerazione del contesto specifico dove queste sono già presenti, non sembrano potersi prevedere effetti sensibili sull'assetto complessivo che regola i pesi percepiti delle componenti che configurano il paesaggio.

Per quanto precede, sembra possibile sostenere che gli effetti di concentrazione di strutture segni e forme proprie delle infrastrutture sia da considerare non particolarmente critico.

- *Riduzione, Frammentazione e suddivisione*

Come osservato, le opere in esame sottraggono superfici agricole in modo trascurabile, contenendo gli effetti di frammentazione fondiaria. Si ricorda però che a corollario delle opere varie, sono state previste opere a verde per la sistemazione delle aree residue dalla frammentazione operata con la realizzazione delle opere in esame in modo da non avere aree esposte a potenziale degrado e avviare, in tali parcelle, processi di riedificazione ambientale

- *Destutturazione e Deconnotazione*

	<p style="text-align: center;">LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO  SOTTOPROGETTO 2: ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO,  SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE  SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881  NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)</p>					
<p style="text-align: center;"><b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>  RELAZIONE GENERALE</p>	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A	FOGLIO 76 di 77

Per quanto espresso nei punti precedenti, in merito agli effetti di destrutturazione del paesaggio, non si ritiene che la realizzazione delle nuove viabilità del complesso delle opere correlate possano avere effetti destrutturanti rispetto al paesaggio in quanto non sono toccati gli elementi strutturanti e generativi del paesaggio agrario così come lo percepiamo oggi.

Con riferimento a quanto riportato in termini strutturali del paesaggio, per quanto concerne la dimensione percettiva del paesaggio, si deve evidenziare che l'opera di progetto non sembra poter alterare i caratteri generali e gli elementi che connotano le modalità e gli assetti percettivi espressi dal territorio, e che possano alterare sensibilmente le visuali percepite attraverso le quali si riconosce il paesaggio così come lo percepiamo oggi.

## D.2 OPERE DI MITIGAZIONE PAESAGGISTICA

A corollario delle opere infrastrutturali il progetto comprende opere a verde di cui si è illustrato nel capitolo B.2. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** introdotte al fine di dare ricomposizione alle aree derivate dalla frammentazione fondiaria operata con la realizzazione delle opere infrastrutturali.

Tali opere, unitamente alle scelte di tracciato, sono sufficienti a garantire il migliore inserimento territoriale e all'interno del contesto paesaggistico/ambientale. Pertanto non si ritiene necessario introdurre ulteriori interventi aggiuntivi specificatamente riferiti ad attenuare gli impatti sul paesaggio.

	<p style="text-align: center;">LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO  SOTTOPROGETTO 2: ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO,  SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE  SOPPRESSIONE P.L. pk 30+356 e pk 30+881  NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (NV05 e NV14)</p>					
<p style="text-align: center;"><b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>  RELAZIONE GENERALE</p>	PROGETTO IA9D	LOTTO 00	CODIFICA D22 RG	DOCUMENTO IM 00 02 001	REV. A	FOGLIO 77 di 77

## BIBLIOGRAFIA

- AA.VV.: *Carta di Napoli. Il parere degli specialisti sulla riforma degli ordinamenti di tutela del paesaggio in Italia*, Napoli 1999
- AMADIO V.: *Analisi di sistemi e progetti di paesaggio*, ed. Franco Angeli, Milano 2003
- ASSUNTO R.: *Paesaggio, ambiente, territorio: un tentativo di precisazione concettuale*, in *Rassegna di architettura e urbanistica* nn.47,48, ed. Kappa, Roma 1980
- CALZOLARI V. (a cura di): *Storia e natura come sistema, un progetto per territorio libero dell'area romana*, ed. Àgos, Roma 1999
- CALZOLARI V. Concetto di paesaggio e paesistica, in AA.VV. *Architettura del paesaggio*, ed. La Nuova Italia, Firenze 1975
- CAMBI F., TERRENATO N.: *Introduzione all'archeologia dei paesaggi*, ed. NIS, Roma 1994
- CARACCILO A.: *L'ambiente come storia. Sondaggi e proposte di storiografia dell'ambiente*, ed. il Mulino, Bologna 1988
- COLANTONIO VENTURELLI, R. TOBIAS K. A cura di: *La cultura del paesaggio: le sue origini, la situazione attuale e le prospettive future*, ed. Olschki, Firenze 2004
- COSGROVE D.: *Realtà sociali e paesaggio simbolico*, ed. Unicopli, Milano 1990
- CORBOZ P.: *Il territorio come palinsesto*, in *Casabella* n. 516, *Elemont periodici*, Milano 1985
- DONADIEU P.: *Campagne urbane, una nuova proposta di paesaggio della città*, ed. Donzelli, Roma 1998
- FABBRI P.: *Principi ecologici per la progettazione del paesaggio*, ed. Franco Angeli, Milano 2007
- FABBRI P.: *Natura e cultura del paesaggio agrario, indirizzi per la tutela e la progettazione*, ed. Città Studi, Milano 1997
- FARINA A.: *Il paesaggio cognitivo, una nuova entità ecologica*, ed. Franco Angeli, Milano 2006
- FARINA A.: *Ecologia del Paesaggio, principi, metodi e applicazioni*, ed. Utet, Milano 2001
- JAKOB M.: *Il paesaggio*, ed. il Mulino, Bologna 2009
- MANIGLIO CALCAGNO A.: *Architettura del paesaggio, evoluzione storica*, ed. Franco Angeli, Milano 2006
- PRIORE R. (a cura di): *Convenzione europea del paesaggio*, ed. CSd'A., Reggio Calabria 2006
- SCALZOSI L. (a cura di): *Leggere il paesaggio, confronti internazionali*, ed. Gangemi, Roma 2002
- SERENI E.: *Storia del paesaggio agrario italiano*, ed. Laterza, Roma 1961
- TEMPESTA T., THIENE M. *Percezione e valore del paesaggio*, Franco Angeli, Milano 2009
- TURRI E.: *Il paesaggio come teatro, dal territorio vissuto al territorio rappresentato*, ed. Marsilio, Venezia 1998
- TURRI E.: *Antropologia del paesaggio*, Edizioni di Comunità, Milano 1983
- TURRI E.: *Semiologia del paesaggio*, ed. Longanesi, Milano 1979